



Università
Ca'Foscari
Venezia

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

anno 2022

(gennaio - dicembre 2021)



Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari Venezia è composto da:

- *Marcantonio Catelani* - Università degli Studi di Firenze, Coordinatore
- *Luis Fernando Beneduzi*, Università Ca' Foscari Venezia
- *Angela Broglia*, Università degli Studi di Verona
- *Monica Campana*, Università degli Studi di Ferrara
- *Federico Contu* - Università Ca' Foscari Venezia, Rappresentante studenti

La presente Relazione è redatta ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012
- dell'art. 1 della Legge 370/1999
- dell'art. 14, co. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009

Documento approvato nella riunione del 10 ottobre 2022

INDICE

PREMESSA	5
PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	7
1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)	7
R1	7
<i>R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo</i>	7
<i>R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo</i>	9
<i>R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo</i>	12
<i>R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti</i>	15
<i>R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti</i>	19
<i>R1.B.2 - Programmazione dell’offerta formativa</i>	23
<i>R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS</i>	25
<i>R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente</i>	31
<i>R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo</i>	34
<i>R1.C.3 - Sostenibilità della didattica</i>	37
R2	7
<i>R2.A.1 - Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili</i>	40
<i>R2.B.1 – Lautovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione</i>	44
1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS (REQUISITO DI QUALITÀ R3)	47
<i>Analisi degli indicatori per Corso di Studio</i>	47
<i>Audizioni dei Corsi di Studio</i>	52
<i>Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti -</i>	
<i>Raccomandazioni ai Dipartimenti</i>	53
1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4)	58
<i>R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca</i>	58
<i>R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi</i>	59
<i>R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri</i>	62
<i>R4.A.4 – Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione</i>	63
1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	67
1.5. DOTTORATI DI RICERCA E MASTER UNIVERSITARI	69
<i>Accreditamento dei corsi di Dottorato</i>	69
<i>Valutazione dei Master Universitari</i>	71
1.6. RILEVAZIONE DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI	73
<i>Utilizzazione dei risultati</i>	74
<i>Punti di forza e di debolezza</i>	77
SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	78
TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	94
ALLEGATI	103

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “Linee Guida 2022 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”, assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi);
- dell’art. 14, c. 4, lett. a del D.Lgs. 150/2009 (sezione valutazione della performance).

La relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2022, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

- I. Valutazione della Qualità;
- II. Valutazione della Performance;
- III. Raccomandazioni e suggerimenti.

La struttura di questa relazione fa riferimento ai requisiti qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10/08/2017.

Il 14 ottobre 2021 è stato emanato il D.M. 1154 (Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio), che definisce nuovi ambiti di valutazione per le sedi e i corsi di studio, che sono alla base dell’aggiornamento da parte di ANVUR del sistema AVA e delle Linee guida per l’Accreditamento periodico. A giugno 2022 ANVUR ha pubblicato la bozza del nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) ai fini della consultazione con i soggetti istituzionali; nel settembre 2022 ANVUR ha emanato la versione definitiva AVA 3.0. Come indicato nelle “Linee Guida 2022 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione” il presente documento fa pertanto riferimento alla struttura AVA 2.0. Della revisione del sistema AVA se ne terrà conto nella stesura della relazione dell’anno 2023.

Ca’ Foscari nel 2018 è stata oggetto della visita di Accreditamento periodico: la visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 18 ottobre 2018 e ha interessato in particolare 6 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti, oltre all’Amministrazione Centrale dell’Ateneo. In seguito alla visita di Accreditamento periodico, nonostante la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) non avesse formulato Raccomandazioni o valutazioni condizionate in merito ai diversi punti di attenzione di AVA 2.0, l’Ateneo ha adottato, su proposta del Presidio della Qualità, un Piano di azione, approvato dal Senato Accademico il 25 settembre 2019. Il piano di miglioramento era volto a dare risposta alle segnalazioni e osservazioni contenute nel Rapporto di Accreditamento periodico e nella documentazione allegata alla Relazione finale della CEV.

Si segnala che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettrice e il nuovo Piano Strategico è stato adottato nell'autunno del 2021: a cascata nell'anno 2022 verranno sviluppati i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti.

Si segnala, inoltre, che anche nel 2021, in relazione alla situazione connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, le attività didattiche si sono svolte in modalità duale, ovvero con lezioni svolte contemporaneamente in presenza per una parte della classe e a distanza per la classe virtuale. Nel rispetto delle misure di sicurezza, l'Ateneo ha infatti previsto, attraverso un sistema di prenotazione, una presenza a lezione contingentata rispetto alla capienza delle aule e contemporaneamente ha fornito agli studenti la possibilità di seguire la lezione in diretta streaming. Inoltre, l'Ateneo ha definito specifiche categorie di studenti per le quali mettere a disposizione materiale dedicato, tra cui le registrazioni delle lezioni.

Nel corso del 2021, il Nucleo di Valutazione ha convocato 14 riunioni, prevalentemente via telematica tramite sistemi di videoconferenza.

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEIO E DEI CORSI DI STUDIO

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEIO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)

In questa sezione della relazione annuale il Nucleo di Valutazione fornisce la sua valutazione sullo stato di attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità a Ca’ Foscari. Prima di entrare nell'analisi appare opportuno premettere che l'ottica prioritaria in cui si pone il Nucleo è di stimolare il miglioramento continuo nell'Ateneo operando in tal senso in sinergia con il Presidio della Qualità e in collaborazione con gli Organi Accademici pur nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

R1 *Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L’Ateneo definisce la propria visione generale della qualità nel documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo e stabilisce Politiche per la qualità di didattica, ricerca e terza missione, per esempio attraverso l’individuazione di ‘criteri guida’ (‘orientamenti e indirizzi per la qualità’), ai quali si ispira per realizzare la propria visione, e l’identificazione di ‘strumenti e modalità’ (‘azioni’) per l’attuazione Politiche stesse. Questa visione viene quindi articolata nell’ambito della didattica, dell’orientamento, della ricerca e terza missione e del reclutamento nelle appendici dello stesso documento e viene resa pubblica ai portatori di interesse nel sito web, dove sono pubblici tutti i documenti inerenti all’Assicurazione della Qualità (<https://www.unive.it/pag/11234>). In particolare, per quanto riguarda la missione relativa alla didattica, l’Ateneo si propone di ‘promuovere un’esperienza di studio trasformativa, fondata su programmi di tutorato dedicati, un’offerta didattica ispirata dalla ricerca e guidata dalle esigenze degli stakeholder e una vita studentesca piena e coinvolgente’ (Politiche della Qualità di Ateneo). Per realizzare la propria visione della didattica, l’Ateneo propone: ‘impegno per la trasmissione di conoscenze, competenze e abilità anche trasversali utili [...]; revisione periodica della struttura dei corsi di studio e degli obiettivi formativi [...]; attivazione di iniziative per migliorare la qualità dell’insegnamento [...]; sviluppo di opportunità volte a consentire agli studenti di effettuare esperienze internazionali [...]’ Il documento sulle Politiche della qualità, per quanto riguarda le potenzialità di sviluppo dell’attività didattica, tiene presenti tutti i livelli della formazione universitaria e le caratteristiche peculiari dei diversi corsi di studio.

L’Ateneo ha adottato il documento ‘Politiche della Qualità di Ateneo’ e il documento che descrive il sistema di assicurazione della qualità ‘Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo’ dal 2017 (v. delibera del Senato Accademico n. 65/2017). Entrambi i documenti sono stati sottoposti a successivi aggiornamenti: nel caso del documento sulle politiche della qualità, dopo la prima revisione del 2018 (v. delibera del Senato n. 42 del 4 luglio 2018), il

Presidio della Qualità ha avviato l'aggiornamento nel 2022, coinvolgendo la Rettrice e i Prorettori, per adeguarne i contenuti al nuovo Piano Strategico 2021-2026, mentre nel caso del 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' si è provveduto all'aggiornamento anche nell'anno 2020 (per il dettaglio si veda R1.A.3).

Ca' Foscari definisce la qualità come *"il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi"*. Questi obiettivi sono definiti nel Piano Strategico alla luce della missione di Ateneo e delle tendenze nella formazione universitaria, del contesto socio-culturale e delle potenzialità dell'Ateneo, nonché del quadro complessivo degli indirizzi di programmazione definiti dal MUR e dall'ANVUR. Il Piano Strategico descrive, inoltre, le strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Dal Piano Strategico discende, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal MUR, la Programmazione Triennale 2021-2023.

Il Piano Strategico 2021-2026 è stato definito nel 2021, dopo l'assunzione in carica dell'attuale Rettrice avvenuta ad ottobre 2020, coinvolgendo gruppi di lavoro costituiti dal personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo che, sulla base delle linee strategiche stabilite dalla Rettrice, hanno definito alcuni obiettivi per l'Ateneo. Il nuovo Piano Strategico definisce per ciascun ambito strategico dei macro-obiettivi, che sono stati suddivisi in obiettivi di missione, connessi allo svolgimento delle funzioni fondanti del sistema universitario, e in obiettivi strategici caratterizzanti, specifici per Ca' Foscari e su cui si pone l'accento per caratterizzare l'Ateneo rispetto al contesto universitario (<https://www.unive.it/pag/18737>).

Dal Piano Strategico discendono il Piano Integrato e i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti. Il Piano Strategico presenta un insieme di obiettivi di sviluppo per l'Ateneo e, per ciascuno di essi, alcune azioni di lungo termine, la cui definizione operativa viene lasciata al Piano Integrato e ai Piani di Sviluppo dipartimentali.

Il Piano Integrato declina su base triennale gli obiettivi delle strutture amministrative in riferimento alla performance, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, individuando le responsabilità, le risorse dedicate nonché le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni rispetto ai target di obiettivo. Gli obiettivi, gli indicatori e i target contenuti nel Piano Integrato riguardano sia la performance istituzionale nel suo complesso, sia la performance del Direttore Generale e quella organizzativa e individuale di tutte le strutture di Ateneo e dei relativi responsabili. Il Piano Integrato evidenzia la coerenza degli obiettivi individuati dall'Ateneo con la Programmazione Triennale e il collegamento della pianificazione integrata con le risorse (budget annuale e triennale).

I Piani di Sviluppo dei Dipartimenti definiscono, in coerenza con il Piano Strategico, con la Programmazione Triennale e con le risorse del Dipartimento, le linee di sviluppo dipartimentali per un periodo triennale e le azioni che le strutture intendono attuare, secondo i propri punti di forza, per concorrere alla realizzazione degli obiettivi strategici di Ateneo.

L'Ateneo attua un costante monitoraggio della qualità al fine di modulare la programmazione delle azioni operative proposte, nel Piano Integrato e nei Piani di Sviluppo di Dipartimento. Queste azioni vengono monitorate annualmente, al fine di garantire la capacità di rispondere tempestivamente e con la migliore efficacia alle necessità che emergono nel corso della

realizzazione del Piano Strategico. Il monitoraggio, e la conseguente valutazione di esito, sono azioni fondamentali per la revisione o individuazione di nuovi obiettivi e target.

Il monitoraggio del Piano Strategico e della programmazione dipartimentale sarà effettuato a cadenza annuale sulla base di opportuni indicatori di prestazione per ciascun ambito strategico (*Key Performance Indicator*), derivanti in misura prevalente da indicatori ministeriali ovvero dai parametri utilizzati dal MUR per l'assegnazione di fondi e punti organico e indicatori di maggior dettaglio riferiti ai risultati attesi dal perseguimento delle singole azioni strategiche. Oltre agli indicatori di risultato verranno anche monitorati gli indicatori di stabilità finanziaria, così da poter valutare la sostenibilità delle azioni intraprese.

L'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi del Piano Strategico viene monitorata annualmente nella Relazione Unica di Ateneo. Si precisa che l'Ateneo aveva già adottato in passato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017, un sistema integrato di monitoraggio del precedente Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo, che includeva anche gli indicatori riferiti al processo A.V.A., completando così l'attuazione del sistema di pianificazione strategica.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.1 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, si riporta che "l'Ateneo ha definito la visione della qualità di didattica, ricerca e terza missione e le politiche per la qualità per la sua realizzazione, per quanto riguarda gli orientamenti e indirizzi per la qualità e le azioni per l'attuazione della politica stessa; il Piano Strategico definisce gli obiettivi strategici relativi a didattica, ricerca e terza missione e i relativi obiettivi operativi e definisce anche i target e gli indicatori di risultato, anche se con riferimento agli obiettivi operativi e non alle azioni per il loro perseguimento. Inoltre, la visita in loco ha permesso di prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socioculturale e accademico di riferimento."

Il Nucleo di Valutazione conferma il parere positivo già espresso nella precedente Relazione in merito all'approccio sistematico adottato dall'Ateneo sulle attività di monitoraggio e revisione della documentazione strategica. Si conferma apprezzamento per il lavoro svolto dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) ed il coinvolgimento e contributo fattivo di Prorettori, Delegati e Presidio della Qualità. Il Nucleo valuta positivamente l'impegno dell'Ateneo nell'analisi di efficacia dei risultati raggiunti, analisi che può ritenersi effettuata sistematicamente. Si prende quindi atto di come l'Ateneo stia recependo l'osservazione della CEV formulata a seguito della visita di accreditamento. Preme sottolineare l'importanza di questo aspetto - monitoraggio e valutazione degli esiti - che deve comunque essere mantenuto sistematicamente.

R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo

Il Piano Strategico costituisce l'elemento principale di indirizzo dell'azione dell'Ateneo; l'organizzazione e gli strumenti gestionali in uso sono stati progettati per garantire la massima aderenza tra obiettivi strategici e azione operativa. La Rettrice è affiancata da sette Prorettori e diversi Delegati che la coadiuvano nella gestione operativa delle azioni volte al

raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico; con i Prorettori effettua periodicamente riunioni di coordinamento e monitoraggio.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo prevede la presenza di un Presidio della Qualità di composizione snella e operativa, che dialoga direttamente con tutti gli attori dell'AQ, sia a livello centrale che periferico, interagisce con la Governance per la presentazione degli esiti dell'AQ e attuazione delle Politiche, si interfaccia con il Nucleo. La comunicazione tra PQA e i diversi attori del sistema AQ avviene, principalmente, attraverso incontri periodici e iniziative di formazione e supporto, anche grazie alla presenza di Delegati all'AQ in ciascun Dipartimento. Nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' sono definiti la struttura e il funzionamento del sistema di AQ e sono formalizzati i compiti, le responsabilità, le tempistiche, i processi e i flussi informativi minimi che devono avvenire tra gli attori dell'AQ. La chiusura del ciclo di informazioni tra organi periferici e centrali è garantita dalla presenza regolare del Presidente del Presidio in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione. Il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' presenta l'organizzazione complessiva del sistema; essa è basata sulla normativa e i documenti di riferimento dell'ANVUR, ispirata ai principi di semplicità ed efficacia, leadership, coinvolgimento del personale e di tutti i portatori di interesse, tempestività, informatizzazione, diffusione e trasparenza. Un'apposita sezione del documento è volta a definire i processi di monitoraggio della didattica, della ricerca, della terza missione, con il coinvolgimento dei portatori di interesse, prevedendo attività di formazione e di informazione su come docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono comunicare agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e le proposte di miglioramento (sezioni 4 e 5). Una serie di appendici compendiano le funzioni, le responsabilità, i compiti, le tempistiche, i documenti prodotti dai diversi organi coinvolti nel processo di AQ.

Ad ottobre 2019 è stato introdotto il 'Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità', che definisce la composizione e i compiti delle strutture di AQ non descritte in altri regolamenti di Ateneo, in particolare del Presidio della Qualità e dei Gruppi AQ dei corsi di studio.

A partire dal 2017, tutte le strutture amministrative dell'Ateneo coinvolte nella valutazione delle performance si sono dotate di Carte dei Servizi che rappresentano i principali servizi offerti dalle strutture all'utente interno o esterno e definiscono le tempistiche di erogazione e gli standard di qualità attesi (Service Level Agreement - SLA). Il monitoraggio della customer satisfaction dei servizi erogati viene effettuato dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) ed è garantito da specifici questionari somministrati all'intera comunità cafoscarina (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti) con domande connesse a quanto previsto all'interno delle SLA. I risultati vengono inoltre utilizzati all'interno del Ciclo della Performance come previsto dal documento 'Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance' (cfr. R1.C.2).

I risultati del monitoraggio delle attività delle strutture centrali e periferiche vengono presentati nella Relazione Unica di Ateneo in base ai criteri definiti dal Sistema di Misurazione

e Valutazione della Performance. Tali dati permettono anche un monitoraggio indiretto dei livelli di qualità definiti nelle Carte dei Servizi. La Relazione Unica di Ateneo documenta annualmente il funzionamento e l'attività delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico e i risultati della performance organizzativa, mentre il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance consente di valutare l'efficacia delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico, sulla base dei seguenti principi (Piano Integrato 2021-2023, p. 12):

- la connessione diretta con la mission e la strategia dell'Ateneo, attraverso il Piano Strategico;
- l'applicazione del modello cascading evoluto sia nella definizione degli obiettivi, che discende dalla pianificazione strategica, sia nella valutazione della performance dei diversi livelli di posizioni organizzative e di personale valutati;
- collegamento tra i sistemi di valutazione, organizzativi e individuali;
- centralità del giudizio dell'utente nella valutazione dell'organizzazione;
- raccordo con la programmazione economico-finanziaria.

L'Ateneo dispone di varie strutture e deleghe che, a livello centrale e decentrato, compongono l'architettura complessiva del Sistema di AQ: Nucleo di Valutazione di Ateneo, Presidio della Qualità di Ateneo, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Gruppi AQ dei corsi di studio, Delegati AQ di Dipartimento.

Si ricorda come, al fine di perseguire l'aggiornamento continuo del Sistema di AQ dell'Ateneo e della sua architettura, l'Ateneo e il Presidio della Qualità abbiano continuato a confrontarsi su questi temi anche con altre realtà universitarie e in particolare si ricorda l'attività del Presidio con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, gli incontri con il Coordinamento Nazionale dei Presidi per l'Assicurazione della Qualità (CONPAQ) e le attività della Commissione Didattica della CRUI.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.2 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "l'organizzazione dell'Ateneo prevede un sistema articolato di strutture centrali, periferiche e di raccordo, adeguato a realizzare quanto previsto nel Piano Strategico e a garantire l'AQ. La documentazione relativa a questo punto di attenzione è chiara ed adeguata, con una circostanziata definizione degli attori e dei protagonisti del processo di AQ. Il documento sul Sistema di assicurazione della qualità è molto dettagliato nel definire le funzioni, i compiti, le scadenze, la documentazione, il coordinamento e i raccordi fra i diversi soggetti. Durante la visita in loco si è verificato che quanto dichiarato nei diversi documenti è coerentemente applicato nella pratica. Il sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato nel giugno 2017, definisce in modo dettagliato la metodologia per la valutazione della performance organizzativa e individuale. La visita in loco ha evidenziato l'efficacia del coordinamento e della comunicazione tra strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti e Corsi di Studio, Organi di governo".

Il Nucleo di Valutazione concorda con il parere della CEV per questo punto di attenzione. Ritiene che l'organizzazione e la struttura dell'AQ di Ateneo sia adeguata, con un Presidio

operativo nello svolgimento delle proprie funzioni. Come già riportato nella Relazione dello scorso anno, il Nucleo valuta positivamente il coinvolgimento del PQA nella rete dei Presidi delle Università del Triveneto e la collaborazione e sinergia instaurata tra PQA e Nucleo, aspetto questo che ha favorito momenti di riflessione congiunta sullo stato di attuazione dei processi AQ di Ateneo.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Le azioni di riesame interno sono formalizzate nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'. Il Sistema di AQ è stato oggetto di diverse revisioni, attuate con regolarità, a testimonianza del fatto che l'attenzione dell'Ateneo all'esito dei processi di AQ è cresciuta insieme al grado di maturità del sistema stesso. Quanto emerso a livello periferico è portato all'attenzione degli Organi di governo attraverso l'azione del NdV, del PQA, dei Direttori di Dipartimento e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

Il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' prevede che il sistema di AQ sia periodicamente sottoposto a riesame per verificare che:

- vi sia coordinamento e comunicazione tra gli attori dell'AQ e gli Organi centrali, i corsi di studio e i Dipartimenti;
- gli Organi centrali, i corsi di studio e i Dipartimenti recepiscano i risultati delle azioni di AQ nell'attuazione delle proprie politiche;
- i docenti, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti e, in generale, tutti i portatori di interesse, possano facilmente comunicare con gli Organi di governo e le strutture responsabili (p. 24).

Il documento definisce anche le modalità di realizzazione del riesame, che vede come soggetti attivi il PQA, che monitora l'attività dei Dipartimenti, dei corsi di studio, delle Commissioni Paritetiche, ed il NdV, che riceve e valuta le relazioni del Presidio e produce a sua volta una relazione per gli Organi di governo dell'Ateneo e per l'ANVUR. L'efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni. Gli Organi di governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del Presidente del PQA alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

A seguito della visita di Accredimento periodico il Presidio ha posto tra i suoi obiettivi la revisione critica del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', al fine di aggiornare il documento nella versione del luglio 2018 in base ai cambiamenti organizzativi e alle modifiche intervenute nei processi di Ateneo. Tale aggiornamento si è concluso con l'approvazione del documento a maggio 2020 (v. delibera del Senato Accademico n. 48 del 20 maggio 2020), a cui si è aggiunta a settembre 2020 una successiva modifica intervenuta nel processo di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione.

Si ricorda come, in un'ottica di miglioramento del sistema e dei processi di AQ, l'Ateneo si fosse dotato di un Piano d'azione ad esito della visita di Accreditamento periodico, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre 2019, nel quale erano stati inseriti obiettivi e azioni di miglioramento che coinvolgevano trasversalmente diverse strutture e attori dell'Ateneo, coprendo le dimensioni di didattica, ricerca e terza missione e contribuendo così alla revisione critica del Sistema di AQ di Ateneo. Il documento di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano d'azione era stato poi approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 settembre 2020 (v. delibera n. 85/2020).

Il Nucleo di Valutazione contribuisce ad assicurare la revisione critica del processo di AQ attraverso una serie di azioni, tra cui l'elaborazione di indicatori di Ateneo, audizioni dei corsi di studio, audizioni dei Dipartimenti, analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, analisi del monitoraggio dipartimentale delle attività di ricerca e terza missione, incontri e audizioni con il Presidio della Qualità.

Nell'ambito della revisione del sistema di AQ, si ricorda quanto riportato sopra (cfr. R1.A.1) in merito al sistema di monitoraggio del Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti.

L'Ateneo effettua annualmente un'indagine sulle strutture e sui servizi tramite il Questionario sulle strutture didattiche e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>).

Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono segnalare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche; inoltre è presente un applicativo (<https://www.unive.it/pag/10782>) dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture, al fine di garantire gli standard di qualità (Service Level Agreement) definiti nelle Carte dei Servizi e di monitorare l'operato delle strutture in termini di performance. L'utilizzo dell'applicativo viene monitorato dall'Ufficio Controllo di Gestione - APPS, con riferimento al numero dei reclami e alla tipologia di servizio connesso; in sede di valutazione della performance organizzativa, infatti, si considera per tutti i servizi anche un indicatore sulla gestione dei reclami. Negli ultimi anni il numero dei reclami risulta essere molto contenuto.

In seguito all'adozione del nuovo Piano Strategico e in attesa della pubblicazione delle nuove linee guida di ANVUR per l'accREDITamento periodico, in questi mesi l'Ateneo sta procedendo all'aggiornamento dei documenti programmatici 'Politiche della Qualità di Ateneo' e 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'. L'azione di allineamento delle politiche di qualità al nuovo Piano Strategico è in linea con quanto raccomandato anche dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione 2021 ed è stata inserita anche tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2022-2024.

In seguito alla pubblicazione del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio), che ha introdotto nuovi ambiti e indicatori per la valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio, l'Ateneo ha predisposto un piano di accompagnamento alla prossima visita di accreditamento periodico che sarà organizzata in accordo con il modello AVA 3.0. Il piano si

concentra su alcune aree di miglioramento definite sulla base degli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio previsti dall'allegato E del D.M. 1154/2021 e sugli esiti della valutazione effettuata da ANVUR durante la prima visita di accreditamento periodico, svolta ad ottobre 2018. Tali attività verranno descritte e rendicontate nella relazione del PQA dell'anno 2023.

Nell'ambito della revisione del funzionamento del sistema di AQ, il Presidio analizza annualmente la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione riferita all'anno precedente e prende in carico i suggerimenti e le raccomandazioni del Nucleo, predisponendo un documento di lavoro per il monitoraggio delle raccomandazioni.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.3 ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che “la documentazione esaminata evidenzia la presenza di un sistema di AQ ben definito e molto articolato, oggetto di riesame periodico, capace di individuare le criticità, come l'inadeguato funzionamento del CPDS che è stato riformato e ricostituito di recente. L'efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni, molto precisa. Gli Organi di Governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del presidente del PQA alle sedute del SA. Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono segnalare agli organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche, sia attraverso un applicativo online, anche in occasione di cambiamenti nell'organizzazione dei servizi. La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2018 integra la documentazione presentata dall'Ateneo, in particolare per quanto riguarda la Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.”

Sulla base delle audizioni condotte ai Dipartimenti e ai corsi di studio, degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno con i diversi interlocutori e con la Governance, dell'esame delle relazioni del Presidio e della principale documentazione di AQ (Commissioni Paritetiche, documenti di riesame e di monitoraggio, schede SUA-CdS, ecc.), il Nucleo di Valutazione conferma che:

- la composizione del Presidio, con le relative competenze dei suoi componenti, compresa la rappresentanza studentesca, consente di operare in modo pienamente efficace a supporto dell'implementazione delle Politiche di Ateneo per l'AQ;
- l'organizzazione e le competenze dell'ufficio di supporto del Presidio rispondono adeguatamente alle esigenze che si manifestano;
- le azioni sviluppate dal Presidio contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo e all'incremento degli standard di AQ nelle attività di Ca' Foscari.

In merito alla segnalazione riportata dal Nucleo nella relazione precedente riguardante la necessità di individuare momenti specifici dedicati alla presentazione e discussione degli esiti del processo di riesame del sistema di AQ nelle sedute degli Organi, il Nucleo ritiene che l'Ateneo si sia attivato in tal senso. Ritiene positivi gli incontri che hanno visto la partecipazione congiunta del Presidio e del Nucleo.

Come già evidenziato in passato, il Nucleo valuta positivamente l’iniziativa di Ateneo riguardante l’adozione di un Piano di attività per dare risposta alle indicazioni della CEV e l’aggiornamento del documento “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

L’Ateneo, come previsto dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal Regolamento Didattico, garantisce un’ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell’AQ a livello di Ateneo. Relativamente al ruolo assegnato alla componente studentesca soprattutto nelle discussioni degli Organi centrali, si può fare riferimento ai titoli II e III dello Statuto, in cui sono articolati gli organi in cui gli studenti sono presenti e le rispettive funzioni.

Lo Statuto prevede, inoltre, il coinvolgimento della componente studentesca nei Consigli di Dipartimento, secondo i regolamenti interni del Dipartimento stesso. Nella sezione 3 ‘Organizzazione delle strutture di didattica e ricerca’, l’Ateneo descrive il ruolo degli studenti all’interno del Consiglio di Dipartimento, specificando che il numero degli studenti non può essere inferiore a tre e superiore a sei. Ad oggi, tutti i Dipartimenti prevedono da regolamento la presenza di tre rappresentanti degli studenti quali membri del Consiglio.

Il Regolamento Generale di Ateneo, all’art. 41, descrive le modalità di nomina degli studenti all’interno delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS). Al fine di garantire la rappresentanza degli studenti in tali organi, il Regolamento Generale è stato aggiornato nel 2017 e permette ai Dipartimenti di emanare bandi per la selezione della componente studentesca negli organi e nelle strutture di AQ ad integrazione degli studenti già nominati attraverso le elezioni, e di sostituire gli studenti che abbiano terminato la loro carriera accademica. Tale provvedimento mira a consentire di avere nelle CPDS e nei Gruppi AQ un rappresentante per ciascun corso di studio. Viene inoltre ribadito all’art. 70 comma 2 del suddetto regolamento, che nell’eventualità in cui fosse presente un numero elevato di corsi di studio afferenti al Dipartimento, il numero di componenti all’interno della CPDS viene adeguato in maniera tale da garantire la presenza di almeno uno studente per ogni corso di studio.

In Ateneo è presente l’Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti (ARS), organo collegiale di rappresentanza, alla quale partecipano tutti gli studenti eletti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, CPDS del Centro Interdipartimentale SELISI. L’ARS ha funzioni propositive e consultive del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; elegge inoltre i rappresentanti negli Organi indicati nel proprio Regolamento, compresi quelli nella Commissione per le Attività formative autogestite dagli studenti (<https://www.unive.it/pag/8240>). All’art. 20 della Sezione ‘Organi consultivi e di garanzia’ dello Statuto vengono definite le principali funzioni dell’ARS. Nello specifico, l’ARS designa: il Difensore degli Studenti, il rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione, i rappresentanti degli studenti nel Comitato per lo Sport Universitario. Inoltre, l’ARS adotta, in conformità ai Regolamenti di Ateneo, il proprio Regolamento interno e, per le parti di

competenza, esprime parere su: il Regolamento Generale di Ateneo, il Codice etico e la Carta degli Impegni per la Sostenibilità, il Regolamento delle attività formative autogestite dagli studenti e il Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti, gli interventi di attuazione del diritto allo studio, le modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio. L'ARS elabora proposte su tutte le materie di interesse degli studenti.

Il Regolamento Didattico di Ateneo determina l'articolazione degli organi didattici e le rispettive funzioni. Per quel che riguarda il coinvolgimento della componente studentesca nelle attività di rappresentanza si fa riferimento all'art. 9, che regola la partecipazione degli studenti alle CPDS. Nello specifico si ribadisce l'importanza della CPDS nelle sue funzioni di valutazione e monitoraggio dell'efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato.

Ad ottobre 2019 è entrato in vigore il Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità, quali i gruppi AQ, che, nel definire la relativa composizione e i compiti, prevede anche la procedura di nomina dello studente componente del Gruppo stesso. Lo studente può essere designato in base all'esito delle elezioni delle rappresentanze studentesche oppure, in assenza di candidati afferenti al corso di studio, tramite apposita procedura di selezione pubblica a cura della struttura didattica di competenza. Al fine di facilitare la partecipazione degli studenti agli organi dei Dipartimenti, il regolamento non prevede incompatibilità tra la carica di studente componente del Gruppo AQ di corso di studio e studente componente della CPDS in rappresentanza dello stesso corso di studio.

Il Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità definisce anche composizione e compiti del PQA: l'Ateneo ha previsto anche per il Presidio la presenza di un componente studente, individuato tramite una procedura ad evidenza pubblica rivolta a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo e diretta a valutare il possesso dei requisiti d'idoneità, capacità ed esperienza nelle materie di competenza del PQA. Tra i possibili candidati la Rettrice nomina il componente.

È presente una pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/34618>) in cui sono elencati i nominativi e i contatti degli studenti rappresentanti, in maniera da favorirli nel loro ruolo di collettori delle criticità e delle istanze della popolazione studentesca. Anche nei siti web dei corsi di studio si riportano le stesse informazioni, con particolare riferimento ai nominativi degli studenti rappresentanti all'interno degli organi e delle strutture AQ del Dipartimento di afferenza del corso.

Il Senato Accademico, nella seduta del 12/04/2017, ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU tra le attività in sovrannumero o sostitutive di tirocinio a favore degli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ di Ateneo, che abbiano ricoperto il mandato per un periodo non inferiore a 12 mesi, che abbiano partecipato alle attività di formazione promosse dall'Ateneo e che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle riunioni dell'organo di afferenza. Il Presidio della Qualità ha promosso una migliore definizione del processo di riconoscimento dei crediti per gli studenti che partecipano agli organi, in seguito ad una segnalazione degli studenti rappresentanti emersa durante la visita di Accreditamento periodico. Il Settore

Qualità e Valutazione - APPS ha quindi provveduto entro ottobre 2019 a rivedere le fasi del processo e a predisporre i contenuti di una pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab 'Partecipazione'), che contiene indicazioni in merito alle condizioni necessarie per il riconoscimento dei crediti, alla tipologia di riconoscimento e alla modalità di richiesta da parte dello studente.

Inoltre, l'Ateneo certifica l'attività di rappresentanza svolta all'interno del Diploma Supplement, che riporta una breve descrizione delle competenze acquisite dagli studenti rappresentanti negli organi e nelle strutture AQ, e rilascia un Open Badge 'Competenze di Qualità: Studenti'. L'Open Badge rappresenta un attestato digitale che attesta le competenze acquisite dagli studenti attraverso l'attività svolta negli organi, sulla base delle condizioni stabilite dal Senato Accademico del 12/04/2017; l'introduzione di questa forma di riconoscimento è stata promossa dal Settore Qualità e Valutazione a partire da luglio 2020.

Si riportano in sintesi le attività del Presidio, effettuate nel corso del 2021, in merito alla partecipazione della componente studentesca, rimandando alla relazione del Presidio stesso per una trattazione più approfondita:

- Formazione studenti componenti degli organi e delle strutture AQ e in particolare implementazione nella piattaforma Moodle di Ateneo di uno spazio dedicato alla formazione online degli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ dell'Ateneo. Il completamento delle attività previste dal corso e il sostenimento del test finale consentono agli studenti rappresentanti di soddisfare una delle condizioni previste per il riconoscimento dei crediti per l'attività svolta negli organi e per il rilascio dell'Open Badge. Il percorso formativo online è comunque aperto anche a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo. Nel corso del 2021, 18 studenti componenti degli organi e delle strutture AQ di Ateneo hanno completato il corso di formazione online (nel 2020 il corso era stato seguito da 10 studenti); 6 di loro hanno richiesto successivamente anche il riconoscimento dei crediti e/o il rilascio dell'Open Badge per l'attività svolta in qualità di rappresentanti. Il percorso formativo online è aperto anche a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo
- Promozione di azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti in merito ai canali di comunicazione disponibili con gli organi e le strutture AQ di Ateneo. Tra queste si ricordano: intervento dei rappresentanti degli studenti nelle giornate di accoglienza delle matricole a settembre nei Campus e nei Dipartimenti; intervento dei rappresentanti degli studenti in aula durante le prime lezioni dei corsi dell'a.a. 2020/21 al fine di permettere loro di presentarsi, di descrivere i ruoli che ricoprono e di spiegare quali sono i canali per segnalare eventuali problematiche; invio di slide in tema di assicurazione della qualità ai docenti, da presentare nelle prime lezioni dei loro insegnamenti e da mettere a disposizione nello spazio Moodle; verifica della presa in carico da parte delle CPDS delle azioni di sensibilizzazione degli studenti.
- Incontro con la Presidente dell'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti, per discutere insieme in merito al ruolo degli studenti rappresentanti e della loro partecipazione agli organi; richiesta di sensibilizzare gli studenti per la compilazione attenta dei questionari di

rilevazione dell'opinione degli studenti, i cui esiti vengono utilizzati nell'ambito dei processi di AQ; i canali di comunicazione con gli organi AQ:

- Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche – azioni di sensibilizzazione al fine di incentivare gli studenti alla compilazione attenta dei questionari. Oltre agli invii di comunicazioni specifiche agli studenti, mantenimento del messaggio introduttivo sul valore di una corretta compilazione dei questionari nella prima pagina del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Le azioni connesse alla sensibilizzazione degli studenti sui canali di comunicazione con gli organi AQ e le funzioni di tali organi, in particolare le CPDS, e sull'utilizzo del questionario, sono in linea con quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione 2021.

Il Presidio nel 2021 ha proposto alcune modifiche ai testi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti anche dando seguito ad alcune segnalazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS). Anche in considerazione della modalità di erogazione della didattica duale, in accordo con la Prorettrice alla Didattica, è stato chiarito con una nota introduttiva quali fossero le forme di didattica previste dall'Ateneo ed è stato modificato il quesito iniziale relativo alla frequenza; sono state inserite due domande connesse alla modalità di partecipazione in presenza e a distanza. Infine, sono state aggiunte una sezione di domande per gli insegnamenti da erogare in modalità blended e una sezione dedicata ai Minor.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.4 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "l'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo, poiché Statuto, Regolamento Generale di Ateneo e Regolamento Didattico di Ateneo assegnano centralità al ruolo dello studente rappresentante negli organi centrali e periferici e ne determina collocazione e funzioni. La documentazione fornita descrive un lavoro dell'Ateneo dettagliato volto a coinvolgere la componente studentesca in tutti i processi di AQ. Svariate attività di formazione e incentivi all'attività di rappresentanza da percepire come interazione con il sistema universitario e con le decisioni della propria Università. Le attività in questione sono tuttavia di nuova istituzione e si rileva la tardiva erogazione delle attività di formazione rispetto all'inizio del mandato. Accoglienza matricole con intento di coinvolgere gli studenti da subito ad una partecipazione consapevole. La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli, poiché l'Ateneo coinvolge lo studente su piani differenti, per esempio: assegnazione CFU a rappresentanti studenti; centralità opinioni studenti per NdV, CPDS e Riesame."

Il Nucleo conferma la propria valutazione positiva circa l'impegno dell'Ateneo per coinvolgere attivamente gli studenti nei processi di AQ. Si prende atto con favore delle numerose iniziative messe in campo e in tal senso, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nelle scorse relazioni, dell'inserimento di tali attività nel Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico. Si sottolinea positivamente come la rappresentanza studentesca sia presente anche nel Presidio della Qualità. Va comunque rilevato, in alcuni casi, il problema della rappresentanza studentesca nelle Commissioni Paritetiche, nonostante l'Ateneo abbia promosso interessanti forme di incentivazione e il riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge).

Positivo il fatto che i Dipartimenti possano procedere con la emissione dei bandi per la selezione degli studenti.

L'Ateneo, anche per l'anno 2021, ha dimostrato un approccio positivo all'erogazione dell'offerta formativa per il permanere della situazione pandemica. Ne è dimostrazione l'esito dei questionari di valutazione della didattica.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Ammissione e carriera

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle pagine web del sito dell'Ateneo: per i futuri studenti (<https://www.unive.it/pag/11741>); per gli studenti iscritti (<https://www.unive.it/pag/11740>). Gli utenti possono raggiungere informazioni più dettagliate anche dai siti web dei corsi di studio. Inoltre, in occasione degli Open Day e dei test di ammissione, gli studenti ricevono materiale informativo su modalità di ammissione, immatricolazione e diritto allo studio.

Il Regolamento Carriere degli studenti dettaglia le regole e i requisiti per l'immatricolazione degli studenti, il riconoscimento CFU, lo status di studente a tempo parziale (riduzione nel numero di CFU annui della metà e tempo di percorrenza pari a 6 anni per i corsi di laurea e 4 anni per i corsi di laurea magistrale), l'attribuzione di alias per gli studenti in transizione di genere, il pagamento e rimborso dei contributi, l'iscrizione alle prove d'esame e le modalità di verbalizzazione, l'iscrizione a programmi internazionali. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti dettaglia i diritti degli studenti, i loro doveri, i servizi e i processi che l'Ateneo si impegna ad offrire relativamente a tutte le fasi della carriera dello studente.

Dal 2014, l'iscrizione e la gestione delle carriere sono totalmente dematerializzate, consentendo di effettuare tutte le procedure richieste da remoto. Le informazioni riportate sulle pagine web sono coerenti con il Regolamento Carriere (<https://www.unive.it/pag/8241>) e la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (<https://www.unive.it/pag/10634>).

L'offerta formativa per l'a.a. 2021/2022 comprende 12 corsi di laurea e 11 corsi di laurea magistrale ad accesso programmato, su un totale di 53 corsi di studio attivati con sede amministrativa a Ca' Foscari. La programmazione degli accessi viene prevista in sede di delibera del Senato Accademico sull'assetto generale dell'offerta formativa (indicativamente a settembre); successivamente viene deliberata dalle strutture di riferimento, tenuto in considerazione lo storico delle richieste di immatricolazione e valutate le condizioni previste dalla normativa vigente in materia ed infine viene deliberata dagli Organi di governo a febbraio. Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere a riguardo. La selezione degli studenti, in genere, è organizzata in modo da permettere il sostenimento di più sessioni di ammissione a partire dalla primavera.

L'offerta formativa prevede anche corsi di studio o singoli curricula erogati in lingua inglese, che contribuiscono a sviluppare la dimensione internazionale dell'Ateneo (per l'offerta in lingua straniera si veda R1.B.2).

Tutti i corsi di laurea triennale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B1 (per i corsi erogati totalmente in lingua inglese è richiesto il livello B2) e permettono di raggiungere in uscita il livello B2. I corsi di laurea magistrale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B2. L'Ateneo offre la possibilità di raggiungere i requisiti linguistici richiesti per l'accesso ai corsi di studio grazie ad appositi corsi e servizi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13998>).

L'Ateneo realizza corsi per il recupero di O.F.A. secondo i regolamenti di ciascun corso di studio e promuove attività culturali e percorsi didattici paralleli per gli studenti più preparati e motivati. I migliori studenti hanno l'opportunità di accedere al Collegio Internazionale, sulla base del loro curriculum e di una selezione che si svolge in primavera per gli studenti triennali e in estate per gli studenti magistrali (<https://www.unive.it/pag/13880>).

L'Ateneo rilascia il supplemento al diploma a tutti i laureati dei corsi di laurea e laurea magistrale (<https://www.unive.it/pag/8330>) ed informazioni aggiuntive per gli studenti direttamente coinvolti nei processi di AQ (vedi commento al PA R1.A4)

Orientamento

Nel Piano Strategico, l'Ateneo dichiara che l'orientamento punterà a massimizzare la congruenza tra le competenze dei futuri studenti e il corso di studio che sceglieranno, così da creare una continuità di percorso tra scuola secondaria di secondo grado e università, che contribuirà a ridurre gli abbandoni, il numero degli studenti fuori-corso, gli squilibri di genere, con particolare attenzione a favorire un maggior avvicinamento delle studentesse alle discipline STEM (p. 40).

Il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo', nella sezione dedicata alle Politiche della Qualità dell'Orientamento, individua i seguenti criteri guida per le attività di orientamento: l'affiancamento degli studenti per tutta la loro carriera e lo sviluppo di iniziative che mettano in rete tutti i portatori di interesse che possono avere un ruolo attivo nel momento di scelta del percorso formativo universitario degli studenti. Le politiche di orientamento sono organizzate principalmente dal Settore Orientamento e Tutorato - ADISS, che promuove molteplici attività (<https://www.unive.it/pag/8034>), quali: Open Day; fiere, manifestazioni e incontri in Italia; incontri di orientamento presso le scuole; colloqui individuali di orientamento; distribuzione di materiale di orientamento, promozione di occasioni di orientamento informativo e formativo che garantiscano agli studenti piena consapevolezza nella scelta; organizzazione di iniziative di orientamento esperienziale esemplificative della formazione cafoscarina e della vita universitaria; convenzioni e progetti con le scuole per attività di orientamento; incontri di preparazione ai test d'ingresso; percorsi di orientamento in occasione degli eventi culturali organizzati dall'Università Ca' Foscari e dalla città di Venezia.

Tra le attività del Settore Orientamento si ricorda anche la Scuola Estiva di Orientamento rivolta agli studenti delle scuole superiori (<https://www.unive.it/pag/9931>). La scuola estiva si articola in più giornate di orientamento (3-5 giorni), in cui i partecipanti possono avvicinarsi all'offerta formativa triennale e approfondire la conoscenza dell'Ateneo e della vita universitaria.

L'Ateneo partecipa anche a progetti del Piano Lauree Scientifiche (PLS), cui contribuiscono i Dipartimenti di area scientifica in coordinamento con il Settore Orientamento.

Tutorato

Il Regolamento Servizio di Tutorato disciplina il servizio di tutorato in itinere, in particolare il tutorato informativo e il tutorato specialistico e didattico (<https://www.unive.it/pag/8245>):

- il tutorato informativo garantisce un servizio di informazione sull'organizzazione della didattica, sugli adempimenti amministrativi relativi alla carriera studentesca, sui diversi aspetti della vita universitaria a Ca' Foscari;
- il tutorato specialistico e didattico fornisce un servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori), nonché un servizio di supporto ai fini dell'orientamento. Il tutorato specialistico e didattico viene assicurato anche dai Dipartimenti.

Sono previste anche forme di tutorato online. Il tutor online ha il compito di orientare, facilitare e ottimizzare i processi di apprendimento, di monitorare l'andamento della classe, stimolare l'apprendimento degli studenti e la loro partecipazione alle attività formative e gestire le problematiche legate alla fruizione degli insegnamenti in modalità e-learning. L'individuazione degli insegnamenti che necessitano dell'attività di tutorato online avviene su indicazione dei Collegi Didattici dei Dipartimenti, anche in risposta a specifiche call o progetti di formazione.

Internazionalizzazione

Al fine di favorire l'iscrizione, l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti stranieri, l'Ateneo utilizza pagine del proprio sito web per pubblicizzare le procedure (<https://www.unive.it/pag/16399>). Ad esempio, l'Ateneo organizza servizi di tutoring specifici per gli studenti internazionali (<https://www.unive.it/pag/28725>). Il sito web di Ateneo offre inoltre informazioni utili agli studenti interessati ad esperienze internazionali, indicando l'elenco di Atenei con i quali è in vigore un accordo di scambio ed informazioni sulle opportunità di mobilità (Erasmus+, Overseas, Visiting students, Swiss-European Mobility Programme), doppie lauree e stage all'estero. Si vedano ad esempio le opportunità di stage internazionali (<https://www.unive.it/pag/7194>). L'Ateneo monitora i risultati delle attività riguardanti la mobilità internazionale e rappresenta gli stessi nella Relazione Unica di Ateneo (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2021, pp. 18-19).

L'Ateneo, attraverso il Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali - ADISS, ha dato continuità allo sviluppo di iniziative di comunicazione e promozione volte al reclutamento internazionale ('Offices in the World'; 'Ca' Foscari on the Map') e promosso il reclutamento di studenti internazionali tramite gli International Open Days, i portali web, le fiere internazionali e le agenzie di reclutamento (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2021, p. 19).

Inclusione

L'Ateneo ha attivato differenti strumenti per gli studenti con esigenze specifiche indicate nel Regolamento Carriere Studenti e incentiva la didattica online anche per andare incontro agli studenti fuori sede e lavoratori (<https://www.unive.it/pag/17302>). Si ricorda, inoltre, che dal 2021 l'Ateneo ha definito specifiche categorie di studenti per le quali vengono forniti servizi personalizzati, quali materiale didattico dedicato e servizi di tutorato, al fine di promuovere l'inclusione e l'estensione della platea di studenti lungo tutto il percorso formativo (<https://www.unive.it/pag/42819>).

Il Settore Diritto allo Studio, Disabilità, Equità e Inclusione - ADISS promuove azioni di sostegno e inclusione per l'autonomia degli studenti con disabilità (<https://www.unive.it/pag/9227>, il link è presente nelle pagine web di ogni corso di studio). La Relazione Unica di Ateneo riporta anche specifiche attività laboratoriali e seminariali rivolte agli studenti con disabilità e DSA realizzate nel corso del 2021 (pp. 15-16). L'Ateneo garantisce l'accessibilità a tutti gli studenti nonostante le difficoltà urbanistiche della città di Venezia e, primo Ateneo in Italia, eroga un corso di studio in linguaggio dei segni.

Il Settore Qualità e Valutazione - APPS ha effettuato nei mesi di aprile e maggio 2021 una verifica, su un campione di 17 corsi di studio di aree differenti in merito alla coerenza delle informazioni riportate nelle pagine web di presentazione dei corsi di studio e nelle pagine relative all'ammissione rispetto al contenuto delle SUA-CdS 2021. Inoltre, al fine di contribuire ad una sempre maggiore aderenza tra i contenuti delle SUA-CdS e le informazioni riportate nei minisiti dei corsi di studio, a partire dalla compilazione delle SUA 2021 sono stati adottati dei modelli di testi da utilizzare per compilare i quadri A3.A e A3.B della SUA-CdS, relativi all'ammissione ai corsi di studio, sia per i corsi di primo livello sia per quelli di secondo livello. Il Settore Qualità e Valutazione - APPS e il Settore Offerta Formativa - ADISS hanno effettuato una verifica in merito ai quadri A3 delle SUA-CdS.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che "l'Ateneo ha dettagliato chiaramente i requisiti di iscrizione, ammissione e progressione di carriera. Le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con le strategie. L'Ateneo offre agli studenti sia la possibilità di optare per una carriera part time sia attraverso corsi online o blended. Il Servizio DSA supporta gli studenti con necessità specifiche. L'Ateneo offre molteplici servizi a supporto di studenti con debolezza nella preparazione iniziale sotto forma di Tutorato, da attivarsi su richiesta del Corso di Studi. L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement a fronte di una richiesta da parte dello studente."

Il Nucleo conferma la propria valutazione positiva in merito alle attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento effettuata da parte del Presidio della Qualità; positivo anche il giudizio sul complesso delle attività previste per il requisito R1.B.1.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Politiche di programmazione

Il Piano Strategico di Ateneo e il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo', nella sezione dedicata alle Politiche della Qualità della Didattica, presentano la visione complessiva dell'Ateneo circa l'offerta formativa e le sue potenzialità di sviluppo.

Il Piano Strategico 2021-2026 prevede tre assi strategici: promuovere la transdisciplinarietà dell'offerta formativa finalizzata alla formazione di giovani con competenze in linea con le sfide del futuro; riprogrammare l'offerta formativa di primo, secondo e terzo livello, puntando a garantire la qualità della didattica attraverso il giusto rapporto tra docenti e studenti, nel rispetto delle diversità delle aree disciplinari; ribadire la natura di Ca' Foscari come università in presenza, valutando le opportunità di forme di didattica mista oppure online per costruire una didattica integrata ed ampliare l'accesso alla formazione universitaria.

In tale contesto, l'Ateneo si è posto l'obiettivo di progettare nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e di aggiornare l'offerta formativa, in un'ottica di sostenibilità, promuovendo la collaborazione tra Dipartimenti e l'interdisciplinarietà. Accanto all'offerta di corsi di laurea e di laurea magistrale, l'Ateneo promuove inoltre una didattica trasversale, che fornisca agli studenti competenze certificate per il mondo del lavoro: tra le azioni previste si citano ad esempio lo sviluppo dei Minor, percorsi tematici nati per offrire agli studenti delle lauree di primo livello contenuti trasversali e complementari all'ambito di studio principale in modo da valorizzare il proprio curriculum (<https://www.unive.it/pag/26506>) e dei Laboratori di apprendimento attivo (<https://www.unive.it/pag/30571>), il rilascio di Open Badge per il riconoscimento delle competenze acquisite.

L'Ateneo adotta ogni anno le Linee guida per l'offerta formativa e attua la revisione della propria offerta formativa per garantire agli studenti una formazione costantemente aggiornata. In particolare, le linee guida presentano indicazioni operative e definiscono le tempistiche e le strutture di riferimento per i processi riguardanti l'offerta formativa.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati progettati due nuovi corsi di studio; in tale contesto l'Ateneo ha presentato l'aggiornamento del documento relativo alle politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa, collegato al Piano Strategico, al fine di contestualizzare le nuove proposte da attivare per l'a.a. 2022/23 (cfr. R1.B.3).

Consultazione delle parti sociali

Nel processo di programmazione dell'offerta formativa è riservata particolare attenzione al confronto con le parti sociali e all'internazionalizzazione dei contenuti e dei metodi didattici. La consultazione dei portatori di interesse è stata formalizzata in accordo alle linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali. I Dipartimenti e i corsi di studio hanno attivato appositi Comitati di indirizzo, coinvolgendo un numero elevato di interlocutori, anche se ancora legati al tessuto imprenditoriale e associativo prevalentemente provinciale e regionale. È in corso un coinvolgimento sempre maggiore di parti sociali a livello nazionale e internazionale.

Nel corso del 2021 il Nucleo ha avuto modo di trattare il tema della consultazione degli stakeholder in occasione di incontri intercorsi con la Rettrice la quale ha manifestato la volontà, attuata poi nei fatti, di rafforzare il collegamento con i soggetti maggiormente rappresentativi ritenendo questa una azione strategica per meglio portare a conoscenza della Società la realtà Cafoscarina nelle sue diverse dimensioni.

Internazionalizzazione

Nel Piano Strategico l'Ateneo pone come obiettivo lo sviluppo dell'offerta formativa di double e joint degree (obiettivo di missione n. 5). In relazione all'internazionalizzazione dell'offerta, l'Ateneo ha visto crescere negli ultimi anni il numero dei corsi di studio erogati anche o solo in lingua inglese, tuttavia il Piano Strategico prevede che lo sviluppo di forme di cooperazione internazionale possa avvenire anche preservando l'utilizzo della lingua italiana in particolari ambiti disciplinari.

Per l'a.a. 2021/2022 i corsi erogati in lingua inglese sono 12 e quelli con almeno un percorso erogato in inglese sono 7. Inoltre, 19 corsi di studio offrono la possibilità di ottenere un titolo congiunto, doppio o multiplo (<https://www.unive.it/pag/11713>). Le presentazioni dei corsi di studio sul sito web sono offerte anche in lingua inglese (<https://www.unive.it/pag/17839>).

L'Ateneo supporta il reclutamento di docenti internazionali (per il dettaglio delle iniziative per il reclutamento di docenti internazionali si rimanda a R1.C.1), così come la docenza di esperti stranieri anche attraverso programmi di Visiting Professor (<https://www.unive.it/pag/11744>, in particolare si veda l'elenco dei Visiting Professor dell'anno 2021).

La mobilità internazionale di studenti, dottorandi, docenti e PTA è incentivata attraverso la partecipazione a diversi programmi di scambio internazionale.

Sono previste iniziative di promozione di Ca' Foscari nel mondo, curate dal Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali - ADISS, anche attraverso gli Office all'estero, come quelli attivi presso la Soochow University a Suzhou in Cina, a Baku in Azerbaigian e presso la Higher School of Economics di Mosca.

Nell'ambito dell'analisi complessiva condotta sul contenuto delle SUA-CdS (cfr. R1.B.3), il Presidio della Qualità e il Settore Qualità e Valutazione - APPS effettuano un monitoraggio su base annuale delle consultazioni delle parti sociali svolte da parte di tutti i corsi di studio dell'Ateneo, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti e alle modalità di consultazione utilizzate. Si ricorda come, anche in sede di audizione dei corsi di studio, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità analizzino le consultazioni effettuate nel corso del tempo e raccomandino particolare attenzione a rendere sistematico il processo di consultazione, laddove si riscontrino criticità.

I Dipartimenti dispongono di 'Linee guida per la consultazione delle parti sociali', predisposte dal Presidio della Qualità, a supporto dell'organizzazione delle consultazioni con i portatori di interesse.

Il monitoraggio delle consultazioni effettuate dai corsi di studio dell'Ateneo, avviato negli anni precedenti, risponde anche a quanto raccomandato dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione 2021.

In riferimento al Punto di attenzione R1.B.2 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, ha rilevato che "l'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione della sua offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che vede inserite in una prospettiva internazionale coerentemente con il proprio Piano Strategico. L'Ateneo ha una buona comprensione delle problematiche più immediate dell'offerta formativa e degli aspetti più pratici da implementare. La visione di un forte rinnovamento dell'offerta didattica e della sua internazionalizzazione è comunicata in modo chiaro. L'Ateneo è avvantaggiato dal fatto di situarsi in una zona di forte capacità produttiva che facilita l'assorbimento dei suoi laureati; appare quindi logico il proposito di concentrarsi su alcuni punti deboli, come la capacità di attrazione a livello nazionale ed internazionale. Manca ancora un'analisi per capire su quali aree formative ci si debba concentrare per attirare un maggior numero di studenti sia italiani sia stranieri."

Nella relazione 2019, il Nucleo di Valutazione, alla luce anche della valutazione della CEV, aveva suggerito all'Ateneo di procedere con un'analisi sistematica per individuare le aree formative che risultano più attrattive per gli studenti stranieri, rilevando altresì eventuali particolari fabbisogni formativi. Il Nucleo prende atto che l'Ateneo ha adottato il nuovo Piano Strategico, e che nella stesura del Piano stesso tali aspetti sono stati considerati nelle analisi propedeutiche, anche tenendo conto delle opportunità di sviluppare accordi strategici in determinate aree geografiche.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Progettazione

Dal 2019 l'Ateneo si è dotato di Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio, che supportano i proponenti nella progettazione e nell'attivazione della nuova offerta. Il documento 'Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio' fa riferimento alle diverse fasi del processo di accreditamento e agli attori coinvolti, secondo quanto previsto da ANVUR nelle 'Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione'. In particolare, riporta specifiche indicazioni per la predisposizione di un documento di progettazione (il 'progetto di massima') e per la successiva stesura di un progetto di dettaglio che includa i campi della SUA-CdS, così come il calendario per la definizione delle nuove proposte. L'Ateneo ha stabilito un significativo anticipo nell'avvio del processo, che prevede, di norma, la presentazione delle proposte da parte dei Dipartimenti nel mese di giugno ed un'analisi effettuata dal Presidio della Qualità e una fase successiva, in cui vengono completati i documenti richiesti ai fini dell'approvazione delle proposte di nuovi corsi di studio da parte degli Organi di governo e del successivo invio delle stesse al CUN e all'ANVUR. Il Nucleo di Valutazione interviene, in genere, in due momenti nel processo di proposta di nuovi corsi di studio. Prima dell'approvazione da parte degli Organi di governo, il Nucleo effettua una valutazione della documentazione completata dai proponenti in seguito all'azione di supporto

del Presidio, così da segnalare eventuali criticità e dare modo ai proponenti di modificare le proposte; in seguito all'approvazione da parte degli Organi, il Nucleo riesamina la documentazione ai fini della redazione della relazione tecnica prevista dalla normativa. In entrambi i momenti il Nucleo considera l'analisi di sostenibilità presentata dall'Ateneo a supporto delle proposte.

Le linee guida tengono conto di quanto richiesto agli attori dell'AQ nel documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. In particolare, il Sistema di Assicurazione della Qualità richiede una fase di consultazione dei portatori di interesse: per questo motivo alcuni Dipartimenti si sono dotati di appositi Comitati di indirizzo, che coinvolgono esponenti di organizzazioni pubbliche e private rappresentative oltre a docenti e studenti dei corsi di studio. I Dipartimenti sono coadiuvati dall'Ufficio Career Service - ADISS al fine di integrare il processo di consultazione delle parti sociali con le azioni di sviluppo delle carriere e sviluppo professionale.

L'offerta formativa dell'Ateneo nel 2021 è stata ampliata con la creazione di due nuovi corsi di studio da attivare per l'a.a. 2022/23, Engineering Physics e Economics, Finance and Sustainability. Il Corso di laurea magistrale Engineering Physics rappresenta il proseguimento del corso di laurea in Ingegneria Fisica recentemente istituito e intende formare una classe di ingegneri moderna e professionalmente cosmopolita, che affronti le questioni pertinenti alle tecnologie avanzate, legate alla fisica quantistica e della materia, e alle scienze della complessità, con conoscenze di informatica ed elettronica avanzate anche in ambiti come quello della biofisica e biomedicina, e delle scienze sociali come l'economia e la finanza. Il corso di laurea magistrale Economics, Finance and Sustainability nasce dall'esigenza di riorganizzare l'offerta di un corso già attivo, dividendo i percorsi in italiano ed inglese della laurea magistrale Economia e Finanza, in modo da dare una maggiore visibilità alle due offerte e da valorizzare la componente internazionale nel nuovo percorso proposto, nel quale si aggiunge la dimensione della sostenibilità.

Nell'ambito del processo di proposta di nuovi corsi di studio, l'Ateneo ha aggiornato il documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa', presentandolo al Senato Accademico nella seduta del 27 ottobre 2021. Il documento è predisposto ai sensi delle 'Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)' (versione del 13/10/2017) e delle 'Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione' di ANVUR e accompagna le proposte di nuovi corsi da attivare per l'anno accademico successivo. Il documento, in coerenza con la strategia dell'offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, riepiloga gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento di tali obiettivi, e riporta inoltre una valutazione dell'offerta formativa di Ateneo, con particolare riferimento alla sostenibilità delle nuove proposte, sia sotto il profilo delle risorse strutturali sia sotto il profilo delle risorse di docenza.

Monitoraggio e aggiornamento dei corsi di studio

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con le Linee guida AVA, prevede che il monitoraggio avvenga in modo mediato attraverso i Gruppi AQ. Essi sono infatti gli attori AQ che hanno maggiore contezza delle necessità di eventuali aggiornamenti, avendo a disposizione le competenze scientifiche necessarie all'analisi. Le Linee guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico dei corsi di studio forniscono un modello per supportare i Gruppi AQ nella stesura dei documenti.

L'aggiornamento e la riprogettazione dei corsi di studio rientrano tra le azioni del Piano Strategico 2021-2026. In particolare, l'obiettivo caratterizzante 'Progettazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità, che promuova la collaborazione tra dipartimenti e l'interdisciplinarietà' fa riferimento alla revisione dell'offerta in un'ottica transdisciplinare, con collaborazioni intra- e interdipartimentali attenta alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Il PQA e il Nucleo di Valutazione verificano annualmente la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati di apprendimento attesi attraverso l'analisi della SUA-CdS e attraverso audizioni periodiche ai corsi di studio. In questo quadro l'Ateneo ha condotto una revisione complessiva degli ordinamenti di numerosi corsi di studio e tutti i corsi, con l'eccezione dei corsi di nuova attivazione, hanno effettuato almeno un Riesame ciclico per valutare l'attualità e la coerenza del progetto formativo rispetto alle esigenze culturali e professionali e la capacità di intervento rispetto alle valutazioni ricevute dagli organi di valutazione interni ed esterni. Il processo è tutt'ora in atto e verrà reiterato con regolarità nei prossimi anni. Per l'analisi del Presidio in merito ai Riesami ciclici si rimanda alla sezione R2.B.1.

Il Nucleo di Valutazione effettua inoltre le audizioni dei corsi di studio di nuova istituzione al termine del primo anno di attivazione (nel 2016 Philosophy, International and Economic Studies e Governance delle organizzazioni pubbliche, nel 2018 Digital Management, nel 2021 Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration). Tra il 2016 e il 2021 il Nucleo di Valutazione ha condotto audizioni di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e di 27 corsi di studio, che equivale al 51% dei corsi attivi nel 2021. Per questa azione si rimanda alla sezione R2.B.1.

La qualità di questo importante lavoro di revisione e aggiornamento è stata confermata anche dai risultati della valutazione dei corsi di studio selezionati per la visita di accreditamento, dove non è stato individuato alcun punto di attenzione insufficiente e viene riconosciuto un giudizio ampiamente positivo a tutti i processi di revisione dei percorsi formativi (requisito R3.D.3).

Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è garantito dalla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

Didattica innovativa

Nel 2019 è stato costituito il Teaching & Learning Innovation Center con l'obiettivo di aggregare all'interno di un unico hub le iniziative di Ateneo relative all'innovazione della didattica, alla valorizzazione delle competenze trasversali e soft skills, allo sviluppo delle metodologie e degli strumenti per una migliore esperienza di apprendimento e di insegnamento. Le attività che fanno capo al Teaching & Learning Innovation Center includono: Minor, percorsi tematici interdisciplinari integrativi al corso di laurea triennale; Active Learning & Contamination Lab, laboratori di didattica innovativa per le lauree magistrali, che offrono la possibilità di lavorare a contatto con istituzioni, aziende, organizzazioni pubbliche e private; corsi e-learning in modalità blended e online (si vedano in particolare MOOCs e e-learning <https://www.unive.it/pag/17302> e la piattaforma Moodle <https://moodle.unive.it>); Competency Center, centro di competenze per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il nuovo Piano Strategico pone attenzione da un lato alla didattica integrata, ovvero alla realizzazione di un ambiente di apprendimento potenziato dall'uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica e di metodologie didattiche partecipative e innovative; dall'altro alla didattica trasversale, ad esempio quella sviluppata nei percorsi Minor e negli Active Learning Lab.

Le nuove forme di didattica, con particolare riferimento ai Minor, sono state inserite in passato anche tra le azioni del programma triennale di Ateneo, nell'ottica di una positiva sinergia tra la Programmazione Triennale e la pianificazione strategica. Si ricorda che nel 2020 il Presidio aveva effettuato un monitoraggio dei Minor e delle attività didattiche innovative, considerando l'offerta di percorsi Minor e di Laboratori di apprendimento attivo erogata nell'a.a. 2018/19 e, in parte, nell'a.a. 2019/20, il numero di studenti/partecipanti, gli esami sostenuti (nel caso dei Minor), gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti/partecipanti e gli aspetti connessi alla formazione trasversale che caratterizzava i percorsi. Gli esiti dell'analisi sugli aspetti citati erano stati trasmessi, insieme ad alcuni suggerimenti, al Rettore.

L'Ateneo supporta le forme di didattica blended e online, anche per favorire l'apprendimento a distanza degli studenti con difficoltà di frequenza. Come già specificato, si fa presente come nell'anno considerato dalla presente relazione, gli insegnamenti e le attività curriculari abbiano fatto ricorso alla modalità didattica duale. Nel 2021 l'Ateneo ha adottato le 'Linee guida per la didattica digitale', che definiscono le modalità e i requisiti per l'adozione delle risorse e delle metodologie e-learning nella didattica. Tra i diversi strumenti tecnologici a supporto si ricorda la piattaforma Moodle; dall'a.a. 2020/21 nella pagina web del syllabus di ogni insegnamento è pubblicato il link allo spazio Moodle dedicato al singolo insegnamento.

Si ricorda anche come l'Ateneo negli ultimi anni abbia proposto diverse iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti connesse all'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme a supporto della didattica, anche considerando i cambiamenti inerenti alla modalità della didattica correlati alla pandemia da COVID-19. Materiali sugli strumenti digitali per la didattica sono attualmente disponibili anche nel portale per la formazione dei docenti, raggiungibile dalla pagina web <https://unive.it/pag/43152/>.

Corsi di studio di nuova istituzione

L'Ateneo nel 2021 ha lavorato su tre progetti di nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/23, di cui due hanno proseguito l'iter di proposta:

- Engineering Physics, classe LM-44 (Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria), proposto dal Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN), in collaborazione con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste;
- Economics, Finance and Sustainability, classe LM-56 (Scienze dell'economia), proposto dal Dipartimento di Economia (DEC).

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno svolto un'azione di accompagnamento e tutoraggio nei confronti dei proponenti di nuovi corsi di studio, sulla base delle 'Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio'.

Questa azione di supporto viene condotta annualmente, nel caso di proposta di nuovi corsi.

Modifica agli ordinamenti di corsi di studio già accreditati

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno fornito ampio supporto ai Collegi Didattici dei corsi di studio già accreditati, che hanno richiesto di modificare l'ordinamento per l'a.a. 2022/23:

- Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (FM10), classe LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia), Dipartimento di Studi Umanistici (DSU);
- Computer Science (CM9), classe LM-18 (Informatica), nuova denominazione Computer Science and Information Technology, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS);
- Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali (LM3), classe LM-37 (Lingue e letterature moderne europee e americane), Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC);
- Economia e finanza (EM20), classe LM-56 (Scienze dell'economia), Dipartimento di Economia (DEC);
- Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (LM8), classe LM-81 (Scienze per la cooperazione allo sviluppo), nuova denominazione Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea (DSAAM);
- Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale (LM7), classe LM-94 (Traduzione specialistica e interpretariato), nuova denominazione Traduzione e interpretazione, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea (DSAAM).

Questa azione di supporto viene condotta annualmente.

Analisi SUA-CdS 2021

Il Settore Qualità e Valutazione - APPS ha condotto nei mesi di aprile e maggio 2021, a supporto del Presidio, un'analisi in merito al contenuto delle SUA-CdS 2021 di tutti i corsi di

studio dell'Ateneo. L'analisi fa riferimento sia ai campi ordinamentali sia ai campi regolamentari delle schede e contiene anche un monitoraggio dell'attività di consultazione delle parti sociali effettuata dai corsi di studio (cfr. R1.B.2), con particolare riferimento alla data delle consultazioni più recenti e alle modalità utilizzate nel corso degli anni. In sede di analisi è stato effettuato un controllo in merito alla presa in carico dei suggerimenti relativi ai quadri modificabili annualmente, che il Presidio della Qualità aveva trasmesso ai Dipartimenti l'anno precedente; nel 2020, infatti, erano state condivise con i Dipartimenti sia le segnalazioni connesse ai testi dei campi regolamentari, da recepire per il miglioramento delle SUA-CdS 2020 relative all'a.a. 2020/21, sia i suggerimenti relativi agli ordinamenti, che potevano essere utili per una verifica complessiva dei contenuti delle schede e per valutare eventuali necessità di revisione degli ordinamenti che fossero risultati non aggiornati.

In seguito all'analisi effettuata, il Presidio ha trasmesso ai Dipartimenti alcuni suggerimenti, utili per apportare modifiche ai campi regolamentari delle SUA-CdS 2021, in un'ottica di miglioramento continuo.

Analisi delle CPDS

Si segnala anche l'attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti nell'ambito della valutazione dell'offerta formativa. Con riferimento ai processi e alle attività delle CPDS, si rimanda a R2.A.1 e al paragrafo "Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti".

In riferimento al Punto di attenzione R1.B.3 ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, rileva quanto segue: "si può affermare che, sulla base dell'analisi documentale, l'Ateneo promuove la consultazione delle parti sociali e si accerta che i CdS tengano conto della domanda di formazione espressa nella progettazione e nell'aggiornamento dei CdS stessi. L'Ateneo è attento e impegnato a valorizzare il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, ma anche consapevole delle relative difficoltà, e promuove una progettazione e una erogazione dei CdS che incentivino gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, anche attraverso nuove forme di didattica, ma manca ancora una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo. Infine, l'Ateneo intende promuovere una progettazione dei CdS allineata con le più avanzate conoscenze nell'ambito della ricerca scientifica, ma mancano ancora sia la definizione di linee di indirizzo sia una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo."

Rispetto a quanto evidenziato in Relazioni precedenti, si riscontra un miglioramento nella analisi complessiva della domanda di formazione, input anche della consultazione delle parti sociali nella progettazione e revisione dei CdS. Da evidenziare una più incisiva analisi dei documenti strategici (SUA-CdS, SMA, documenti di riesame, ecc.) effettuata dai diversi soggetti. Si sottolinea tuttavia l'importanza di mantenere attivo il processo anche in considerazione della variegata offerta di Ca' Foscari, non solo di primo e secondo livello, ma anche in termini di master ed altre iniziative. Una riflessione deve essere fatta per quei percorsi che presentano basso potere attrattivo, ormai consolidato nel tempo. L'offerta dei master deve essere fortemente sinergica con i percorsi di primo e secondo livello.

In riferimento alla segnalazione della CEV sulla mancanza di “una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione” in merito a nuove forme di didattica che incentivino gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, si ritiene che l’Ateneo abbia attivato iniziative adeguate.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Politiche di reclutamento e qualificazione del corpo docente

L’Ateneo, in coerenza con il proprio Piano Strategico e con la certificazione HRS4R (<https://www.unive.it/pag/12314>), promuove il reclutamento dei migliori talenti, sia tra chi è già stato selezionato attraverso la partecipazione a programmi di ricerca di alto profilo, sia tra chi riveste una posizione di prestigio in altro ateneo. A tal fine, Ca’ Foscari ha attivato un programma denominato ‘Brain Gain Program’ (<https://www.unive.it/pag/15535> ed in particolare la pagina <https://www.unive.it/pag/33625> sulle iniziative per attrarre i titolari di ERC) che si compone di diverse azioni di scouting internazionale per il reclutamento a chiamata diretta o, più in generale, per il reclutamento di docenti ad alto profilo accademico. Tutte le proposte sono vagliate da un Search Committee di Ateneo.

L’Ateneo prevede inoltre iniziative specifiche per i neoassunti, quali un fondo primo insediamento, che ha lo scopo di garantire un cofinanziamento iniziale al progetto scientifico che intendono svolgere, e la possibilità di usufruire di riduzioni dell’impegno didattico. L’Ateneo infine dispone di un fondo per la premialità per l’erogazione di premi ed incentivi ai docenti che conseguono significativi risultati nella didattica, nella ricerca o che contribuiscono all’acquisizione di fondi esterni. Per l’assegnazione dei premi per la didattica viene dato rilievo ai questionari di valutazione degli studenti.

Le iniziative descritte completano il percorso che ha condotto Ca’ Foscari ad ottenere nel 2017 la certificazione HRS4R con promozione a pieni voti. Tra le misure adottate, il Piano di formazione per i ricercatori contiene le iniziative di Ateneo per il miglioramento delle capacità didattiche, a fronte degli esiti emersi dall’analisi del fabbisogno effettuata nel 2016. Le iniziative riguardano sia la didattica (servizio di *Academic Lecturing* per i docenti di diverse aree disciplinari; interventi di Teacher Services rivolti ai docenti interessati a tematiche di didattica innovativa; sviluppo di iniziative di training mirate all’acquisizione e allo sviluppo di soft skills), sia la ricerca (attività formative rivolte in particolare ai nuovi ricercatori e ai dottorandi, quali sostegno alla partecipazione a bandi competitivi, valorizzazione delle esperienze di progettazione UE in fase di reclutamento degli assegnisti e procedure di *onboarding* in cui vengono illustrati ai neoassunti i servizi dell’Ateneo, in particolare quelli a supporto alla ricerca).

Si segnala, infine, che l’Ateneo aveva attivato nel 2018 un Polo Teaching Innovation, a cui i docenti potevano fare riferimento per ricevere supporto alla formazione sull’innovazione didattica, sull’adozione di attività online e blended e sulle modalità di progettazione ed erogazione dei corsi mediante l’utilizzo di nuove metodologie didattiche. Il Polo Teaching

Innovation ha proposto periodicamente al personale docente e ricercatore iniziative di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'erogazione della didattica. Si ricorda come nel 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, l'implementazione di nuove attrezzature, l'adozione di nuovi sistemi tecnologici e l'assunzione di modelli di insegnamento innovativi a supporto delle attività in modalità duale o interamente a distanza abbiano richiesto lo sviluppo di attività di formazione e supporto destinate ai docenti ed erogate dalle strutture di ADISS, ASIT e dal Polo Teaching Innovation. Sono stati organizzati in particolare corsi sulle tecnologie a supporto della didattica da remoto. A partire dal 2021 il Delegato della Rettore alla formazione dei docenti ha avviato un progetto per la formazione continua del corpo docente, da erogare online su piattaforma Moodle, volto alla valorizzazione e allo sviluppo di competenze dei docenti e riferito alle specificità della didattica, della ricerca e della terza missione della comunità cafoscarina.

Programmazione del reclutamento

L'Ateneo approva annualmente una programmazione triennale dei posti (sia per la programmazione ordinaria che straordinaria), destinando il 30% dei punti organico alla cosiddetta quota strategica, utilizzata per perseguire tutti gli obiettivi strategici di Ateneo, compresi quelli di internazionalizzazione e interdisciplinarietà. Ciò avviene, nella maggior parte dei casi, tramite il ricorso al reclutamento per chiamata diretta. Viene inoltre destinata una quota di punti organico, quale premialità calcolata sulla base del fabbisogno didattico, destinata ai Dipartimenti che nell'anno solare precedente al calcolo hanno investito punti organico in settori scientifico-disciplinari in sofferenza. Per la programmazione dei Dipartimenti, l'Ateneo si è infatti dotato di un modello quantitativo per stimare il fabbisogno didattico dei SSD. La quota delle risorse rimanenti viene ripartita al 40% sulla base del turnover e al 60% sulla base di un modello quantitativo, che premia i Dipartimenti che hanno una maggiore performance in termini di risultati della ricerca, qualità del reclutamento e della didattica.

Iniziative di formazione e aggiornamento in ambito AQ

Il Presidio ha promosso le seguenti iniziative di formazione e aggiornamento sui temi dell'AQ nei confronti di tutte le componenti dell'Ateneo:

- 5 e 13 maggio 2021: incontri di formazione sulla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e sul Riesame ciclico rivolti ai Coordinatori dei Collegi Didattici e dei Gruppi AQ dei corsi di studio e tenuti dal Settore Qualità e Valutazione - APPS. Gli incontri erano aperti anche ai Delegati AQ e alle Segreterie didattiche dei Dipartimenti e hanno avuto un buon riscontro in termini di presenze.
- 30 settembre 2021: formazione rivolta ai docenti delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e ai Delegati AQ, organizzata dall'Ateneo con la partecipazione di un esperto esterno (cfr. R2.A.1).

Guida all'Assicurazione della Qualità

Il Settore Qualità e Valutazione - APPS ha predisposto una 'Guida all'Assicurazione della Qualità a Ca' Foscari', con l'obiettivo di fornire un'introduzione all'assicurazione della qualità a tutti i docenti dell'Ateneo. Il documento risulta utile anche per il personale tecnico-amministrativo e per gli studenti che partecipano agli organi di AQ. La guida, disponibile in versione italiana e in versione inglese, è stata pubblicata nella sezione AQ del sito web di Ateneo; è stata inoltre inviata una comunicazione a tutti i docenti.

Con riferimento alle iniziative di formazione a favore del personale docente di Ateneo, sviluppate a partire dal 2021 nell'ambito di uno specifico progetto per la formazione continua, curato dal Delegato della Rettrice alla formazione dei docenti (si veda sopra R1.C.1), si ricorda che anche il Nucleo, nella sua relazione 2021, auspicava che le iniziative di formazione già avviate negli anni precedenti dall'Ateneo fossero consolidate. L'azione è stata ricompresa anche tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2022-2024.

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.1 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "l'Ateneo dichiara di avvalersi dei seguenti criteri per l'assegnazione delle risorse: il 30%, basato sulle esigenze del Piano Strategico, è mirato anche all'incremento della quota di docenti stranieri, puntando ad acquisire i "migliori talenti"; un altro 35% è basato sullo storico e il restante 35% su criteri oggettivi individuati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. I criteri per l'assegnazione dell'incentivazione sono basati su dati oggettivi legati ad attività che di per sé sono fonte di finanziamento per l'Ateneo, derivanti da iniziative dei docenti. Come evidenziato dall'analisi della documentazione e confermato nell'incontro con i prorettori, l'Ateneo si sta dotando di un metodo quantitativo ed oggettivo, sia pure ancora non pienamente operativo, per la determinazione dei bisogni di personale docente parzialmente utilizzato come base per la programmazione. I criteri di reclutamento esterni e, soprattutto internazionali, sono coerenti con la progettazione di ateneo che vuole posizionarsi come università leader internazionalmente. Il reclutamento esterno è ulteriormente rafforzato da iniziative specificamente rivolte a studiosi che hanno conseguito finanziamenti ERC. La promozione delle carriere interne si basa sulle proposte dei Dipartimenti che "sono verificate secondo criteri fissati dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28/1 e del 6/2/2015 [...], dove sono specificati anche i livelli di qualificazione richiesti ai candidati e alle commissioni di concorso." L'ateneo ha messo in campo iniziative per il miglioramento del corpo docente specialmente per l'insegnamento in inglese e altre iniziative come interventi di Teacher Services, il Polo Teaching Innovation ecc ma la documentazione resa disponibile non permette di valutarne l'adeguatezza e l'efficacia. Mancano iniziative specificamente indirizzate per l'aggiornamento

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo si sia dotato di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati. I criteri di reclutamento risultano coerenti con la programmazione di Ateneo, e il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiamate dirette, chiara fama o altri incentivi alla mobilità) risulta opportunamente perseguito. Il Nucleo rileva come l'Ateneo abbia messo in opera iniziative diversificate riguardanti l'aggiornamento scientifico del corpo docente e la crescita delle competenze

didattiche; a partire dal 2020 tali iniziative hanno riguardato, in considerazione della situazione connessa alla pandemia, soprattutto l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme a supporto della didattica. Il Nucleo apprezza quanto fatto finora dall'Ateneo e auspica che le iniziative di formazione siano mantenute e consolidate per il futuro, favorendo la partecipazione attiva del corpo docente.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Strutture

L'Ateneo presta particolare attenzione al tema delle strutture e dei servizi che, date le peculiarità della città di Venezia, risultano essere un tema spesso critico ed estremamente rilevante per tutta la comunità accademica, come anche segnalato dagli studenti. L'Ateneo è consapevole dei limiti che caratterizzano alcune sedi e ha da tempo avviato diverse azioni volte sia all'edificazione di nuove strutture, sia all'ampliamento e al potenziamento infrastrutturale delle sedi esistenti. Per i dettagli degli interventi edilizi realizzati nel corso dell'anno 2021 si rimanda alla Relazione Unica di Ateneo 2021¹. Il tema delle infrastrutture è stato oggetto di discussione in occasione di incontri tra Nucleo e Governance.

Didattica

L'Ateneo effettua diverse indagini tramite la somministrazione agli studenti del Questionario sulla didattica e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>) e di un questionario di customer satisfaction (che integra il questionario 'Good Practice') a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, volto a valutare l'efficacia dei servizi di tutte le strutture amministrative centrali e periferiche in base a Service Level Agreement stabiliti da ciascuna struttura nella propria Carta dei Servizi, che definisce i servizi offerti e gli standard di qualità attesi (<https://www.unive.it/pag/10782>). I risultati di quest'ultimo influiscono sulla valutazione del personale sulla base del sistema di valutazione della performance, come già descritto nella sezione R1.A.2.

L'Ateneo inoltre usa i prodotti dei processi di AQ attivati a livello di Dipartimento come ulteriore canale per rilevare eventuali situazioni critiche. Ad esempio, il Presidio svolge in merito un'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), che poi viene presentata al Senato Accademico (cfr. R2.A.1).

In merito alla tematica degli spazi, si ricorda come a partire dal 2017, su suggerimento del Nucleo di Valutazione, era stato attivato un tavolo di lavoro sulle infrastrutture per favorire il coordinamento tra le strutture nello svolgimento delle rispettive attività, in particolare circa l'attività di acquisizione, miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture, la gestione dei servizi di supporto all'utilizzo delle risorse, la progettazione dell'offerta didattica e la progettazione dei calendari didattici.

¹ La Relazione Unica di Ateneo è disponibile alla pagina web <https://www.unive.it/pag/10746>.

L'aspetto della sostenibilità degli spazi dedicati alla didattica viene considerato in sede di definizione della nuova offerta formativa e di proposta di nuovi corsi di studio (cfr. R1.B.3 e R1.C.3). In particolare, con il coordinamento della Prorettrice alla Didattica, si procede annualmente ad un'analisi della disponibilità e dell'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica. Gli esiti dell'analisi vengono presentati agli Organi di governo sia in sede di approvazione del documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa', nel momento di avvio dell'iter di proposta di nuovi corsi di studio, sia in fase di approvazione dell'intera offerta formativa dei corsi di laurea e laurea magistrale per l'anno successivo.

Con riferimento agli interventi di manutenzione, si segnala che l'Ateneo ha implementato dal 2020, dietro proposta del Presidio della Qualità, un sistema di ticketing per le richieste di interventi connessi agli edifici, prevedendo l'introduzione di un unico indirizzo e-mail a cui inoltrare le segnalazioni. Tale indirizzo permette di raccogliere e organizzare tutte le richieste in un apposito portale.

L'Ateneo, per permettere agli studenti di sfruttare al meglio i servizi e le strutture, ha anche favorito lo sviluppo di alcune App, ad esempio per avere informazioni su sedi e aule o per l'accesso alle biblioteche dell'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13488>).

Nel 2021, dopo l'introduzione della didattica duale, l'accesso alle aule e alle sale studio è stato regolato da un sistema di prenotazione online e attraverso l'App MyUniVe, al fine di garantire una presenza a lezione contingentata rispetto alla capienza delle aule, nel rispetto delle misure di sicurezza.

Per garantire i servizi connessi alla didattica duale, sono state adottate piattaforme per la videoconferenza, la registrazione, l'editing e la distribuzione agli studenti delle lezioni registrate e sono state rinnovate le dotazioni tecnologiche delle aule, con investimenti rilevanti (<https://www.unive.it/pag/41076>). Le piattaforme sono state integrate con il Learning Management System di Ateneo (Moodle), realizzando un unico ambiente di apprendimento per lo studente.

Ricerca e Terza missione

L'Ateneo, anche grazie all'introduzione della figura del tecnologo, offre formazione specifica per ricercatori/assegnisti/dottorandi su temi come progettazione europea, gestione della proprietà intellettuale, strategie per massimizzare l'impatto delle pubblicazioni, open access e open data, e offre formazione specifica sui programmi di finanziamento che favoriscono le carriere dei ricercatori (ad esempio programma Rita Levi Montalcini, ERC, Marie Curie). L'Ateneo ha ottenuto risultati rilevanti grazie a questi servizi. Ad esempio, è il primo ente in Italia per numero di Individual Fellowship assegnate nell'ambito delle call per le Marie Curie Actions dal 2014 in poi e tra i primi atenei europei.

L'Ateneo promuove il trasferimento tecnologico e di conoscenze attraverso il servizio PINK - Promoting Innovation and Knowledge (<https://www.unive.it/pag/30173>).

Organico

L'Ateneo monitora la dotazione organica di personale tecnico-amministrativo per valutare eventuali sofferenze e definire le politiche di reclutamento. Oltre a ciò, la Direzione Generale effettua visite periodiche presso le strutture per raccogliere eventuali richieste e osservazioni.

È proseguito l'impegno per l'attuazione di politiche volte alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e alla sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, ad esempio con il progetto di smart working, che oggi coinvolge un numero consistente di dipendenti. Sono previste diverse iniziative di welfare a favore del personale (<https://www.unive.it/pag/11291>, tab 'Informazioni per lo staff'). In tale contesto si segnala che l'Ateneo ha ottenuto nel 2018 il premio AIDP Award per il miglior progetto di innovazione nell'ambito delle Risorse Umane e nel 2019 la certificazione Family Audit da parte della Provincia Autonoma di Trento, quale ente certificatore che riconosce e certifica le azioni intraprese per accrescere il benessere del personale.

Si segnala che sia il Piano Strategico (si veda l'ambito Organizzazione Agile) sia la Programmazione Triennale 2021-2023 pongono attenzione alle risorse di personale tecnico-amministrativo. Gli assi strategici prevedono di ripensare l'organizzazione, intesa come strutture, sistemi e processi, finalizzandola al raggiungimento degli obiettivi strategici, anche in un'ottica di semplificazione, di sfruttare le opportunità normative e tecnologiche per contribuire, attraverso un soddisfacente equilibrio tra lavoro e vita privata, alla creazione di un ambiente lavorativo adatto all'erogazione di prestazioni di qualità e di mettere al centro il mantenimento e lo sviluppo di competenze chiave in grado di garantire le prestazioni attese e il perseguimento della mission istituzionale. In tale contesto il programma triennale dell'Ateneo prevede un piano di reclutamento e di stabilizzazione e un piano di formazione e sviluppo del personale tecnico-amministrativo.

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.2 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "l'Ateneo pone al centro della sua attenzione la problematica degli spazi e, in particolare, delle aule e delle strutture dedicate agli studenti. Per risolvere alcune di queste criticità l'Ateneo ha avviato una serie di interventi edilizi con un orizzonte temporale fissato al 2020. I risultati dei questionari degli studenti documentano una buona fruibilità delle strutture dell'Ateneo. Per quanto riguarda l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo, non risulta un documento specifico di supporto a quanto dichiarato nell'autovalutazione."

Anche alla luce delle audizioni effettuate, il Nucleo conferma la propria valutazione positiva dei servizi amministrativi. Di norma, i servizi risultano pienamente adeguati alle esigenze di Ateneo e, in alcuni casi, sono presenti pratiche eccellenti se confrontate al panorama nazionale. Preme non dimenticare l'importanza che i servizi amministrativi rispondano sempre più in logica di processo finalizzato al servizio all'utente interno/esterno, superando logiche interne e si sforzino sempre più di operare in ottica di AQ.

Il Nucleo riscontra che nell'ambito del monitoraggio del Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico, l'Ateneo abbia proseguito il coordinamento sulla

progettazione e gestione degli spazi dedicati alla didattica anche in relazione ad attivazioni di nuovi corsi di studio. Sempre nell'ambito del Piano di azione, il Nucleo valuta positivamente come l'Ateneo si sia dotato di un sistema di *ticketing* per la segnalazione dei guasti e malfunzionamenti di impianti e infrastrutture a disposizione degli utenti, strumento che può considerarsi consolidato.

Nonostante tale possibilità, si segnala tuttavia che dalla lettura delle relazioni di alcune Commissioni Paritetiche emergono criticità manifestate dagli studenti in relazione all'adeguatezza delle strutture, quali ad esempio l'adeguatezza degli spazi del Campus di Via Torino, ancora in fase di completamento, e della sede di Treviso. Dall'analisi delle relazioni 2021 delle CPDS sono emerse, inoltre, criticità trasversali connesse con l'adeguatezza delle aule in termini di capienza, criticità connesse con la carenza di postazioni destinate allo studio individuale e agli spazi comuni per la condivisione degli studenti e, in alcune sedi, problematiche legate alla manutenzione di impianti e attrezzature.

Per quanto attiene all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo, il Nucleo ha rilevato, sia attraverso le audizioni che nell'ambito della documentazione richiesta dalla normativa, che l'Ateneo presidia tali aspetti anche tramite analisi ad hoc per la rilevazione dei fabbisogni delle diverse aree e strutture e progetti quali *Good Practice*.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Le Linee guida per l'offerta formativa definiscono il processo di verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Oltre ad una numerosità minima di iscritti per corso di studio, vengono indicati i requisiti di docenza e viene specificato che le attività didattiche, effettuate da personale strutturato e a contratto, dovranno essere programmate entro il monte ore utilizzato nell'anno precedente e che il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo dovrà mantenersi entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal corpo docente.

Anche nell'anno 2021 l'Ateneo ha effettuato un'analisi di sostenibilità, sia in termini di docenza sia in termini di spazi per la didattica, in sede di proposta dei nuovi corsi di studio e dell'offerta formativa dell'anno successivo, come raccomandato anche dal Nucleo di Valutazione. Questa analisi è confluita nel documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa' ed è stata presentata agli Organi di governo (cfr. R1.B.3).

L'attenzione alla sostenibilità della didattica è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2021-2026, che ha tra i suoi obiettivi il mantenimento di una didattica sostenibile anche in termini di rapporto studenti/docenti.

L'Ufficio Offerta Formativa - ADISS e l'Area Programmazione e Pianificazione Strategica (APPS), sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di Ateneo e nei registri dei docenti, rilevano e riportano agli Organi centrali:

- la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- il quoziente studenti/docenti dei corsi di studio.

A livello centrale, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione monitorano i valori degli indicatori relativi al quoziente studenti/docenti, presenti nel portale SUA-CdS, mettendoli a disposizione, anche attraverso apposita reportistica, degli attori AQ nei Dipartimenti. Queste informazioni vengono considerate dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità in occasione delle audizioni dei corsi di studio. Il Nucleo di Valutazione, inoltre, monitora tale dato a livello di corso di studio ai fini della stesura della propria Relazione annuale, per la sezione Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3).

Si segnala anche che il PQA ha selezionato, tra gli indicatori principali da considerare per il monitoraggio annuale dei corsi di studio, due indicatori che considerano le ore di didattica erogata, nello specifico l'indicatore sulle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e l'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27).

Al fine di equilibrare il rapporto studenti/docenti l'Ateneo è intervenuto tramite il reclutamento di nuovi docenti e con l'introduzione, ove necessario e giustificato a livello normativo, del numero programmato per l'accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale. Si ricorda che l'Ateneo utilizza anche il fabbisogno didattico come criterio per la distribuzione delle risorse; nello specifico, per la programmazione del reclutamento dei Dipartimenti, l'Ateneo si è dotato di un modello quantitativo per stimare il fabbisogno didattico dei SSD (cfr. R1.C.1).

Nel corso degli ultimi anni sono state implementate specifiche azioni di reclutamento nei SSD che necessitavano un potenziamento. Si ricorda, ad esempio, che l'Ateneo è intervenuto con misure straordinarie tramite il reclutamento di 15 ricercatori a tempo determinato nel 2018, al fine di migliorare la proporzione tra studenti e docenti e di ridurre l'accesso ai contratti di docenza, laddove erano state individuate particolari criticità in seguito ad un'analisi approfondita delle coperture e del fabbisogno didattico di ciascun settore scientifico-disciplinare, svolta nel 2017, che aveva permesso di individuare i settori per i quali era maggiore la necessità di potenziamento.

Parallelamente, è stata effettuata alla fine del 2018 un'analisi relativa agli insegnamenti a bassa frequenza e gli Organi hanno deliberato di sollecitare i Dipartimenti ad avviare una riflessione in merito ai moduli di insegnamento con un basso numero di studenti, al fine di tenerne conto nell'ambito della programmazione didattica 2019/20. I Dipartimenti sono quindi stati invitati a presentare a marzo 2019 una relazione che documentasse l'analisi della situazione esistente per ciascun insegnamento critico in termini di numerosità degli studenti e le soluzioni individuate ai fini della programmazione didattica. Anche a fine 2021 i Dipartimenti sono stati invitati dalla Prorettrice alla Didattica a verificare i dati connessi alla numerosità degli studenti, elaborati da parte di APPS, e ad effettuare le opportune valutazioni sugli insegnamenti ai fini della programmazione didattica 2022/23, con riferimento sia ai casi

di insegnamenti sottosoglia sia ai casi di insegnamenti che potevano necessitare di partizionamenti.

Infine, dall'a.a. 2019/20 è stata introdotta una misura che prevede di riconoscere agli insegnamenti più frequentati una dotazione di ore di supporto alla didattica a disposizione del titolare dell'insegnamento per coordinare al meglio le attività didattiche. La figura del Teaching Assistant, coordinato dal titolare dell'insegnamento, contribuisce allo svolgimento delle attività didattiche, e si distingue dal tutor, a cui sono affidate funzioni di supporto all'apprendimento degli studenti. Per l'assegnazione dei Teaching Assistant è stato utilizzato un modello che determina le ore e le risorse da associare a ciascun insegnamento in base alla numerosità degli studenti frequentanti.

Tutti gli indicatori di Ateneo, compresi quelli relativi alla didattica, sono disponibili ai portatori di interesse alla pagina pubblica <https://www.unive.it/pag/27950>.

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.3 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "sulla base della documentazione resa disponibile si può affermare che l'Ateneo ha definito i criteri per la verifica della sostenibilità della didattica e si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Il tema della sostenibilità della didattica appare comunque di rilevante importanza per l'Ateneo, al fine di garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa non solo a livello di Ateneo ma anche dei singoli Dipartimenti.

Inoltre, l'Ateneo dispone degli strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e appare attento a garantire la sostenibilità della didattica anche per quanto riguarda il carico didattico dei propri docenti, in una situazione peraltro resa complessa dall'elevato tasso di immatricolati negli ultimi anni, con conseguenti carichi didattici elevati, in particolare per i docenti di alcune aree nelle classi più numerose."

Il Nucleo di Valutazione prende atto di come l'Ateneo abbia approfondito il tema della sostenibilità dell'offerta formativa e disposto alcuni interventi ad hoc. Pur apprezzando l'accresciuta sensibilità sul tema, il Nucleo segnala l'importanza di mantenere l'attenzione su questo punto anche in coerenza con l'obiettivo di migliorare la proporzione tra docenti e studenti.

R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo basa l'AQ su principi di semplicità, diffusione e trasparenza. Il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità' indica che i dati e le informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca sono disponibili sul proprio sito web, nel rispetto della normativa sulla privacy. Il documento descrive il sistema adottato per assicurare che le strutture, gli attori e i portatori d'interesse abbiano piena consapevolezza dei processi e degli obiettivi da perseguire per migliorare la qualità complessiva dell'Ateneo; descrive in particolare i principali processi di AQ, definendo gli attori coinvolti e i flussi documentali. Annualmente le informazioni raccolte vengono sintetizzate nella Relazione Unica di Ateneo e negli allegati della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

L'Area Programmazione e Pianificazione Strategica dell'Ateneo ha il compito di raccogliere e predisporre una prima analisi dei dati inerenti alle attività di formazione e di ricerca. Le analisi effettuate sono utilizzate dagli organi impegnati nella gestione strategica e operativa dell'Ateneo, così come dagli organi di AQ. A partire dal 2017, quando il MUR ha iniziato a rendere disponibili gli indicatori AVA di Ateneo e di corso di studio, l'Ateneo ha avviato una politica di implementazione e di pubblicazione dei dati e delle informazioni al fine di adottare un sistema di misurazione il più possibile omogeneo in grado di fungere da strumento efficace di monitoraggio e programmazione. Tale azione è volta a semplificare le informazioni a disposizione degli attori AQ, le quali rischiano, altrimenti, di essere ridondanti e non efficaci.

L'Ateneo ha inoltre messo in atto un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, disponibili a tutti i portatori d'interesse sul sito web (<https://www.unive.it/pag/27950>).

A partire dal 2020, è stato anche introdotto un servizio di ticketing che le strutture possono utilizzare per le richieste di estrazione di dati dalle banche dati di Ateneo da parte dell'Ufficio Valutazione.

Il Presidio ha fornito supporto all'attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS) a fine 2021, nella fase di redazione delle loro Relazioni Annuali, al fine di facilitare il lavoro di stesura dei documenti e di migliorare il flusso informativo con il Nucleo di Valutazione e con le altre strutture AQ. Ha inoltre prodotto un documento di analisi in cui vengono descritti il processo, l'attività di supporto del Presidio e le principali segnalazioni rivolte all'Ateneo, ponendo attenzione alle fasi di presa in carico e monitoraggio delle azioni segnalate. L'analisi del Presidio sulle Relazioni Annuali delle CPDS è stata presentata e discussa, congiuntamente all'analisi del Nucleo di Valutazione, durante la seduta del Senato Accademico del 1° luglio 2022 per la presa in carico delle segnalazioni di competenza dell'Ateneo.

L'accresciuta sensibilità verso i processi di AQ ha generato un miglioramento dei flussi informativi tra tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Presidio ha incaricato i Dipartimenti di curare lo sviluppo delle pagine web AQ dipartimentali e quelle dei propri corsi di studio, sulla base di apposite linee guida che descrivono la struttura

e i contenuti delle pagine, al fine di dare maggiore visibilità all'AQ, stimolare la partecipazione di tutti i portatori di interesse ai processi di AQ, facilitare l'accesso alla documentazione prodotta dai vari attori, dare visibilità alle azioni di miglioramento messe in atto.

Tra le pagine web AQ sviluppate dal Presidio, ve ne è una per raccogliere reclami, segnalazioni di criticità o opportunità da parte di studenti e personale (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab 'Segnalazioni').

Tra le azioni promosse dal PQA per favorire la comunicazione con i rappresentanti degli studenti si segnala la pagina del sito web di Ateneo che indica agli studenti come contattare i propri rappresentanti (cfr. R1.A.4).

Il PQA si adopera per assicurare una efficace e tempestiva circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, supporto alla stesura della documentazione, pubblicazione di linee guida. I materiali relativi ai laboratori e agli incontri di formazione promossi dal Presidio sono resi disponibili alla pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab 'Formazione'). Tra gli incontri di formazione organizzati nel 2021 si segnala quanto riportato anche in R1.C.1, in merito alle seguenti tematiche: la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Riesame ciclico e le attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

Il PQA interagisce con gli Organi di governo. In particolare, il Presidente del PQA è presente come uditor a tutte le riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Si ricordano in particolare le seguenti azioni in merito promosse dal Presidio della Qualità nel corso dell'anno 2021.

Per quanto riguarda il processo relativo alle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), il processo di stesura delle Relazioni 2021 ha preso avvio dal momento di restituzione degli esiti delle analisi del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione sulle Relazioni Annuali 2020 delle CPDS: dopo la loro presentazione nella seduta del Senato Accademico del 26 maggio, il 18 giugno 2021, il PQA e il Nucleo di Valutazione hanno incontrato, alla presenza della Rettrice, i Presidenti delle CPDS e i Delegati AQ dei Dipartimenti, al fine di restituire alle CPDS un riscontro sul processo e sul coinvolgimento degli Organi di Ateneo. Successivamente, le CPDS hanno presentato le Relazioni dell'anno 2021 entro la scadenza prevista dalla normativa e dalle Linee guida per l'offerta formativa 2022-2023 (30 novembre 2021). Il Presidio ha analizzato i documenti nei mesi di dicembre 2021 e di gennaio 2022 e trasmesso alcuni suggerimenti alle CPDS, che hanno provveduto a redigere la versione definitiva delle relazioni da caricare nel portale SUA-CdS entro la scadenza del 31 gennaio 2022. Successivamente, il Presidio ha prodotto il documento 'Analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. Anno 2021', che riporta la descrizione del processo che ha condotto alla stesura delle relazioni delle CPDS, l'attività di supporto del PQA e le principali segnalazioni rivolte all'Ateneo. Questo documento, insieme alla valutazione delle singole relazioni effettuata dal Nucleo di Valutazione sono state poi presentate e discusse durante la seduta del Senato Accademico del 1° luglio 2022 per la presa in carico delle segnalazioni di competenza dell'Ateneo.

Questo momento risponde anche a quanto segnalato dal Nucleo stesso, nella propria relazione 2021, in merito all'importanza di individuare momenti di confronto con gli Organi di governo, anche in ottica di riesame del sistema di AQ.

Dopo la presentazione e la discussione in Senato delle analisi sulle Relazioni Annuali delle CPDS, il Presidio e il Nucleo hanno organizzato un incontro di restituzione con i Presidenti delle CPDS e i Delegati AQ dei Dipartimenti, al quale hanno partecipato anche la Rettrice e il Delegato all'Edilizia (6 luglio 2022).

Nell'ambito delle attività di supporto alle CPDS, il Presidio ed il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno promosso l'organizzazione da parte dell'Ateneo, in collaborazione con la Fondazione CRUI, di un incontro di formazione dal titolo 'Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti'. L'evento formativo, tenuto il 30 settembre 2021, aveva l'obiettivo di chiarire le funzioni e i compiti delle CPDS all'interno del sistema AVA e il loro ruolo per l'assicurazione della qualità della didattica e l'accreditamento dei corsi di studio e di fornire indicazioni per la stesura della Relazione Annuale e per lo svolgimento efficace delle attività delle CPDS.

Il Presidio ha inoltre reso disponibile a giugno 2021 l'aggiornamento delle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti'. Il documento contiene le linee guida relative al funzionamento e ai compiti delle CPDS: fa riferimento in particolare alle fonti normative e regolamentari alla base dell'istituzione delle Commissioni, alla loro composizione, ai compiti, fornisce indicazioni operative per le attività da svolgere e contiene indicazioni specifiche per la Relazione Annuale e per i verbali che le CPDS sono chiamate a produrre.

In merito al questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche – reportistica e diffusione degli esiti, a partire dal 2020, il Presidio, dando seguito anche alle segnalazioni delle CPDS, ha implementato le seguenti azioni in accordo con l'Ufficio Valutazione, responsabile della produzione della reportistica relativa ai questionari, al fine di facilitare la consultazione degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:

- sono stati messi a disposizione delle CPDS due report intermedi con dati parziali relativi ai risultati dei questionari, rispettivamente a fine febbraio per le attività didattiche del primo semestre e a fine giugno per le attività didattiche del primo e del secondo semestre, al fine di supportare le CPDS nelle loro analisi in itinere, prima di mettere a disposizione ad inizio novembre il report definitivo contenente i risultati ufficiali dei questionari relativi a tutte le attività didattiche dell'anno accademico precedente, da considerare per la stesura della Relazione Annuale. Questa azione consente alle CPDS di disporre dei dati in anticipo e quindi di effettuare in itinere analisi e approfondimenti su eventuali casi critici;
- i risultati dei questionari sulle attività didattiche vengono caricati in cartelle Google Drive dedicate alle singole CPDS, alla cui visualizzazione sono abilitati tutti i componenti delle Commissioni. La cartella rappresenta un unico punto di raccolta in cui le CPDS possono recuperare le informazioni riguardanti la valutazione degli insegnamenti e delle altre attività didattiche. Nelle cartelle le CPDS possono trovare anche i commenti degli studenti relativi alle domande a campo libero del questionario, e, a partire dal 2021, anche un

prospetto riassuntivo dei documenti che la CPDS deve considerare ai fini della stesura della relazione, con le fonti a cui fare riferimento per reperirli.

L'Ufficio Valutazione ha inoltre messo a disposizione due vademecum relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche, in particolare:

- un vademecum per le CPDS per la visualizzazione e l'analisi dei dati quantitativi e dei commenti a campo libero della rilevazione. Si precisa che i report contenenti i commenti degli studenti relativi alle domande a campo libero sono consultabili nel corso dell'anno tramite la piattaforma Pentaho e vengono poi caricati anche nelle cartelle Google Drive a disposizione delle CPDS;
- un vademecum per tutti i docenti contenente le indicazioni per l'accesso alle valutazioni connesse alle proprie attività didattiche, erogate nell'anno accademico in corso, attraverso la piattaforma Pentaho. Il documento è disponibile nella pagina dedicata ai questionari nell'area riservata del sito web di Ateneo, dalla quale è possibile per i singoli docenti accedere ai report. Si segnala, inoltre, che l'Ufficio Valutazione avvisa ogni anno i docenti nel momento in cui vengono resi disponibili in area riservata i report relativi alle loro attività didattiche (dati quantitativi e commenti alle domande a campo libero), ricordando anche la disponibilità del vademecum.

Le iniziative messe in atto dall'Ufficio Valutazione per favorire la consultazione e le analisi dei risultati dei questionari sono state positivamente recepite dalle CPDS.

Infine, nel 2021 l'ufficio ha predisposto anche il documento 'Quadro delle rilevazioni delle opinioni degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale: tipologie e modalità di utilizzo a Ca' Foscari', che presenta le principali tipologie di questionari utilizzati a Ca' Foscari per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati dei corsi di laurea di primo e di secondo livello e il loro utilizzo in Ateneo. Il documento è stato pubblicato anche nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo, nella quale è stata creata una pagina riassuntiva sulle rilevazioni, che contiene specifici riferimenti alle pagine del sito nelle quali vengono pubblicati i risultati dei questionari.

L'Ateneo ha sviluppato pagine web dedicate all'assicurazione della qualità per i Dipartimenti e per i corsi di studio. Le pagine sono predisposte in base al contenuto delle 'Linee guida per la realizzazione e l'aggiornamento delle pagine del sito web dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio dedicate all'AQ', del Presidio della Qualità.

Per quanto attiene al monitoraggio della compilazione dei Syllabus, il Presidio invia ai Delegati AQ dei Dipartimenti due volte l'anno - a settembre per il primo semestre e a gennaio per il secondo semestre - un monitoraggio dello stato di completamento dei syllabi di competenza, indicando gli insegnamenti che presentano syllabi non compilati o incompleti e chiedendo ai Delegati AQ di verificare con i Coordinatori dei Collegi Didattici i singoli casi segnalati.

Accanto al monitoraggio del completamento dei syllabi da parte del Presidio e dei Collegi Didattici, anche le CPDS intervengono per verificare, tramite l'analisi dei syllabi, le informazioni sui metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

A settembre 2021 sono state aggiornate le 'Linee Guida per la redazione del Syllabus' ed è stata resa disponibile anche una versione in lingua inglese del documento. Il documento contiene le linee guida e i suggerimenti del Presidio e dell'Ufficio Offerta Formativa - ADISS sui contenuti da inserire nei syllabi degli insegnamenti da parte dei docenti dell'Ateneo; fa inoltre riferimento alle modalità operative di inserimento dei programmi degli insegnamenti nel sito web di Ateneo.

Si fa presente inoltre l'intenso programma di incontri che nel corso degli ultimi anni hanno coinvolto Il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione e i diversi attori dell'Ateneo.

Si segnala che il Presidio analizza annualmente la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione riferita all'anno precedente al fine di prendere in carico eventuali indicazioni, suggerimenti e raccomandazioni che possano, in una qualche misura, migliorare i processi AQ e il livello qualitativo dell'Ateneo.

In riferimento al Punto di attenzione R2.A.1 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "il PQA assicura la buona circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, feedback sulla documentazione, pubblicazione di linee guida. Da segnalare le attività di formazione dedicate agli studenti (laboratori di AQ: da Studente a Studente) nei quali sono stati coinvolti studenti provenienti da altri Atenei, con esperienze sul sistema di accreditamento AVA. Le molteplici attività messe in campo dal PQA, nel periodo tra agosto 2017 e luglio 2018, hanno generato una interazione continua con gli organi accademici e con i singoli CdS e Dipartimenti che ha certamente favorito una maggiore consapevolezza sull'importanza dei processi di AQ e sulla cultura della Qualità. Il PQA interagisce, inoltre, costantemente con gli organi di governo, ed in particolare con il Senato Accademico di cui il Presidente del PQA è membro di diritto come uditore."

Il Nucleo di Valutazione conferma la propria valutazione positiva in merito al sistema di gestione dell'AQ di Ateneo e al controllo e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili; riconosce nel Presidio un contributo determinante.

Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente come le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche rispettino schemi e linee guida forniti dal Presidio della Qualità e come tale processo possa essere considerato ormai a regime (discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento, utilizzo dei risultati dei questionari e coinvolgimento degli studenti...). In questo quadro positivo si rilevano ancora margini di miglioramento in merito alla necessità di rendere più sintetiche le relazioni (aspetto peraltro migliorato nel tempo); permangono in alcuni casi situazioni eterogenee nel livello qualitativo in termini di analisi e argomentazioni riportate nelle diverse relazioni.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione valuta costantemente, anche mediante audizioni a campione ed esame sistematico degli indicatori, l'andamento dei corsi di studio e dei Dipartimenti e lo stato del sistema di AQ, dandone evidenza nella propria Relazione annuale. Queste attività,

sviluppate anche dal PQA per quanto di sua competenza, hanno permesso un controllo dei processi di AQ e hanno portato negli ultimi anni a riaprire l'ordinamento di un numero consistente di corsi di studio (6 per l'a.a. 2022/23, 4 per l'a.a. 2021/22, 7 per l'a.a. 2020/21, 12 per l'a.a. 2019/20 e 17 per l'a.a. 2018/19), a svolgere il Riesame ciclico di tutti i corsi e un esercizio di autovalutazione sul requisito R4.B di tutti i Dipartimenti. Queste azioni sono connesse ad un elevato coinvolgimento di tutti gli attori e sono state accompagnate dalla predisposizione di linee guida (<https://www.unive.it/pag/27954>) e da specifici momenti formativi (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab 'Formazione') da parte del PQA.

Il NdV e il PQA svolgono audizioni congiunte dei corsi di studio e hanno in programma il completamento delle audizioni di tutti i corsi di studio non ancora auditi, l'audizione di corsi che presentano criticità e il follow-up di corsi già auditi in passato: ad inizio 2022 è stato infatti predisposto un nuovo piano delle audizioni dei corsi di studio per il periodo 2022-2025. È stato previsto di dare priorità nello svolgimento delle audizioni ai corsi di studio mai auditi precedentemente, al fine di completare il quadro dell'intera offerta formativa entro il 2023.

Ai corsi viene richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito di qualità R3. Nell'anno 2021 due corsi di laurea magistrale sono stati interessati dall'audizione: *Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration - MIM* (classe LM-81) e *Global Development and Entrepreneurship* (classe LM-56). Il Nucleo e il Presidio hanno condotto l'audizione in modalità telematica, adottando un'organizzazione simile a quella utilizzata dalle CEV durante le visite per l'accreditamento periodico.

In aggiunta alle audizioni dei corsi di studio, NdV e PQA avevano effettuato negli anni precedenti (2017 e 2018) anche audizioni dei Dipartimenti al fine di valutare il sistema di assicurazione della qualità delle attività di ricerca e terza missione. Per preparare le audizioni era stato chiesto ai Dipartimenti di compilare un rapporto di autovalutazione basato sull'indicatore R4.B, relativo alla programmazione e alla qualità di ricerca e terza missione, e sui punti di attenzione R1.C.3, R2.B.1, R3.C.1 e R3.C.2 relativi, rispettivamente, alla sostenibilità della didattica, all'autovalutazione e valutazione, alla dotazione e qualificazione del personale docente e di strutture e servizi a supporto della didattica.

Il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno condotto le audizioni telematiche del corso di laurea magistrale *Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration - MIM* (DSAAM) in data 21 maggio 2021 e del corso di laurea magistrale *Global Development and Entrepreneurship* (DEC) in data 19 novembre 2021 (si veda il paragrafo 1.4 "Strutturazione delle audizioni")

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno supportato i corsi di studio nell'aggiornamento del Riesame ciclico, svolgendo un'analisi dei documenti prodotti dai corsi di studio che hanno richiesto di modificare l'ordinamento per l'a.a. 2022/23 (cfr. R1.B.3):

- *Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica* (FM10), classe LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia), Dipartimento di Studi Umanistici (DSU);

- *Computer Science* (CM9), classe LM-18 (Informatica), nuova denominazione *Computer Science and Information Technology*, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS);
- *Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali* (LM3), classe LM-37 (Lingue e letterature moderne europee e americane), Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC);
- *Economia e finanza* (EM20), classe LM-56 (Scienze dell'economia), Dipartimento di Economia (DEC);
- *Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration* (LM8), classe LM-81 (Scienze per la cooperazione allo sviluppo), nuova denominazione *Studi transmediterranei: Migrazione, cooperazione e sviluppo*, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea (DSAAM);
- *Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale* (LM7), classe LM-94 (Traduzione specialistica e interpretariato), nuova denominazione *Traduzione e interpretazione*, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea (DSAAM).

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno supportato il lavoro di stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale, completate ad ottobre 2021 dai Gruppi AQ di tutti i corsi di studio, che hanno commentato per l'anno 2021 gli indicatori ANVUR di monitoraggio dei corsi di studio relativi al periodo 2016-2020. Il Presidio ha fornito alcuni suggerimenti per la revisione delle SMA prima del caricamento del commento agli indicatori nel portale SUA-CdS, il cui termine era fissato al 31 gennaio 2022.

Tra le azioni di supporto ai corsi di studio, il Settore Qualità e Valutazione ha prodotto dei report per singolo corso di studio utilizzando i principali indicatori ANVUR individuati dal Presidio all'interno delle 'Linee Guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS' e dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione annuale. I report utilizzano i dati degli indicatori pubblicati nel portale SUA-CdS ed evidenziano graficamente gli scostamenti rilevanti dalla media dei corsi della classe a livello nazionale e di area geografica. Questi report costituiscono un ulteriore strumento a supporto dei diversi attori che agiscono nei processi di AQ e sono stati condivisi a luglio 2021 con tutti gli attori AQ dei Dipartimenti, al fine di facilitare il monitoraggio dei corsi di studio, agevolando la comprensione dei dati, e il lavoro di stesura della SMA. Tale azione risulta in linea anche con quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione.

In riferimento al Punto di attenzione R2.A.2 ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che *"L'attività del NdV è puntuale e completa con particolare riferimento alla valutazione dei CdS e dei Dipartimenti. L'attività di valutazione e monitoraggio è strutturata in modo efficace e provvede al monitoraggio dei processi di AQ, interagendo con il PQA. Il riesame periodico di CdS e Dipartimenti e l'accertamento del conseguimento degli obiettivi stabiliti da parte di CdS e Dipartimenti sono delegati al NdV, al PQA e all'Ufficio di Valutazione dell'area strategica."*

Il Nucleo di Valutazione conferma l'apprezzamento per il lavoro di accompagnamento e "tutoraggio" effettuato dal Presidio della Qualità, con riferimento sia alle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche, sia ai Riesami ciclici, sia alle Schede di Monitoraggio Annuale.

1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS (REQUISITO DI QUALITÀ R3)

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una descrizione del sistema di assicurazione della qualità a livello dei corsi di studio e della relativa attività svolta.

Analisi degli indicatori per Corso di Studio

Il Nucleo di Ca' Foscari monitora le performance dei corsi di studio tramite una serie di indicatori compresi nel dataset pubblicato annualmente nel sito SUA-CdS. Il Nucleo ritiene che una considerazione preliminare di alcuni indicatori sia preziosa non solo per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità ma anche per segnalare alcuni punti di attenzione nell'articolazione interna dei corsi di studio e che sia inoltre necessaria per individuare ad un primo colpo d'occhio i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'Ateneo. Questa scelta rappresenta inoltre il tentativo del Nucleo di stimolare il miglioramento delle attività didattiche presso l'Ateneo adoperandosi perché il processo di AQ sia sempre ancorato alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell'offerta formativa, anche in continuità con alcune buone pratiche in essere prima dell'introduzione del sistema AVA nel sistema universitario italiano. Il Nucleo pone particolare attenzione a quei Corsi di studio che risultano critici negli indicatori sentinella e raccomanda che i rispettivi Dipartimenti e Collegi Didattici analizzino le cause di tali performance attivando azioni di intervento migliorative in tal senso.

Nell'allegato statistico vengono riportate le tabelle relative ad una selezione degli indicatori SUA-CdS, che comprende anche il set minimo di indicatori proposti dall'ANVUR nelle "Linee guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione". Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio della selezione degli indicatori SUA-CdS, inclusi nell'allegato statistico: nelle tabelle vengono presentati i dati dei corsi di studio dell'Ateneo confrontati con i dati dei valori nazionali per la classe di appartenenza del corso, associando un colore che dia evidenza grafica alla differenza rispetto alla media nazionale. I colori e le fasce considerate sono:

- rosso: nel caso in cui il valore del corso di studio dell'Ateneo sia peggiore di oltre il 20% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- arancione: nel caso in cui il valore del corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -20% e -10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- nessun colore: nel caso in cui il valore del corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -10% e +10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- verde: nel caso in cui il valore del corso di studio dell'Ateneo sia migliore di oltre il 10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento.

Avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a)

L'analisi prende in considerazione il numero di immatricolati negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, affiancato dalla media nazionale per la classe di laurea. L'Ateneo continua a ritenere opportuno considerare con particolare attenzione la sostenibilità dell'offerta didattica e, in particolare, la questione dei corsi di studio con pochi studenti. Si ricorda come nel documento annuale "Linee guida per l'offerta formativa" si continui a prevedere di disattivare o convertire in titoli congiunti o doppi i Corsi di Laurea e Laurea magistrale che non raggiungono una soglia minima di iscritti (rispettivamente 25 e 15 unità). Nella relazione dell'Ufficio Offerta Formativa, sottoposta agli Organi di governo in sede di approvazione dell'offerta formativa, vengono verificate le soglie rilevando eventuali corsi di studio che non rispettino il numero minimo di studenti, al fine di verificare altresì la possibilità di modificarne l'ordinamento e di attuare azioni che possano migliorarne l'attrattività. Per questo indicatore si richiama in particolare l'attenzione sui corsi di studio "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11) e "Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile" (LM-8), laurea magistrale attivata nel 2020/2021.

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

I risultati di questo indicatore mostrano che nella maggior parte dei corsi di studio gli studenti dell'Ateneo conseguono al I anno una percentuale di CFU previsti superiore rispetto al dato nazionale o alla classe corrispondente. Si segnalano in ogni caso i corsi di studio in "Informatica" (L-31) e in "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53), che presentano una performance peggiore rispetto al dato medio nazionale. Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui corsi che presentano una percentuale di CFU conseguiti al I anno inferiore ai due terzi dei CFU da conseguire e sui corsi che presentano performance peggiori rispetto al dato medio di Ateneo. Per questi corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della Commissione Paritetica e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

I risultati di questo indicatore testimoniano una situazione positiva per tutti i corsi dell'Ateneo, mostrando performance superiori o in linea con il dato delle corrispondenti classi a livello nazionale. Si rileva il dato del percorso LM-15 nel corso di studio interclasse in "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" (LM-15 – LM-2). Il Nucleo di Valutazione richiama in ogni caso l'attenzione sui corsi che presentano performance peggiori rispetto al dato medio di Ateneo.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16)

I dati dell'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU al I anno rilevano una buona performance a livello di Ateneo per la maggioranza dei corsi di studio cafoscarini. In questo quadro positivo, per la coorte 2020/2021 si segnala che i corsi di studio "Informatica" (L-31), "Computer Science" (LM-18), "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53) e "Antropologia culturale, etnologia,

etnolinguistica” (LM-1), presentano una performance peggiore rispetto al dato medio nazionale della classe. Oltre a questi due corsi, il Nucleo di Valutazione richiama comunque l’attenzione anche sui corsi di studio che presentano un tasso di prosecuzione al secondo anno con almeno 40 CFU inferiore al 40% per le lauree triennali e al 50% per le magistrali: si raccomanda che il dato, rilevato nei corsi dell’area scientifica, sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute azioni per ottenere un suo graduale miglioramento.

[Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno \(indicatore iC16bis\)](#)

Visto il set minimo di indicatori selezionati dall’ANVUR per l’analisi dei corsi di studio, viene preso in considerazione anche l’indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno 2/3 dei CFU al I anno. I risultati per i corsi dell’Ateneo risultano in linea con quelli dell’indicatore iC16, a cui si rimanda per il commento.

[Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni \(indicatore iC24\)](#)

Il tasso di abbandono rilevato risulta per la maggior parte dei corsi con valori inferiori rispetto al dato nazionale della classe corrispondente, in particolare mostrando una situazione positiva per le lauree triennali dell’Ateneo. I corsi che risultano avere performance peggiori rispetto al valore medio della classe si segnalano sono: “Informatica” (L-31), “Storia” (FT-5), “Scienze Ambientali” (LM-75), “Conservation Science and Technology for Cultural Heritage” (LM-11), “Computer Science” (LM-18), “Economia e Finanza” (LM-56), “Lingue e Civiltà dell’Asia e dell’Africa Mediterranea” (LM-36), “Science and Technology of Bio and Nanomaterials” (LM-53), “Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica” (LM-1), “Scienze dell’antichità: letterature, storia e archeologia” (LM-15 – LM-2) e “Filologia e letteratura italiana” (LM-14). Oltre a questi corsi, il Nucleo di Valutazione richiama l’attenzione anche sui corsi di studio che presentano un tasso di abbandono superiore al 30% per le lauree triennali e superiore al 20% per le magistrali, raccomandando che vengano attivate opportune e documentate azioni da parte del corso di studio per ridurre tale percentuale.

[Immatricolati \(L e LM\) laureati nel CdS nella durata normale del corso \(indicatore iC22\)](#)

I risultati di questo indicatore, che rileva la carriera degli immatricolati puri, mostrano che gli studenti dell’Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali delle classi corrispondenti. I corsi che presentano valori inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente, sono: “Informatica” (L-31), “Scienze ambientali” (LM-75), “Economia e gestione delle arti e delle attività culturali” (LM-76), “Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità” (LM-87) e “Science and Technology of Bio and Nanomaterials” (LM-53).

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l’attenzione sui Corsi con un tasso inferiore al 40% per le lauree triennali e inferiore al 50% per le magistrali. Per questi Corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

[Percentuale di laureati \(L, LM\) entro la durata normale del corso \(indicatore iC02\)](#)

I risultati di questo secondo indicatore, che misura la percentuale di laureati, mostrano che gli studenti dell'Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali delle classi corrispondenti. I corsi di studio i cui valori sono inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente sono: "Economia e gestione delle arti e delle attività culturali" (LM-76) e "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53).

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui corsi con un tasso inferiore al 50% per le magistrali. Per questi corsi di studio il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della Commissione Paritetica e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

[Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS \(ind. iC17\)](#)

I risultati di questo indicatore, che rileva invece la carriera degli immatricolati che si laureano con un anno di ritardo rispetto alla durata normale, confermano performance generalmente positive per i corsi di studio dell'Ateneo rispetto al dato nazionale. I corsi di studio con valori inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente sono: "Conservation Science and Technology for Culturale Heritage" (LM-11), "Computer Science" (LM-18), "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53) e "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM-1).

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui Corsi con un tasso inferiore al 40% per le lauree triennali e inferiore al 50% per le magistrali. Per questi Corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

[Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali \(QRDLM\) \(valore di riferimento: 0,8\) \(indicatore iC09\)](#)

Per quanto riguarda il valore dell'indicatore qualità della ricerca, che risulta calcolato solo per le lauree magistrali, si rileva un quadro molto positivo a livello di Ateneo. Nessun corso di laurea magistrale dell'Ateneo presenta valori pari o inferiori a quello di riferimento (0,8). Il dato non risulta tuttavia aggiornato per l'a.a. 2021/2022.

[Laureati occupati a un anno dal Titolo \(L\) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita \(indicatore iC06\)](#)

[Laureati occupati a tre anni dal Titolo \(LM\) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita \(indicatore iC07\)](#)

I dati sulla condizione occupazionale raccolti dal questionario AlmaLaurea presentano un quadro occupazionale che conferma una generale performance positiva dei laureati cafoscarini anche rispetto al confronto con il dato medio nazionale. Va peraltro rilevato come i risultati sull'occupabilità di alcuni corsi di laurea presentino una variabilità significativa tra i risultati delle diverse indagini, anche in considerazione della molteplicità dei fattori che possono influire su tali aspetti (ad es. la carenza di opportunità lavorative, la decisione di proseguire nella formazione...). Il Nucleo di Valutazione continua a raccomandare di tenere

questi dati in forte considerazione, in particolare nella fase di consultazione delle parti sociali e in caso di revisione degli ordinamenti.

[Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato \(ind. iC19\)](#)

L'analisi di questo indicatore collegato alla didattica, mostra risultati poco omogenei tra i diversi corsi di studio dell'Ateneo e con performance peggiori del dato nazionale in un numero significativo di casi. Il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo e dei corsi di studio sui risultati di questo indicatore e di una sua lettura complessiva, anche in relazione alle performance dei due indicatori iC27 e iC28 che seguono.

[Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo \(pesato per le ore di docenza\) \(indicatore iC27\).](#)

Dalla lettura di questo indicatore, che conferma i risultati già osservati nell'indicatore iC19, si rileva una performance maggiormente critica rispetto alle lauree magistrali. Come indicato sopra, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo e dei corsi di studio sui risultati di questo indicatore e di una sua lettura complessiva, anche in relazione alle performance dei due indicatori iC19 e iC28.

[Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno \(pesato per le ore di docenza\) \(ind. iC28\)](#)

Dalla lettura di questo indicatore emerge come i risultati per i corsi dell'Ateneo risultino in linea con quelli dell'indicatore iC27, a cui si rimanda per il commento. Si rileva altresì come questo indicatore non sia calcolabile per i corsi di studio di area umanistica in quanto l'offerta didattica non risulta organizzata per anno di corso.

Oltre agli indicatori sopra elencati nell'allegato statistico sono state riportate le tabelle relative a:

- Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d)
- Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01)
- Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)
- Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)
- Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)
- Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (indicatore iC18)
- Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25)
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (indicatore iC26)

Il Nucleo si riserva di analizzare approfonditamente i dati critici rilevati in sede di audizione dei Corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (Riesame ciclico e documenti della Commissione Paritetica). In occasione delle audizioni, infatti, il Nucleo e il Presidio analizzano preventivamente l'andamento degli indicatori del corso di studio e,

qualora riscontrino valori critici, procedono nel corso dell'audizione agli approfondimenti necessari.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto, da sempre, essere centrale il monitoraggio dei processi e quindi la raccolta di informazioni e dati sugli esiti della didattica al fine di favorire la presa di coscienza, da parte dell'Ateneo, dell'andamento della propria offerta formativa. Il Nucleo riscontra l'elevata sensibilità dimostrata dall'Ateneo a questo proposito; si individuano tuttavia margini di miglioramento relativi all'impiego dei risultati nella gestione dei processi di AQ dei Corsi di Studio e nel riesame dell'offerta formativa come pure nei lavori di alcune Commissioni Paritetiche.

Il Nucleo analizza in maniera critica gli esiti del monitoraggio dell'offerta formativa anche attraverso lo strumento dell'audizione ai CdS; verifica il livello di conoscenza dei documenti di AQ strategici (SMA, Riesame e Relazione Commissione Paritetica). Il Nucleo raccomanda ai corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori della didattica di dedicare attenzione nella Scheda di Monitoraggio e nel Riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando in maniera puntuale le azioni che si ritiene di intraprendere ai fini del miglioramento. Il Nucleo, infine, ritiene fondamentale l'azione di sensibilizzazione e supporto svolta costantemente dal Presidio della Qualità.

Audizioni dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, ha iniziato dal 2016 ad effettuare le audizioni dei corsi di studio dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Il Numero dei corsi auditi è riportato nella tabella successiva. Per una trattazione più approfondita del tema in questione si rimanda al paragrafo 1.4 relativo alla strutturazione delle audizioni.

Sintesi delle audizioni dei corsi di studio (situazione a dicembre 2021)

Dipartimenti	CdS attivi a.a. 2020/2021	di cui attivati nell'ultimo triennio	CdS auditi	di cui di nuova attivazione	% audizioni
Economia	7	1	5	1	71%
Filosofia e Beni culturali	8	-	5	1	63%
Management	6	1	3	1	50%
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	7	1	4	-	57%
Scienze Molecolari e Nanosistemi	5	1	1	-	20%
Studi Linguistici e Culturali Comparati	5	-	3	-	60%
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	7	2	3	-	43%
Studi Umanistici	8	1	3	-	38%
Ateneo	53	7	27	3	51%

Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ai sensi della Legge 240/2010 ha funzioni di analisi e verifica delle attività didattiche nei Dipartimenti e dello sviluppo del processo AQ nei Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione di Ca' Foscari continua ad effettuare un'analisi annuale puntuale delle singole Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Ateneo e, nell'ambito delle audizioni dei Dipartimenti e dei corsi di studio, continua a riservare particolare attenzione all'operato delle CPDS e al recepimento delle loro indicazioni da parte dei Dipartimenti e degli stessi corsi di studio.

Il processo di stesura delle relazioni 2021 è collegato alle azioni di restituzione e accompagnamento poste in essere nel corso dell'anno 2021, riportate di seguito.

Le analisi del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità sulle Relazioni Annuali 2020 delle CPDS sono state presentate e discusse durante la seduta del Senato Accademico del 26 maggio 2021, anche ai fini della presa in carico delle segnalazioni di competenza dell'Ateneo, contenute nelle relazioni delle CPDS ed evidenziate dal Presidio nella propria analisi. Facendo seguito a quanto deliberato dal Senato, il Direttore Generale e i Dirigenti si sono fatti carico di analizzare quanto segnalato dalle CPDS a livello di Ateneo e di avviare, ove possibile, azioni al fine di contribuire al miglioramento dei processi.

Successivamente, il 18 giugno 2021, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno incontrato, alla presenza della Rettrice, i Presidenti delle CPDS e i Delegati AQ dei Dipartimenti, al fine di restituire alle CPDS un riscontro sul processo e sul coinvolgimento degli Organi di Ateneo. Durante l'incontro sono stati evidenziati il ruolo delle CPDS nel sistema di assicurazione della qualità e il processo attivo in Ateneo con riferimento alle Relazioni Annuali; sono stati inoltre presentati gli aspetti principali rilevati dal Nucleo nella propria valutazione delle relazioni, così come gli aspetti salienti dell'analisi del PQA, con particolare riferimento alle segnalazioni presentate all'Ateneo.

Nell'ambito delle attività di supporto alle CPDS, il Presidio ed il Settore Qualità e Valutazione hanno promosso l'organizzazione da parte dell'Ateneo, in collaborazione con la Fondazione CRUI, di un incontro di formazione dal titolo "Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti". L'evento formativo, tenuto il 30 settembre 2021 dal prof. Matteo Turri, aveva l'obiettivo di chiarire le funzioni e i compiti delle CPDS all'interno del sistema AVA e il loro ruolo per l'assicurazione della qualità della didattica e l'accreditamento dei corsi di studio e di fornire indicazioni per la stesura della Relazione Annuale e per lo svolgimento efficace delle attività delle CPDS.

Le "Linee guida per l'offerta formativa 2022-2023", approvate dagli organi collegiali dell'Ateneo, hanno stabilito al 30 novembre 2021 la scadenza per la consegna delle relazioni delle CPDS per le attività dell'anno accademico 2020/2021. Nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022 il Presidio ha analizzato le relazioni delle CPDS: le proposte di miglioramento e i suggerimenti formulati dal Presidio sono stati quindi condivisi con le CPDS, che hanno

provveduto ad inviare la versione definitiva delle relazioni ai fini del loro caricamento in banca dati entro la scadenza ministeriale fissata al 31 gennaio 2022. Successivamente il Presidio ha prodotto il documento “Analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Anno 2021”. Al fine di garantire il flusso informativo tra gli organi di AQ periferici e centrali, una specifica sezione del documento contiene le principali osservazioni rivolte all’Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio e raccoglie le proposte di miglioramento che le CPDS hanno indirizzato agli organi centrali. In particolare dalla lettura delle relazioni emerge che le principali osservazioni rivolte all’Ateneo sono relative a:

- ✓ questionari opinioni studenti sulla didattica e annuale sulla didattica e sui servizi;
- ✓ sensibilizzazione alla compilazione attenta dei questionari di gradimento;
- ✓ coinvolgimento degli studenti;
- ✓ spazi e infrastrutture didattiche;
- ✓ calendario accademico;
- ✓ ulteriori tematiche, segnalate con frequenza meno generalizzata rispetto a quelle precedenti, relativamente a placement, tirocini, internazionalizzazione, corsi interateneo.

In tale documento il Presidio ha analizzato anche il contenuto dei Riesami ciclici di sei corsi di studio al fine di suggerire interventi migliorativi ai documenti.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi avviato l’analisi delle relazioni CPDS con particolare riferimento al sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento), considerando i seguenti fattori:

- ✓ Capacità valutativa della singola CPDS, al fine di accertare la comprensione del ruolo svolto dalla CPDS.
- ✓ Presenza di criticità o segnalazioni in merito all'adeguatezza della composizione della CPDS (in particolare per la componente studentesca), aspetto fondamentale per garantire il coinvolgimento effettivo della componente studentesca, ma anche di docenza, in logica di rappresentatività dell’offerta didattica di riferimento per la CPDS.
- ✓ Contributo degli studenti al lavoro della CPDS, al fine di verificare il ruolo attivo degli stessi nei lavori della CPDS ma anche di raccordo e di ascolto nei confronti della popolazione studentesca tutta.
- ✓ Flusso informativo e disponibilità di dati a supporto, elemento fondamentale che coinvolge anche le strutture di Ateneo al fine di dare alla CPDS gli elementi (informazioni, dati, ecc.) per le attività da svolgere, nei tempi adeguati.
- ✓ Presenza di una rendicontazione adeguata delle segnalazioni effettuate negli scorsi anni: ciò consente di capire quanto il lavoro svolto dalla CPDS è preso in carico dai Cds e dalla Governance, per quanto di competenza, e come viene dato seguito alle segnalazioni.

- ✓ Presenza di un'adeguata autovalutazione effettuata dalla CPDS, ovvero la capacità della CPDS di effettuare analisi critica sul suo operato in logica PDCA.

Alla luce della propria analisi, il Nucleo di Valutazione ha evidenziato alcuni elementi di carattere trasversale, relativi sia alla modalità e organizzazione delle attività delle CPDS che alle segnalazioni della CPDS, in merito ad aspetti da migliorare, che si riportano in questa relazione. Per quanto concerne le modalità e organizzazione delle attività delle CPDS:

- ✓ *“Il Nucleo conferma quanto già espresso in passato circa l'importanza e la validità del lavoro svolto dal PQA circa l'impostazione, l'accompagnamento metodologico e la supervisione delle attività svolte dalle CPDS. La predisposizione di un format per la redazione della Relazione annuale ha reso tali documenti tra loro più omogenei nel presentare gli esiti dell'attività svolta e, nel complesso, di più agevole lettura.*
- ✓ *Come già rilevato in passato, si può affermare che il ruolo della CPDS nei processi di AQ della didattica e servizi agli studenti è, nel complesso, ben compreso: è prevista la discussione degli esiti dell'attività svolta nei Consigli di Dipartimento e la presa in carico delle segnalazioni da parte dei Dipartimenti e del Senato Accademico.*
- ✓ *Dalla lettura delle Relazioni emerge una buona capacità delle CPDS di analizzare informazioni e dati, tale da consentire - alla CPDS - adeguata presentazione di esiti e formulazione di considerazioni.*
- ✓ *Per alcune CPDS appare evidente una corretta impostazione del lavoro svolto a dimostrazione di un impegno che si sviluppa capillarmente e costantemente nel corso dell'anno: una tale impostazione è da considerarsi modello per altre CPDS che, viceversa, svolgono tendenzialmente la propria attività a fine anno, finalizzata alla redazione della Relazione annuale.*
- ✓ *Nel complesso, dalla lettura delle Relazioni, si evince che le CPDS operano attraverso sottocommissioni. Se ciò può favorire un più agevole sviluppo delle attività nel corso dell'anno, occorre siano definiti e condivisi criteri e modalità di lavoro uniformi, tali da garantire un comune modus operandi. Il lavoro delle sottocommissioni deve essere comunque oggetto di analisi e approvazione collegiale per tutte le fasi di attività svolte, soprattutto nella discussione e approvazione della Relazione finale.*
- ✓ *Permane, ed è abbastanza generalizzato, il problema della individuazione e del conseguente coinvolgimento dei rappresentanti studenti in CPDS; il ricambio che si rende necessario a seguito dell'acquisizione del titolo di studio crea momenti di vuoto nella partecipazione studentesca ai lavori della Commissione. Pur nella consapevolezza che, a livello di Ateneo, negli ultimi anni sono state promosse forme di incentivazione e riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge) e che i Dipartimenti possono procedere direttamente alla pubblicazione di bandi per la selezione degli studenti negli organi AQ in qualsiasi momento dell'anno, si consiglia una maggiore pubblicizzazione dei bandi di selezione e del ruolo degli studenti nell'AQ anche attraverso il supporto dei docenti in aula.*

- ✓ *Per quanto riguarda le azioni di sensibilizzazione degli studenti sulle ricadute e l'importanza della consapevole e attenta compilazione dei questionari, il Nucleo di Valutazione evidenzia 6 la necessità di mantenere e rafforzare l'azione di sensibilizzazione, come previsto anche nelle attività del Presidio della Qualità.*
- ✓ *È sicuramente da apprezzare l'iniziativa di dedicare un momento di ascolto specifico per gli studenti; la prassi di convocare l'Assemblea annuale del Corso di Studi può costituire un'ottima opportunità per comunicare gli esiti e ascoltare direttamente la voce degli studenti e dei docenti.*
- ✓ *Il Nucleo ritiene che il ruolo "valutativo" della CPDS debba essere ulteriormente rafforzato, aspetto che non sempre emerge dalla lettura delle Relazioni annuali. Le indicazioni operative per la redazione della Relazione, presenti nel template predisposto dal Presidio, costituiscono un valido supporto per meglio comprendere il ruolo.*
- ✓ *Si ricorda l'importanza dell'azione della CPDS nell'attività di monitoraggio, anche in itinere (attraverso l'analisi dei risultati dei questionari, dei syllabi, ...) e nell'attività di coordinamento con gli altri attori a livello di corso di studio e Dipartimento. Quale buona pratica si segnala come nelle relazioni sia presente un'analisi della compilazione delle schede degli insegnamenti sulla base delle Linee Guida predisposte dal Presidio della Qualità.*
- ✓ *Il Nucleo rinnova la raccomandazione di predisporre Relazioni annuali maggiormente sintetiche, anche se per alcune CPDS si riscontra un netto miglioramento rispetto al passato. Una relazione più sintetica consente ai diversi attori del sistema di AQ di focalizzare l'attenzione sugli aspetti salienti dei processi, concentrandosi sulle specifiche e necessarie azioni di miglioramento."*

In merito invece agli aspetti trasversali su cui occorrono interventi di miglioramento, la lettura delle Relazioni CPDS ha fatto emergere alcuni aspetti di natura trasversale, così riassunti:

- ✓ *"Sono piuttosto diffuse e trasversali le criticità relative alle aule, agli spazi di studio e al calendario accademico, come riportato nell'analisi del Presidio della Qualità di Ateneo.*
- ✓ *Pur essendo prevista, dal format predisposto dall'Ateneo, una precisa rendicontazione dello stato di avanzamento delle segnalazioni effettuate dalla CPDS, la Relazione non documenta in maniera adeguata i risultati ottenuti (CdS, Strutture, ecc.) e non sempre, ad azione conclusa, è riportata una corrispondente valutazione di efficacia.*
- ✓ *Spesso nelle relazioni CPDS sono menzionati molti altri incontri e attività – sia collegiali sia, più spesso, in diadi – che, però, non risultano tracciati e manca un modo oggettivo e documentabile del contributo degli studenti, la cui presenza spesso è caratterizzata da una grande turnazione e da aggiunte all'ultimo momento.*
- ✓ *L'analisi dei contenuti della SUA-CdS risulta in generale non molto approfondita e piuttosto formale: nella maggior parte dei casi presenta una narrativa più descrittiva che analitica.*

- ✓ *Alcune CPDS segnalano un ritardo nell’invio della documentazione da parte di altri Uffici, a svantaggio del tempo disponibile per l’analisi.*
- ✓ *In alcuni casi le azioni riportate nelle relazioni presentano tempistiche di realizzazione piuttosto vaghe e non consentono un adeguato monitoraggio: si suggerisce una definizione maggiormente precisa dei tempi di realizzazione delle azioni. Nel caso le azioni programmate l’anno precedente non siano state attuate o non completate, si suggerisce di specificare meglio le motivazioni della mancata o ritardata attuazione, riportando un approfondimento critico delle cause”.*

Discussione nei Consigli di Dipartimento sui rilievi e contenuti della Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti 2021

CPDS	Discussione nei CdD	Note e date delle discussioni
Economia	SI	18/02/2022 – Presentazione, da parte dei Presidenti, della Relazione annuale 2021 della CPDS di Economia (corsi di studio con sede a Venezia) e della CPDS di SELISI (per CdS “Commercio estero e turismo” di Treviso).
Filosofia e Beni Culturali	SI	28/03/2022 – Presentazione e discussione della Relazione annuale 2021 della CPDS.
Management	SI	19/01/2022 - Presentazione e discussione della Relazione annuale 2021 della CPDS da parte della Presidente.
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	SI	25/02/2022 – Presentazione e discussione della Relazione annuale 2021 della CPDS alla presenza del Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Raffaele Pesenti.
Scienze Molecolari e Nanosistemi	SI	14/04/2022 - Presentazione di una sintesi della Relazione annuale 2021 della CPDS da parte del Presidente, fatto seguito a invio della Relazione ai Coordinatori dei CdS.
Studi Linguistici e Culturali Comparati	SI	19/01/2022 - Presentazione della Relazione annuale 2021 della CPDS del DSLCC (corsi di studio con sede a Venezia) e della CPDS di SELISI (per CdS “Mediazione Linguistica e culturale” di Treviso).
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	SI	23/02/2022 - Presentazione della Relazione annuale 2021 della CPDS del DSAAM (corsi di studio con sede a Venezia) e della CPDS di SELISI (per CdS “Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale” di Treviso).
Studi Umanistici	SI	24/03/2022 – Presentato documento di riesame sulla Relazione Annuale 2021 della CPDS, con sintesi delle criticità evidenziate per i CdS per una presa in carico da parte del Dipartimento.
SELISI	SI	18/02/2022 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DEC 19/01/2022 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DSLCC 23/02/2022 - Presentazione Relazione CPDS SELISI al CdD DSAAM

Il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che Corsi di studio e Dipartimenti prendano in carico, in maniera sostanziale e non solo formale, gli esiti dell'attività delle Commissioni Paritetiche; è fondamentale prevedere, in maniera sistematica, momenti di discussione con gli studenti ed in seno ai Collegi didattici. Come già evidenziati in passato, questa azione ha come obiettivo quello di adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

Il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal Presidio, in alcuni casi anche congiuntamente al Nucleo stesso, nel relazionare alla Governance in merito ai lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4)

Il Nucleo di Valutazione ha realizzato le attività riportate nel seguente paragrafo sia in riferimento alla dimensione di Ateneo che alla ricerca dipartimentale.

R4 Qualità della ricerca e della terza missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Visione

Il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 e il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo', nelle sezioni Politiche della Qualità della Ricerca e Politiche della Qualità della Terza Missione, presentano la visione complessiva dell'Ateneo circa la ricerca e la terza missione. In particolare, il Piano Strategico di Ateneo indica obiettivi specifici. La visione dell'Ateneo su ricerca e terza missione si basa sull'orientamento alle sfide del futuro, sull'interazione transdisciplinare e sulla profondità disciplinare (Flagship 1). I Dipartimenti recepiscono e implementano la visione di Ateneo nei loro Piani di Sviluppo.

Strategie e politiche per la ricerca

L'Ateneo si è dotato del Fondo di Supporto alle Attività di Ricerca e Internazionalizzazione destinato ad incentivare e supportare varie attività di ricerca e internazionalizzazione sviluppate dalle diverse aree, attraverso incentivi e premi alla progettazione e alla partecipazione a bandi competitivi e il finanziamento di progetti di ricerca aperti anche a ricercatori esterni all'Ateneo, scavi archeologici e servizi per il trasferimento tecnologico e di conoscenza.

L'Ateneo ha istituito nel 2020 l'Institute for Global Challenges (IGC), il Centro di Ateneo che coordina le attività di ricerca sviluppate negli anni precedenti nel programma 'Research for Global Challenges', nato per potenziare la ricerca interdisciplinare. Questo programma ha stimolato la costituzione di team interdisciplinari rivolti a promuovere ricerca e progettualità su temi dall'elevato impatto globale, identificati in coerenza con le competenze e le aree di eccellenza di Ateneo. Nel 2019 gli Organi accademici hanno deliberato lo sviluppo dei research team in Research Institutes, con la volontà di capitalizzare le sinergie attivate e consolidare un 'ecosistema' orientato ad ambiti di ricerca congruenti con quelli di interesse originario dei team e volti ad affrontare le complesse sfide della società. L'IGC fornisce un presidio scientifico coordinato e unitario alla gestione dei progetti di ricerca individuale e ai progetti di ricerca collaborativa promossi dai Research Institutes, che costituiscono le sezioni tematiche del Centro (<https://www.unive.it/pag/11654/>).

L'Ateneo attua altre numerose iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca: pubblicazioni, convegni, conferenze, workshop, mostre e incontri specifici.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che "sulla base dell'analisi documentale, si può affermare che l'Ateneo ha definito la visione della qualità della ricerca e le politiche per la qualità per la sua realizzazione, per quanto riguarda gli orientamenti e indirizzi per la qualità e le azioni per l'attuazione della politica stessa. Il Piano Strategico definisce l'obiettivo strategico "Promuovere una ricerca di impatto", nell'ambito del quale definisce quattro obiettivi operativi, a ciascuno dei quali sono associate le azioni per il loro perseguimento. Definisce anche i target e gli indicatori di risultato, anche se con riferimento agli obiettivi operativi e non alle azioni per il loro perseguimento. Inoltre, la visita in loco ha permesso prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socio-culturale e accademico di riferimento. Sono anche state fornite le necessarie evidenze dell'attenzione dell'Ateneo alle potenzialità e ai problemi evidenziati dai risultati della VQR. La struttura organizzativa, definita nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, appare potenzialmente adeguata ai fini del conseguimento degli obiettivi e dell'AQ della ricerca."

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo abbia definito nel suo Piano Strategico la visione della qualità della ricerca e le politiche per la qualità per la sua realizzazione e che abbia promosso la ricerca di impatto anche attraverso l'istituzione dei Research Institutes.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il processo di monitoraggio della produzione scientifica si sviluppa sia a livello centrale che periferico. A livello centrale il processo avviene attraverso le analisi sul raggiungimento degli obiettivi strategici da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e attraverso l'attività del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità. A livello dipartimentale il processo avviene attraverso l'analisi della produzione scientifica e il monitoraggio dei progetti di ricerca.

L'Ateneo ha previsto con delibera del Senato Accademico del 4 luglio 2018 la riorganizzazione del processo di monitoraggio della produzione scientifica. In seguito all'analisi degli esiti del monitoraggio avviato nel 2018 sulla base del nuovo processo, il processo di monitoraggio annuale della ricerca dipartimentale è stato ulteriormente modificato con delibera del Senato del 1° luglio 2020, prevedendo le seguenti fasi:

- entro il 10 settembre di ogni anno il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità e il Prorettore alla Ricerca, in collaborazione con l'Area Ricerca (ARIC), definiscono ed aggiornano il format per la redazione della relazione dipartimentale di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione, contenente i dati e le informazioni su cui avviare il processo;
- entro il 30 settembre ARIC invia a ciascun Dipartimento le informazioni previste, arricchite di alcune informazioni sulla Terza Missione;
- entro il 30 novembre, ciascun Dipartimento deve inviare ad ARIC la relazione annuale di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione, redatta in inglese o in italiano e inglese, integrata con i dati sulla distribuzione dell'A.Di.R. e con tutte le informazioni richieste dal format di Ateneo. Le relazioni ricevute vengono inviate contestualmente al Rettore e al Presidio di Qualità, che potranno chiedere ulteriori approfondimenti e chiarimenti ai Direttori di Dipartimento;
- le relazioni di monitoraggio, nella loro versione definitiva, vengono quindi inviate al Nucleo di Valutazione per il relativo parere e all'Advisory Board dell'Ateneo. L'Advisory Board potrà eventualmente inviare dei commenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
- entro il 31 marzo il Nucleo di Valutazione esprime un parere in merito alle relazioni, incentrato in particolare sulla qualità delle analisi effettuate e sulla coerenza delle azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti, tenendo in considerazione, se possibile, eventuali commenti dell'Advisory Board;
- a completamento del processo, le relazioni dipartimentali e il parere del Nucleo di Valutazione vengono portati a conoscenza del Senato Accademico;
- nel successivo esercizio di monitoraggio, i Dipartimenti sono chiamati a dare riscontro, in una apposita sezione della relazione di monitoraggio, agli eventuali rilievi e suggerimenti ricevuti.

A fine 2021 è stato avviato il monitoraggio riferito al periodo 2018-2020, sulla base del processo aggiornato e deliberato dal Senato Accademico. A partire dal 2021 è stato stabilito che le relazioni possano essere redatte in italiano o in inglese.

La valutazione esterna delle strutture si inserisce nell'ambito della VQR. A seguito della pubblicazione, a novembre 2019, del D.M. 1110/2019 contenente le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) del periodo 2015-2019, a gennaio 2020 ANVUR ha emanato il relativo bando, che disciplinava le modalità di svolgimento della VQR e il cronoprogramma. Successivamente, a settembre 2020, è stato emanato un nuovo bando che ha aggiornato il precedente, rivedendo anche le scadenze, in seguito all'emergenza COVID-19.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R.) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede, per ciascun Dipartimento, la possibilità di destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) ad assegnazioni individuali per propri docenti come contributo di finanziamento di attività di ricerca (cfr. R4.A.3).

L'Ateneo ha inoltre formalizzato il processo di monitoraggio dei risultati ottenuti nel contesto delle iniziative finanziate dal Fondo di Supporto alla Ricerca e all'Internazionalizzazione (FSRI). Il processo tiene in considerazione le caratteristiche e le specifiche tempistiche delle singole iniziative che sono esplicitate nei bandi e nei provvedimenti di assegnazione dei fondi.

Nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritti i risultati raggiunti e i progetti finanziati con fondi di Ateneo, nazionali e internazionali. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione sono coinvolti nel processo di monitoraggio e valutazione annuale delle attività di ricerca dipartimentale. In particolare, il Presidio interviene per dare un parere in merito al format per la redazione della relazione annuale contenente i dati e le informazioni su cui avviare il processo, prima dell'avvio del monitoraggio. Si segnala che il 24 giugno 2021 il Presidente del PQA e il Nucleo di Valutazione hanno incontrato la Prorettrice alla Ricerca, la Prorettrice alla Terza Missione e la Direttrice dell'Ufficio Ricerca nazionale e di Ateneo per confrontarsi sulle modifiche da apportare al format e sulla definizione temporale delle varie fasi del processo.

In riferimento all'analisi effettuata dal Nucleo di Valutazione in merito alle relazioni annuali sulle attività di ricerca dei Dipartimenti del periodo 2018-2020, sono emersi alcuni aspetti di natura trasversale. In particolare, si è rilevato che le relazioni si caratterizzano per una chiara modalità di redazione e presentano, nel complesso, un buon contenuto di informazione, e si è riscontrato che i Dipartimenti hanno sviluppato una riflessione matura circa gli aspetti della ricerca, con una definizione delle strategie più chiara ed organica rispetto a quelle della terza missione, per le quali la misurazione dell'impatto delle azioni realizzate è stata effettuata mediante indicatori poco mirati e significativi. Questi aspetti sono correlati alla maggiore esperienza generalmente acquisita dai Dipartimenti e dall'Ateneo nel monitoraggio delle attività di ricerca. In generale, si riscontrano sensibili differenze tra i Dipartimenti in merito alla capacità di analizzare e riflettere sui risultati ottenuti nella ricerca e nella terza missione, rendicontando gli obiettivi del triennio precedente, al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che "sulla base dell'analisi documentale, si può affermare che l'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno. Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato o individuato strumenti e indicatori in grado di consentire un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR. L'analisi dei risultati del monitoraggio, la

definizione di eventuali azioni migliorative e il conseguente monitoraggio della loro efficacia sono delegati ed effettuati a livello di Dipartimento.”

Il Nucleo conferma la valutazione positiva già espressa nella precedente relazione in merito al sistema di monitoraggio e valutazione della ricerca e terza missione. Si ritiene che gli strumenti adottati dall’Ateneo siano ormai consolidati e consentano di verificare, attraverso il monitoraggio, il raggiungimento degli obiettivi dipartimentali e di Ateneo.

Il Nucleo auspica che nei futuri esercizi di monitoraggio tutti i Dipartimenti sviluppino una approfondita capacità di riflessione ed evidenzia l’importanza di individuare gli obiettivi dipartimentali futuri come conseguenza dell’analisi dei risultati ottenuti nel triennio.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L’Ateneo persegue una politica definita sui criteri e sulle modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda alla sezione R1.C.1) destinate alla ricerca, coerentemente con la propria strategia e tenuto conto delle metodologie e degli esiti della VQR, ed ha altresì definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità.

Il Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) viene distribuito in base ad un modello di ripartizione che tiene in considerazione i risultati VQR, le entrate da progetti di ricerca, l’internazionalizzazione della ricerca e le attività di terza missione. Anche le assegnazioni di punti organico ai Dipartimenti seguono un modello di ripartizione simile a quello usato per le assegnazioni economiche. Il modello nel tempo ha subito varie modifiche per meglio allinearli ai parametri e ai risultati VQR.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede che ciascun Dipartimento possa destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca. L’attribuzione della quota del fondo al singolo docente viene assegnata ogni anno in base alla valutazione delle pubblicazioni edite nel triennio precedente. Le valutazioni vengono effettuate, a seconda della natura del singolo prodotto, secondo criteri bibliometrici o non-bibliometrici. In questo secondo caso, ogni Dipartimento si dota di criteri e metodologie di valutazione delle pubblicazioni ritenute più rispondenti alle caratteristiche delle proprie aree di ricerca, fermo restando una griglia comune per l’attribuzione dei punteggi basata sui criteri della VQR e nel rispetto dei vincoli generali previsti dal Regolamento A.Di.R. Ogni Dipartimento pubblica le valutazioni A.Di.R. nella propria pagina web alla voce Dipartimento/Assicurazione della Qualità.

L’Ateneo si è dotato di un Fondo di Ateneo per la premialità, finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni in attività di ricerca, di didattica e di gestione. Inoltre, il Fondo di supporto alle attività di ricerca

e internazionalizzazione prevede premi/incentivi per la vittoria/partecipazione a bandi di ricerca competitivi.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che *“l’Ateneo ha chiaramente definito i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda al punto di attenzione R1.C.1) per la ricerca, coerentemente con la propria strategia, e ha anche definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità. Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell’Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR.”*

Il Nucleo di Valutazione conferma che, come espresso dalla CEV in sede di Accredimento periodico, l’Ateneo adotta criteri e modalità di distribuzione delle risorse chiari, coerenti con la propria strategia e trasparenti.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

L’Ateneo definisce la propria visione della terza missione nel documento ‘Politiche della Qualità della Terza Missione’, indicandone i contenuti raggruppati in tre pilastri - trasferimento tecnologico, eventi ed engagement - al cui vertice vi sono i Prorettori e i delegati di riferimento. Nel Piano Strategico di Ateneo vengono indicati obiettivi ed alcune azioni specifiche.

L’Ateneo si è dotato della Fondazione Ca’ Foscari, ente strumentale che assiste nelle attività di terza missione. Per il trasferimento tecnologico l’Ateneo si è dotato dell’Ufficio Promozione dell’Innovazione e del Know How (PINK), gli eventi sono invece in carico all’Ufficio Promozione Culturale - ACPIC.

L’Ateneo monitora e analizza in maniera dettagliata le attività di terza missione: nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritte le azioni intraprese e i risultati raggiunti nel trasferimento tecnologico, viene inoltre fornito un resoconto delle attività culturali strutturali e strategiche. La Relazione Unica di Ateneo permette di evincere il monitoraggio e le analisi che l’Ateneo assieme al suo ente strumentale Fondazione Ca’ Foscari svolge rispetto a sette su otto Obiettivi strategici di terza missione/impatto sociale previsti nelle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TMIS) (l’indicatore I.6 - Attività per la salute pubblica non è considerato non avendo Ca’ Foscari attività di ricerca e didattica in tale settore). I dati e le informazioni presenti nella Relazione Unica di Ateneo sono descritti e commentati in maggiore dettaglio nel Bilancio Sociale di Fondazione (disponibile al sito <https://www.unive.it/pag/33093>).

In particolare, la relazione indica che l’Ateneo persegue e monitora attività di terza missione riguardanti gli obiettivi I.1 Gestione della proprietà industriale, I.2 Imprese spin-off, I.4 Strutture di intermediazione, tramite PINK, ovvero l’unità organizzativa per il trasferimento di conoscenza e rapporti con le imprese.

Per quanto riguarda gli altri obiettivi della SUA-TMIS:

- I.3 Attività conto terzi: l'Ateneo svolge attività di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi e intrattiene rapporti con molte associazioni e istituzioni culturali veneziane attraverso convenzioni ed accordi di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica, della didattica e della ricerca. Il rapporto con le imprese non si esaurisce nell'attività conto terzi, ma si stanno collaudando forme di collaborazione più ampie. Negli anni l'Ateneo ha avviato, inoltre, proficue collaborazioni con le aziende del territorio, coinvolgendole nelle attività di ricerca finanziate in particolare dai fondi strutturali FESR e FSE. Per agevolare la collaborazione dei gruppi di ricerca ca'foscari con le imprese, PINK ha sviluppato e implementato un servizio di matchmaking.
- I.5 Gestione del patrimonio e attività culturali. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo:
 - le attività degli scavi archeologici e i finanziamenti stanziati. Queste attività sono descritte e possono essere monitorate da tutti i portatori di interesse a partire dalla pagina web <https://www.unive.it/pag/32776>. Nelle pagine web vengono fornite agli studenti indicazioni su come partecipare attivamente agli scavi;
 - le attività gestite dall'Ufficio Promozione Culturale di Ateneo, che ha sviluppato nell'ambito musicale un programma di appuntamenti seminariali;
 - le attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo. La gestione delle biblioteche è anche monitorata attraverso i questionari sui servizi compilati dagli studenti e dai docenti. Gli obiettivi in termini di servizio delle biblioteche sono formalizzati in un'apposita Carta dei Servizi.
- I.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta: si segnalano le attività di didattica aperta organizzate dal Settore Orientamento e Tutorato - ADISS, che collabora con le scuole superiori di secondo grado, proponendo un numero sempre maggiore di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, Alternanza Scuola-Lavoro); il numero e la qualità dei MOOC offerti sono monitorati dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADISS); la formazione continua post lauream è monitorata dalla Challenge School presso la Fondazione Ca' Foscari.
- I.8 Public Engagement (in un contesto parzialmente sovrapposto a I.5 Gestione del patrimonio e attività culturali): l'Ufficio Promozione Culturale coordina le iniziative culturali, sportive e di public engagement dell'Ateneo. Con il supporto gestionale di Fondazione Ca' Foscari, organizza i grandi eventi istituzionali come le cerimonie pubbliche di laurea, le inaugurazioni di anno accademico e le iniziative culturali, quali, ad esempio, il festival della letteratura Incroci di Civiltà, Art Night, Jazz Fest, Short Film Festival, Ca' Foscari Zattere (CFZ) e le rassegne di teatro. Infine, il tema della sostenibilità è sviluppato anche in ottica di ricadute sulla comunità di riferimento; l'Ateneo comunica agli stakeholder la policy di sostenibilità attraverso il portale web www.unive.it/sostenibile e la sua versione inglese www.unive.it/sustainability, dispone di una pagina Facebook e di un account Twitter.

Con riferimento all'impatto economico delle attività di terza missione, il modello utilizzato per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti considerava, tra gli indicatori per l'attribuzione delle quote premiali del F.U.D.D., le entrate derivanti da attività commerciale, le entrate finalizzate

da attività convenzionate, i trasferimenti correnti e i trasferimenti per investimenti da altri soggetti. A dicembre 2019 gli Organi di governo hanno deliberato di modificare la distribuzione del criterio relativo alla terza missione, ai fini del calcolo del F.U.D.D., a partire dal 2021 secondo i seguenti indicatori: entrate derivanti da attività commerciale, numero di brevetti e privative vegetali, numero di imprese spin-off, attività di formazione continua (numero ore e partecipanti), numero studenti coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, numero MOOC e corsi blended.

Al pari degli obiettivi della ricerca, gli obiettivi di terza missione del Piano Strategico vengono monitorati dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica, come parte del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nella valutazione della performance istituzionale. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e pubblicati nel Piano della Performance. Inoltre, i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti vengono monitorati per permettere ai Dipartimenti di analizzarli e rivederli indicando azioni correttive. Le revisioni dei piani vengono valutate dal Presidio della Qualità e dai Prorettori per essere poi portate agli Organi.

La valutazione della qualità della ricerca (VQR) del periodo 2015-2019, avviata a fine 2019 con la pubblicazione delle linee guida contenute nel D.M. 1110/2019 e successivamente del bando emanato da ANVUR, fa riferimento anche alla valutazione della terza missione. L'Ateneo ha presentato quattro casi di studio, con impatto verificabile durante il periodo 2015-2019, negli ambiti individuati da ANVUR e con particolare attenzione alla loro dimensione sociale, economica e culturale e alla loro coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Considerata l'importanza del regolare monitoraggio delle attività di terza missione e del focus posto sulla terza missione dalla VQR, nel corso del 2020 l'Ateneo ha incluso anche tali attività nel processo già attivo di monitoraggio della ricerca dipartimentale.

L'Ateneo si è inoltre dotato di una procedura telematica per censire le attività di public engagement che ciascun docente realizza, tramite l'inserimento nel catalogo della produzione scientifica di Ateneo ARCA.

Il ruolo dei diversi attori e protagonisti dell'AQ per la terza missione è formalizzato nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'.

Il Presidio della Qualità ha contribuito alla formalizzazione dei processi relativi alle attività di terza missione, integrando nel corso del tempo i documenti 'Politiche della Qualità della Terza Missione' e 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'.

Come già ricordato in R4.A.2, il Presidio e il Nucleo sono coinvolti nel processo di monitoraggio annuale delle attività di Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti, e a questo proposito si ricorda l'incontro del 24 giugno 2021 del Presidente del PQA e del Nucleo di Valutazione con la Prorettrice alla Terza Missione per un confronto sul processo di monitoraggio.

A partire dal 2020 il processo prevede la rilevazione di alcune attività di terza missione svolte dai Dipartimenti. Il format per la relazione sulle attività dipartimentali contiene una sezione

dedicata alla terza missione e una sezione dedicata all'analisi auto-valutativa del Dipartimento in merito ai risultati raggiunti e alle attività programmate in tale ambito.

L'azione di monitoraggio sistematico delle attività di terza missione, con particolare riferimento alla stesura di linee guida per le attività di terza missione, è stata ricompresa anche tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2022-2024.

Come detto in riferimento a R4.A.2, le analisi delle Relazioni di Monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione evidenziano che i Dipartimenti hanno sviluppato una riflessione meno matura circa gli aspetti di terza missione, con una definizione delle strategie meno chiara ed organica rispetto a quelle della ricerca e una misurazione dell'impatto delle azioni di terza missione mediante indicatori poco mirati e significativi. Questi aspetti sono correlati alla minore esperienza generalmente acquisita dai Dipartimenti e dall'Ateneo nel monitoraggio di tali attività.

In secondo luogo la definizione e la classificazione delle attività di terza missione necessitano di ulteriore approfondimento: in particolare si è riscontrato come, in alcuni casi, i Dipartimenti abbiano classificato come terza missione attività non pertinenti (ad esempio, sono considerati progetti di terza missione attività di orientamento e informazione sull'offerta formativa di Dipartimento). Un chiarimento da parte anche dell'Ateneo in merito alle diverse tipologie di iniziative considerabili come terza missione è auspicabile.

Infine, si riscontrano sensibili differenze tra i Dipartimenti in merito alla capacità di analizzare e riflettere sui risultati ottenuti nella ricerca e nella terza missione, rendicontando gli obiettivi del triennio precedente, al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "l'Ateneo ha attivato diverse azioni di TM rivolte al public engagement, alla divulgazione scientifica, al trasferimento tecnologico ed alla collaborazione con enti pubblici e privati ed ha creato strutture organizzative dedicate alla promozione di queste attività. Manca ancora, però, un'adeguata analisi dell'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità e le esigenze del territorio."

Il Nucleo di Valutazione rileva come, nel complesso, l'Ateneo abbia accresciuto la cultura per la Qualità e dei relativi processi AQ in ambito della ricerca e della Terza Missione e raccomanda di proseguire il lavoro avviato nell'ambito del monitoraggio delle attività di terza missione a livello di Ateneo.

Alla luce dell'analisi condotta sulle Relazioni di monitoraggio 2021 dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione raccomanda una maggiore attenzione nella definizione e nella classificazione delle attività di terza missione, al fine di raggiungere una maggiore omogeneità metodologica tra i Dipartimenti. Il Nucleo auspica inoltre che nei futuri esercizi di monitoraggio tutti i Dipartimenti sviluppino una approfondita capacità di riflessione ed evidenzia l'importanza di individuare gli obiettivi dipartimentali futuri come conseguenza dell'analisi dei risultati ottenuti nel triennio.

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato nel corso del 2016 ad effettuare le audizioni dei Corsi di studio dell'Ateneo e dei Dipartimenti: dal 2016 a settembre 2022 sono state svolte le audizioni di tutti gli 8 Dipartimenti dell'Ateneo e di 32 corsi di studio.

I corsi sono stati selezionati in modo da coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Le audizioni sono state condotte in sinergia con il Presidio della Qualità.

A partire dal 2020, anche a seguito dell'emergenza pandemica, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno deciso di organizzare le audizioni in via telematica seguendo un'agenda simile a quanto effettua la CEV durante le visite per l'Accreditamento periodico. L'agenda prevede singoli incontri telematici con il Coordinatore del Corso di Studio e il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Direttore di Dipartimento e il Delegato AQ, le parti sociali e i laureati del corso, un gruppo di studenti del secondo e del terzo anno. Questa modalità di audizione

Nel 2021 è stata effettuata a distanza l'audizione dei seguenti Corsi di Studio:

- *Global Development and Entrepreneurship* (classe LM-56)
- *Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)* (classe LM-81).

Esempio Agenda per Audit telematico" approfondito"

Orario	Attività	Rappresentanti dell'Ateneo ¹
9:00 – 9:45	Incontro con il Gruppo AQ, compreso il Responsabile del CdS e i rappresentanti degli studenti	Incontro con il Coordinatore e Gruppo AQ al completo (compresa la componente studentesca)
10:00 - 10:30	Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Incontro con i membri della CPDS: è richiesta la presenza delle componenti che hanno trattato il CdS in esame (compresa la componente studentesca)
10:40 – 11:10	Incontro con il Direttore di Dipartimento ed eventuali referenti per l'AQ	- Direttore di Dipartimento - Delegati di Dipartimento per l'AQ e per la Didattica - Eventuali altri Delegati
11:20 – 12:00	Incontro con le Parti Sociali e con i laureati del CdS ^{2;3}	Incontro con parti interessate (rappresentanti di imprese, enti, laureati, possibilmente non collaboratori) ²
12:00 – 13:00	Incontro con gli studenti del CdS	Colloqui con gli studenti del II anno e III anno di corso possibilmente, nell'ambito dello stesso anno, di insegnamenti diversi
PAUSA E SINTESI AUDIT (gruppo audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità)		
14:30 – 15:00	Prima presentazione esito audit	Presidente CdS, Direttore Dipartimento, Presidente CPDS

- 1) Si richiede la partecipazione di massimo 8 persone.
- 2) Per il Corso di Laurea, auspicabile la presenza di iscritti alla Laurea Magistrale e/o laureati impiegati; per la Laurea Magistrale auspicabile la presenza di studenti del Dottorato di ricerca e/o laureati magistrali impiegati.
- 3) Lo slot può essere temporalmente scambiato con il precedente (incontro Direttore) a seconda delle esigenze delle persone coinvolte.

Ai Dipartimenti e corsi auditi è stato chiesto di compilare preventivamente un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR (requisito R3).

Durante le audizioni dei corsi di studio il Nucleo di Valutazione ha interloquito sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori e dei documenti di AQ del corso di studio, invitando: il Coordinatore del Corso di studio, il Delegato alla didattica, il Delegato alla qualità, altri docenti coinvolti nel corso di studio, nel Gruppo AQ e nella Commissione Paritetica, gli studenti, la segreteria didattica.

In tutte le audizioni il Nucleo di Valutazione ha riscontrato un clima positivo e collaborativo e si è raccomandato ai CdS/Dipartimenti di curare molto le informazioni relative alle iniziative intraprese e la loro formalizzazione nei documenti di AQ e di avviare alcune riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto inoltre alle persone presenti, di farsi portatrici all'interno del Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio. Come esito delle audizioni è stato preparato per ogni corso di studio audito un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Il verbale è stato condiviso con il CdS interessato, che ha avuto la possibilità di dare un riscontro in merito ai contenuti del documento.

L'attività di audizione, anche se condotta a distanza, è risultata certamente positiva ha consentito:

- di accertare l'andamento del corso di studio individuando criticità specifiche a livello di corso di studio e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso corso;
- di verificare l'andamento dello stato di AQ e la capacità di autovalutazione del corso di studio;
- di verificare la correttezza dei flussi informativi tra i diversi attori coinvolti nell'AQ, anche in riferimento ai rapporti con l'Ateneo;
- di verificare l'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo (CdS-Presidio, CdS-CPDS, ecc.);
- di esaminare la scheda SUA-CdS, i documenti di riesame e i documenti delle Commissioni Paritetiche;
- di contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi corsi di studio e di sollecitare la loro risoluzione;
- di sensibilizzare il corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- di far emergere l'importanza che ciascuna componente dei corsi di studio, ivi inclusi gli studenti, dia il proprio contributo fattivo al miglioramento continuo della qualità e alla centralità dello studente.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo

di Valutazione consentono di far emergere eventuali lacune e criticità ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

1.5. DOTTORATI DI RICERCA E MASTER UNIVERSITARI

Accreditamento dei corsi di Dottorato²

Si ricorda che, come prassi consolidata degli ultimi anni, l'Ateneo procede con l'attivazione dell'offerta formativa dottorale e con l'emanazione del bando per l'ammissione ai Corsi di dottorato di Ateneo con tempistiche anticipate rispetto a quanto previsto dal processo di accreditamento dell'offerta dottorale da parte del MUR.

L'offerta formativa dottorale per l'a.a. 2021/2022 è rimasta sostanzialmente invariata. Nella riunione del 05/02/2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attivazione per il 2021/2022 di 14 corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo e di 2 corsi di dottorato interateneo con sede amministrativa presso altre Università, sub condizione all'accREDITAMENTO previsto dal MUR. Si ricorda che il MUR ha pubblicato la nota n. 7403 del 16/03/2021 contenente le indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati per l'anno accademico 2021/2022 (ciclo 37°). Sulla base di tale nota, il Nucleo di valutazione, nella seduta del 28 aprile 2021, ha valutato le proposte di accREDITAMENTO di tutti i corsi che avevano avuto il primo accREDITAMENTO a partire dal 32° ciclo di cui si intendeva disporre la prosecuzione per l'anno accademico 2021/2022 e dei corsi accREDITATI nei cicli successivi che si intendeva rinnovare con l'apporto di modifiche sostanziali. Sulla base delle schede presenti nell'Anagrafe dei dottorati, per quanto riguarda i requisiti richiesti ai fini dell'accREDITAMENTO del 37° ciclo, il Nucleo ha espresso parere favorevole alla programmazione dottorale 2021/2022. Successivamente l'ANVUR ha ultimato le procedure di valutazione dei Dottorati di ricerca 37° ciclo (anno accademico 2021/2022) fornendo parere positivo per tutte le proposte presentate dall'Ateneo.

Di seguito si riporta la tabella con gli esiti del processo di accREDITAMENTO dei corsi di dottorato per il 37° ciclo, contenente altresì l'esito dell'accERTAMENTO della qualifica di Dottorato Innovativo (Internazionale - Intersettoriale - Interdisciplinare).

² Per un approfondimento sulle attività dell'Ateneo connesse al dottorato di ricerca si rimanda alla pagina web <http://www.unive.it/pag/252/>, e in particolare alla pagina <http://www.unive.it/pag/11499/>, relativa alla valorizzazione del dottorato e alle indagini effettuate.

Esito valutazione ANVUR e qualifica dottorato innovativo - A.A. 2021/2022 (37° ciclo)

Dottorato di ricerca	Valutazione ANVUR	DOTTORATI INNOVATIVI		
		Internazionale	Intersectoriale	Interdisciplinare
DIRITTO, MERCATO E PERSONA	Accreditato	✓	✓	✓
ECONOMIA	Accreditato	✓	✓	✓
FILOSOFIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Accreditato	✓		
INFORMATICA	Accreditato	✓	✓	✓
ITALIANISTICA	Accreditato	✓		
LINGUE, CULTURE E SOCIETA' MODERNE E SCIENZE DEL LINGUAGGIO	Accreditato	✓		
MANAGEMENT	Accreditato	✓	✓	✓
SCIENZA E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Accreditato	✓	✓	✓
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI BIO E NANOMATERIALI	Accreditato	✓	✓	✓
SCIENZE AMBIENTALI	Accreditato	✓	✓	✓
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	Accreditato	✓		
SCIENZE POLARI	Accreditato	✓	✓	✓
STORIA DELLE ARTI	Accreditato	✓		
STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA	Accreditato	✓		

Nota: in rosso le modifiche intervenute rispetto all'anno accademico precedente.

Avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione negli anni precedenti aveva suggerito di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo. A tal proposito, si segnala che l'Ateneo ha previsto quale obiettivo del PIAO 2022-2024 la predisposizione di linee guida AQ per il dottorato e che l'attenzione al tema dei dottorati è riscontrabile anche nel nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3.

Valutazione dei Master Universitari

Nel corso dell'ultimo triennio, il Nucleo di Valutazione ha effettuato diverse valutazioni in merito ai percorsi di master universitari, sia per quanto riguarda l'attivazione di nuovi corsi, sia per quanto riguarda la valutazione dei risultati. Infatti, secondo quanto riportato dall'articolo 5 comma 11 del Regolamento di Ateneo dei Master universitari e, *“in caso di proposte di nuova istituzione il Nucleo di Valutazione esprime un parere circa la compatibilità del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo, i requisiti relativi alla docenza prevista e all'adeguatezza delle strutture”*. Inoltre in base all'art. 24 del Regolamento di Ateneo dei Master Universitari e delle attività di Lifelong Learning: *“1. I corsi di Master universitario sono sottoposti alla valutazione dei risultati, sulla base dei dati raccolti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, mediante appositi prospetti compilati dai Direttori. Tali dati sono integrati dalla raccolta dei questionari somministrati, anche telematicamente, ai partecipanti, al termine del corso, al fine di accertare il grado di soddisfazione e, periodicamente dopo la fine del corso, al fine di testare gli esiti occupazionali. 2. Il Nucleo di Valutazione relaziona annualmente al Senato Accademico circa l'insieme delle attività svolte nei Master di cui al presente Regolamento e dei risultati conseguiti, in relazione a quelli prefissati, anche ai fini di eventuali proposte di riedizioni del corso per l'anno successivo. Inoltre esprime annualmente parere, da sottoporre al Senato, circa la sostenibilità dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo e l'adeguatezza delle strutture”*.

Per quanto riguarda la valutazione ex post, la relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione si compone dei seguenti capitoli:

- corsi proposti e corsi attivati;
- analisi delle iscrizioni;
- analisi dei piani finanziari (dati consuntivi);
- valutazione degli studenti al termine del corso;
- analisi degli sbocchi occupazionali.

L'ultimo paragrafo è riservato invece ad un primo feedback del processo valutativo e della domanda di formazione dei master per l'anno accademico in corso. Tale relazione è pubblicata alla pagina web <http://www.unive.it/pag/11175/> (tab “Altre valutazioni”).

Come si vede dalla tabella seguente, per l'Ateneo i master universitari costituiscono un segmento molto importante nell'offerta formativa, rappresentando un'attività fortemente finalizzata a rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. In tal senso si apprezza il forte dinamismo, lo sforzo per incontrare le richieste del mercato e la spinta progettuale dell'Ateneo. La gestione amministrativa e organizzativa di quasi tutti i Master universitari è svolta dalla Challenge School, ad eccezione di un numero limitato di casi (3 Master sui 28 attivati nell'a.a. 2021/2022), che vengono gestiti direttamente da altre strutture o dal Dipartimento proponente.³

³ V. nell'allegato statistico la tabella con corsi di Master attivati nell'a.a. 2021/2022.

Master Universitari: proposte, nuove attivazioni, master attivati

	Numero proposte master	Di cui nuova attivazione	Numero master attivati
Edizione 2012/2013	37	11	23 ^(a)
Edizione 2013/2014	39	9	29 ^(b)
Edizione 2014/2015	37	4	33
Edizione 2015/2016	36	4	30
Edizione 2016/2017	35	2	27
Edizione 2017/2018	38	8	30
Edizione 2018/2019	41	10	32
Edizione 2019/2020	38	6	27
Edizione 2020/2021	34	5	28
Edizione 2021/2022	36	5	28

(a) di cui un master è stato attivato nel 2014.

(b) di cui un master attivato nell'a.a. 2014/2015.

Anche alla luce dell'ampiezza dell'offerta formativa e della sua dinamicità, il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che l'Ateneo rafforzi il processo di approvazione di tali percorsi formativi. In analogia con quanto accade con l'istituzione e attivazione dei corsi di studio, ma senza ingessare la flessibilità dell'offerta formativa tipica dei master, occorre che, prima dell'avvio dei master, siano presenti documentati e preventivi elementi che consentano di apprezzare la solidità della proposta nelle seguenti dimensioni:

- la compatibilità e la coerenza del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo, anche alla luce di una attenta valutazione complessiva della sostenibilità della didattica;
- la presenza di una analisi documentata sulla domanda di formazione, sulla consultazione delle parti sociali e una coerente declinazione degli sbocchi professionali;
- la presenza di docenza qualificata, in relazione al profilo formativo del corso;
- la disponibilità di strutture e attrezzature multimediali adeguate;
- monitoraggio e valutazione dei percorsi Master in termini di esiti occupazionali.

In esito all'analisi 2021 delle attività dei master universitari, il Nucleo raccomanda, in sede di programmazione dell'offerta formativa, una più incisiva analisi della domanda di formazione mediante confronto sistematico delle Parti Sociali, confronto utile per portare a conoscenza e coordinare il complesso dell'offerta formativa sia dei master che dei tre livelli della formazione universitaria. Il Nucleo ritiene anche utile, nei casi di limitato potere attrattivo del Master, una riflessione sulla congruità delle quote di iscrizione. Il Nucleo di Valutazione invita inoltre i responsabili dei corsi e le strutture proponenti, ai fini della presentazione di nuove proposte o della riedizione di corsi già esistenti, a valutare difficoltà incontrate e criticità emerse attraverso la lettura dei dati a loro disposizione, con l'obiettivo di tenerne conto nella futura gestione e organizzazione dei corsi stessi. Si consiglia, considerata l'importanza professionalizzante dei corsi di master - in particolare del tipo executive - di avviare un'approfondita riflessione dell'efficacia professionalizzante dei percorsi offerti e di mettere in atto tutte le iniziative necessarie ad un rafforzamento.

1.6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

L'analisi sulle modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi è stata completata ad aprile 2022 e raccolta nel documento "Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2020/2021", che il Nucleo ha redatto secondo quanto richiesto dalla legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2). In questa sezione viene riportata la seconda parte della relazione sopra richiamata, alla quale si rinvia invece per l'esame approfondito delle modalità di rilevazione e dei risultati delle rilevazioni (www.unive.it/nucleo). Si ricorda comunque che Ca' Foscari ha maturato una lunga esperienza in tema di *customer satisfaction* e che ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca' Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sulle attività didattiche;
- Questionario per la valutazione delle esercitazioni linguistiche tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (C.E.L.);
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrata agli studenti a partire dal secondo anno;
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, introdotta a partire dall'anno accademico 2009/2010;
- Indagine sull'andamento degli stage, che rileva, alla fine del periodo di tirocinio, le opinioni degli stagisti e dei tutor aziendali su eventuali criticità o punti di forza;
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei Master universitari (introdotta dal 2009 in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i dottorati di ricerca (dal 2012, sempre in collaborazione con AlmaLaurea).

L'Ateneo ha riportato le informazioni relative alle rilevazioni delle opinioni degli studenti in un documento dal titolo "Quadro delle rilevazioni delle opinioni degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale: tipologie e modalità di utilizzo a Ca' Foscari". Il documento presenta le principali tipologie di questionari utilizzati in Ateneo per rilevare le opinioni degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale in merito a diversi aspetti dell'esperienza universitaria e illustra le modalità di utilizzo di tali rilevazioni. Una sintesi delle informazioni contenute nel documento è presente nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo, dove è stata creata una nuova pagina sulle rilevazioni cafoscarine, al fine di fornire agli utenti interni ed esterni all'Ateneo una utile panoramica delle stesse e di raccogliere in un'unica pagina web i riferimenti specifici alle pagine relative alle singole rilevazioni, cui si rimanda per informazioni di dettaglio (si veda la voce "Opinione studenti" riportata alla pagina <https://www.unive.it/pag/27952/>).

Utilizzazione dei risultati

In questa sezione si illustrano gli utilizzi formalizzati e strutturati in Ateneo dei risultati delle opinioni degli studenti, e come essi vengano tenuti in considerazione nell'ambito dei processi decisionali. I risultati o specifiche analisi sui dati dei questionari vengono forniti, su richiesta, alla Rettrice, al Direttore Generale e alla Prorettrice alla Didattica.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nell'ambito delle proprie funzioni, indirizza le modalità di somministrazione dei questionari, promuove la compilazione degli stessi e la diffusione degli esiti, attuando anche azioni di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti degli studenti e degli organi di AQ.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento ai docenti

I risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche (insegnamenti, laboratori ed esercitazioni diverse da quelle tenute da C.E.L.) sono proposti ai docenti titolari delle singole attività come strumento di autovalutazione e di eventuale miglioramento della propria offerta didattica.

Per visualizzare i risultati della valutazione i docenti possono accedere con le proprie credenziali all'Area Riservata del sito web di Ateneo e selezionare la voce "Registri lezioni e questionari", nella sezione "Didattica - Insegnamenti". I report presenti in tale pagina fanno riferimento esclusivamente alle attività didattiche erogate nell'anno accademico in corso e presentano i dati a partire dalla conclusione della prima sessione d'esami dopo le lezioni o dopo le altre attività didattiche. Nella pagina web sono specificate le date a partire dalle quali i docenti hanno accesso alla visualizzazione dei risultati ed è presente un vademecum con le istruzioni per l'accesso e la visualizzazione dei risultati, disponibile accedendo alla pagina <https://www.unive.it/pag/30392/>.

I dati proposti dal report vengono disaggregati per ogni corso di studio a cui lo studente che compila il questionario risulta iscritto. Al fine di garantire l'anonimato, i dati possono essere visualizzati solamente nel caso in cui siano stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti iscritti ad un determinato corso di studio. I docenti possono inoltre visualizzare i commenti a testo libero, che sono disponibili a prescindere dal numero di questionari compilati, in ogni caso dopo la conclusione della sessione d'esami.

A fine anno l'Ufficio Valutazione produce il report con i risultati definitivi dell'anno accademico precedente e lo pubblica nel repository con i documenti personali del docente, nella sezione "Stipendi, CU, documenti personali" dell'Area Riservata, dove viene conservato per cinque anni.

Infine, a partire dall'a.a. 2010/2011, l'Ateneo ha reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell'attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema online prefissato, in cui vengono messe in evidenza le votazioni medie ottenute nei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti del triennio. Le relazioni sono visibili sulle pagine personali dei docenti nel sito web di Ateneo.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento agli attori AQ nei Dipartimenti

Per ciascun corso di studio l'Ufficio Valutazione produce report analitici in cui sono presenti le valutazioni degli studenti per ogni domanda del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Tali report vengono inviati a tutti i componenti, docenti e studenti, delle Commissioni Paritetiche (CPDS), al Coordinatore del Collegio Didattico del corso di studio, nonché al rispettivo Direttore di Dipartimento e ai Delegati alla didattica e AQ.

La diffusione dei risultati dei questionari avviene attraverso la condivisione in una cartella Google Drive di report in formato Excel, suddivisi per tipologia di attività didattica (insegnamenti, laboratori ed esercitazioni). Per facilitare l'analisi dei dati e permettere una più rapida individuazione degli insegnamenti potenzialmente critici, i risultati vengono corredati da un indicatore statistico (z-score), che ne evidenzia gli scostamenti significativi dalla media. Nello spazio condiviso vengono inclusi anche i risultati dei questionari delle esercitazioni linguistiche tenute da C.E.L.

In particolare, vengono messi a disposizione:

- due report intermedi, contenenti i risultati parziali dei questionari, rispettivamente entro febbraio, per le attività del primo semestre, ed entro giugno per le attività del secondo semestre, che comprendono i dati di tutte le compilazioni effettuate alla data di estrazione;
- un report finale, entro l'inizio novembre di ogni anno, contenente i risultati definitivi dei questionari compilati entro le tre sessioni d'esame successive allo svolgimento delle lezioni o delle altre attività didattiche dell'anno accademico precedente. Questi ultimi dati permettono di comparare in modo omogeneo gli insegnamenti del primo e del secondo semestre.

Viene inoltre messo a disposizione uno specifico report, nella piattaforma PENTAHO fornita da CINECA, contenente tutti i commenti compilati dagli studenti nei campi a risposta libera delle domande del questionario, aggiornati in tempo reale. Per motivi tecnici l'accesso alla reportistica PENTAHO è consentito ai soli docenti. Con l'invio dei report finali con i dati quantitativi, i commenti liberi vengono comunque messi a disposizione di tutti gli attori AQ anche con un report Excel inserito nella cartella condivisa. I commenti sono resi disponibili a prescindere dal numero di questionari compilati.

L'Ufficio Valutazione ha predisposto un vademecum per le CPDS, contenente le istruzioni per la visualizzazione e l'analisi dei risultati e dei commenti a risposta libera dei questionari di valutazione della didattica.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento al Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto dell'Ufficio Valutazione, elabora i risultati in forma aggregata predisponendo annualmente la relazione "Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi", come previsto dalla Legge 370/1999. Tale relazione viene inviata ad ANVUR e viene pubblicata alla pagina web del NdV (<https://www.unive.it/pag/11175/>).

Offerta formativa: stima del numero di frequentanti

L'Ateneo utilizza i dati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, confrontati con quanto riportato nei registri delle lezioni dai docenti, per stimare il numero di frequentanti nei singoli insegnamenti, al fine di riprogrammare le attività didattiche e ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti.

Utilizzo della valutazione studenti per reclutamento e carriera docenti

- Chiamate dei docenti

I dati delle valutazioni degli studenti sulle attività didattiche vengono utilizzati ai fini delle chiamate dei professori di I e II fascia, e in particolare rispetto alle chiamate in esito alle procedure valutative di cui all'art. 24, comma 6 Legge 240/2010. La Commissione considera infatti i risultati dei questionari sull'attività didattica nell'ambito di tali procedure, come esplicitato nel "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di selezione e di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" (art. 11).

- Scatti stipendiali

La procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali, di cui all'art. 6 della Legge 240/2010, utilizza le opinioni degli studenti frequentanti, prevedendo in particolare per il docente, ai fini della valutazione della richiesta relativa agli scatti stipendiali, la sussistenza dei seguenti requisiti minimi: "l'ottenimento di una valutazione media nel triennio da parte degli studenti frequentanti non inferiore al 50% del massimo ottenibile, secondo le risultanze dei questionari somministrati dall'Ateneo. La valutazione è effettuata prendendo in considerazione i questionari degli studenti che hanno frequentato nello stesso anno accademico più del 50% delle lezioni e viene calcolata sulla base delle risposte alla domanda "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" con peso 70% e alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" con peso 30%".

- Premio alla didattica

Dal 2013 l'Ateneo ha erogato premi annuali per la didattica a favore dei docenti, allo scopo di riconoscere l'eccellenza nel campo della didattica, facendo in particolare riferimento agli esiti della valutazione data dagli studenti frequentanti attraverso i questionari sulle attività didattiche. A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle conseguenti differenti modalità didattiche adottate, l'Ateneo ha deciso di sospendere il processo di assegnazione dei premi, in attesa di una maggiore stabilità nell'organizzazione didattica.

- Conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa

I risultati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche vengono considerati anche nell'ambito del processo di conferimento di incarichi di insegnamenti e di attività didattiche integrative. Il "Regolamento per il conferimento d'incarichi d'insegnamento e didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010" prevede infatti che gli esiti della valutazione della didattica acquisiti tramite il questionario siano tenuti in considerazione, se disponibili, insieme al parere della Commissione Paritetica docenti-studenti, per la proposta da parte dei Dipartimenti di affidamento diretto di incarichi

a esperti di alta qualificazione (art. 5). Anche nel caso di rinnovo di incarichi di insegnamento la struttura didattica competente deve tenere conto della valutazione positiva dell'attività svolta dal titolare del contratto, desumibile dai risultati dei questionari (art. 9).

Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti siano uno strumento importante finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo e dell'organizzazione del corso di studio. Il Nucleo ritiene che il complesso dei diversi strumenti adottati dall'Ateneo per la rilevazione del livello di soddisfazione sia adeguato e ben consolidato, e caratterizzato da un buon tasso di risposta, in gran parte stabile nel tempo. Il quadro delle rilevazioni dell'Ateneo e le loro risultanze forniscono una visione d'insieme sullo stato della didattica ed evidenziano punti di forza ed aree di miglioramento del percorso di apprendimento nei corsi di studio e dei servizi agli studenti. Al tempo stesso, il Nucleo è ben conscio che questi strumenti risentono di alcuni limiti connessi alle rilevazioni stesse così come alle distorsioni insite nelle indagini volte a rilevare la qualità percepita da parte degli utenti. Per questi motivi è opportuno utilizzare eventuali risultati critici nel contesto dell'insegnamento, anche attraverso le audizioni dei corsi di studio e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle segnalazioni che la CEV ha riportato nella Relazione di Accredimento periodico a seguito della visita avvenuta il 15-18 ottobre 2018, per capirne le cause e trovare quindi il modo di risolverle. In altri termini si auspica di utilizzare questi indicatori nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo con una logica di risk assessment, ma soprattutto del PLAN-DO-CHECK-ACT. In questo contesto diventa di fondamentale importanza il lavoro e l'analisi delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che nella loro relazione annuale prendono "in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS" (ANVUR, "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida"). Come richiesto da ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha richiamato, in più momenti, l'attenzione delle CPDS sul coinvolgimento diretto degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari, anche valutando in parallelo l'opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti alla compilazione consapevole degli stessi. Dalle audizioni effettuate dei corsi di studio, il Nucleo continua a riscontrare una significativa attenzione da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti a prendere in esame queste informazioni e una maggior consapevolezza da parte dei corsi di studio a gestire le criticità che emergono dai risultati dei questionari.

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nella funzione di OIV dal 2021 ad oggi, riportando ove ritenuto opportuno anche eventi e attività precedenti. Nella stesura del documento si sono considerate le "Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", predisposte da ANVUR.

Si ricorda che l'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia rispetto a quanto prescritto dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Si richiama comunque quanto disposto dalla lettera r), art. 2 della Legge 240/2010 che attribuisce al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, *"relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale"*.

Al link www.unive.it/pag/10740/ sono rinvenibili tutti i documenti di Ateneo relativi alla performance, quali il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, i Piani della Performance e le Relazioni sulla Performance. Alla pagina <http://www.unive.it/pag/18737/> è inoltre pubblicato il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026. Si ricorda che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettore ed è stato successivamente avviato il processo di definizione del Piano Strategico, il quale è stato adottato nell'autunno del 2021.

Ricordiamo inoltre che, nel 2021, l'Ateneo ha continuato a far fronte alla situazione connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha avuto un forte impatto sull'organizzazione e sulla vita universitaria.

Già durante i rettorati precedenti, l'Ateneo aveva intrapreso un percorso di revisione degli strumenti programmatici utilizzati, in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del sistema di pianificazione e controllo. Tale revisione prevede, a seguito dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo, la declinazione dei Piani triennali di Sviluppo di ogni Dipartimento rispetto alle linee strategiche di Ateneo. I piani dipartimentali sono analizzati dal gruppo dei Prorettori insieme con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione organizza regolari incontri e audizioni con i Responsabili e gli Uffici preposti dell'Ateneo per discutere delle questioni inerenti alla performance, in particolare in relazione alle principali scadenze previste dalla norma (validazione relazione, revisione SMVP, verifica degli obblighi di trasparenza, ...).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05 febbraio 2021 ha approvato il documento “**Piano Integrato 2021-2023**”. Tale piano, come da direttiva ANVUR, continua ad integrare in un solo documento gli obiettivi di performance, di anticorruzione e di trasparenza contenuti nei rispettivi documenti programmatici e definisce gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Struttura dell’Amministrazione. In tale documento vengono definiti la performance istituzionale, la performance organizzativa e individuale, gli indicatori di *Customer Satisfaction* e gli indicatori legati ai *Service Level Agreement* (SLA). Il piano comprende inoltre gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, come previsto dal modello di valutazione del Direttore Generale stesso. Nel Piano integrato vengono inoltre esplicitati i collegamenti della pianificazione integrata con le politiche di qualità e con il Budget d’Ateneo. Tale piano comprende in allegato il Piano Organizzativo Lavoro Agile 2021-2023 (POLA).

Tale piano è stato oggetto, nel mese di luglio 2021, di monitoraggio di medio termine e in tale occasione l’Ateneo ha provveduto alla modifica degli obiettivi di performance.

Sul tema dell’**aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)**, si ricorda che l’Ateneo ha proceduto alle revisioni del sistema annualmente, come previsto dall’art.7, comma 1 del D.Lgs. 74/2017 (parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione sull’aggiornamento annuale del Sistema). Si ricorda come il SMVP dell’Ateneo preveda la presenza di indicatori legati alla *Customer Satisfaction* e ai *Service Level Agreement* (SLA). Il Nucleo, negli anni scorsi aveva confermato quali fattori positivi l’attenzione all’integrazione tra didattica e ricerca, l’aver considerato il processo AVA e l’estensione a tutte le strutture della valutazione della performance. Si sottolinea inoltre come nell’applicazione del SMVP nel ciclo della performance precedente non siano inoltre emerse particolari criticità.

Nella seduta del 19 novembre 2021, il Nucleo di Valutazione ha esaminato la revisione 2021 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo. In particolare il SMVP nel 2021 è stato rivisto sia alla luce del nuovo Piano Strategico di Ateneo, sia alla luce del nuovo contesto lavorativo che si è venuto a creare presso l’Università Ca’ Foscari Venezia a seguito dell’insorgere della pandemia, in cui a tutt’oggi coesistono le modalità di lavoro agile ed in presenza. Questa modalità di lavoro ibrida ha richiesto un processo di graduale cambiamento, le cui finalità sono individuate sia nella flessibilità organizzativa sia, e soprattutto, nell’adozione di comportamenti organizzativi utili a garantire l’efficacia e l’efficienza organizzativa e relazionale. In tal senso, coerentemente con le prospettive del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), che prevedono una riflessione sull’adeguatezza dell’attuale Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e sulla necessità di rivedere i set dei comportamenti organizzativi del personale affinché accolgano l’innovazione del modo di lavorare ibrido, l’Area Risorse Umane (ARU) ha proposto di adeguare il SMVP relativamente ai comportamenti organizzativi, così che il documento possa costituire uno strumento atto a sostenere lo sviluppo di una cultura orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, all’incremento della produttività. Per queste ragioni nel nuovo SMVP sono stati individuati nuovi set di comportamenti organizzativi richiesti a ciascun ruolo organizzativo. I nuovi descrittori dei comportamenti organizzativi sono funzionali

all'organizzazione del lavoro agile e ibrida in quanto integrano le dimensioni tipiche del lavoro a distanza e si caratterizzano per i seguenti elementi:

- si attengono a comportamenti attendibili, prevedibili e osservabili;
- sono brevi, semplici, concreti e indipendenti;
- riflettono il livello di responsabilità attribuito al ruolo e allo specifico contesto organizzativo.

I singoli comportamenti organizzativi sono inoltre aggregati in aree *smart* trasversali: l'organizzazione efficiente del lavoro, lo spirito d'iniziativa, la creatività e il senso dell'innovazione, imparare ad imparare, la collaborazione, l'agilità. Ai ruoli dell'asse manageriale è inoltre aggiunta l'area della leadership, mentre ai ruoli dell'asse professionale è aggiunta l'autorevolezza specialistica.

L'Area Risorse Umane ha impostato il percorso per la definizione della proposta di revisione dei fattori comportamentali con un approccio partecipativo che ha coinvolto, in due distinti focus group, una rappresentanza di Valutatori (gruppo di Direttori di Ufficio e di Segretari di Dipartimento/Centro) e di Valutati (gruppo personale tecnico-amministrativo proveniente da diverse strutture) al fine di:

- mettere a punto l'assetto e la descrizione delle dimensioni comportamentali;
- verificare la tenuta del nuovo assetto dei comportamenti mediante un testing;
- raccogliere osservazioni e suggerimenti per sostenere una buona cultura della valutazione nell'ottica *nudging*.

L'attività dei due *focus group*, attraverso un confronto delle attività svolte, che ha consentito la co-costruzione della proposta dei nuovi descrittori, si è rivelata proficua e ha prodotto un documento esteso, completo e arricchito con i differenti punti di vista, presentato successivamente ai Dirigenti e al Direttore Generale per la necessaria validazione.

Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'analisi della proposta presentata, ha espresso parere positivo all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, esprimendo altresì apprezzamento per l'approccio partecipativo utilizzato dall'Ateneo e per le azioni di coinvolgimento del personale promosse che hanno portato alla modifica del documento.

Nel corso del 2021, il Nucleo ha anche proceduto alla **valutazione annuale dei dirigenti di vertice** ex art. 14, comma 4, lett. e), D.Lgs. 150/2009 relativa all'anno 2020. Detta valutazione è stata effettuata sulla base del documento di autovalutazione presentato dal Direttore Generale e sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2020 (SMVP). Si ricorda come gli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2020, siano stati individuati all'interno del Piano Integrato di Ateneo 2020-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2020 e gli obiettivi siano stati in parte rivisti in sede di monitoraggio intermedio, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 luglio 2020. Il Nucleo ha quindi espresso la sua valutazione nella seduta del 09 marzo 2021.

Nella seduta del 21 luglio 2021, il Nucleo ha inoltre **validato la Relazione sulla Performance 2020** (art.14, comma 4, lettera c) del D.Lgs. 150/2009 e art. 2, comma 1, lett. r) della Legge 240/2010. Si ricorda che, sulla base delle integrazioni apportate dal D.Lgs. 74/2017 al d.lgs 150/2009 il Nucleo può procedere alla validazione solo “a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali”. Il Nucleo ha esaminato la Relazione Unica di Ateneo di Ateneo 2020, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 09 luglio 2021.

La validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno dei momenti fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance stesso con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l’Ateneo rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, co. 2, lettera f), del D.Lgs. 150/2009);
- dall’altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione dei risultati raggiunti al sistema premiale, attraverso il momento della valutazione di quanto rendicontato. Ai sensi dell’art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l’accesso agli strumenti premiali del merito.

Dall’analisi di tale documento è emerso come la performance istituzionale, che costituisce anche il punto di partenza per il sistema di *cascading*, abbia raggiunto il 100% degli obiettivi e come la stessa performance organizzativa abbia superato l’80% in tutte le strutture dell’Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per la documentazione che integra i vari documenti di programmazione, conferendo una logica unitaria, sia a livello formale che sostanziale. Si è rilevato inoltre positivamente che, come gli scorsi anni, ogni obiettivo (sia di performance istituzionale che di performance organizzativa delle strutture dell’Ateneo) è collegato ad un obiettivo del piano strategico e della sua policy. Il documento inoltre riporta i risultati medi della valutazione della performance per le diverse figure professionali. Il Nucleo ha valutato positivamente il coinvolgimento dei Dipartimenti nella performance organizzativa e la valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo estesa a tutte le categorie professionali. Dai dati forniti dall’Amministrazione, è emersa una significativa differenziazione nei giudizi espressi sia come comportamenti organizzativi, sia come performance individuale che organizzativa. In merito alla valutazione dei dirigenti e alla loro capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori, come indicato all’art.9, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 150/2009, il Nucleo ha rilevato che, pur in mancanza di automatismi nell’attribuzione delle valutazioni, l’Ateneo pone attenzione al monitoraggio ed effettua le necessarie considerazioni. Il Nucleo ha espresso un generale apprezzamento per la capacità di adattamento dimostrata dall’Ateneo anche in presenza delle criticità causate nella gestione della crisi pandemica del 2020, che ha influito notevolmente anche sulle attività del 2021. Rispetto all’anno precedente il Nucleo ha rilevato con favore l’accoglimento di raccomandazioni e suggerimenti forniti gli anni scorsi: da un lato l’Ateneo ha avviato un

percorso volto ad un miglior collegamento con la dimensione economico finanziaria, e dall'altro ha effettuato uno sforzo di maggiore sintesi della relazione presentata al fine di facilitare la lettura e mantenere la visione di insieme.

Sulla base di quanto sopra indicato, il Nucleo di Valutazione ha validato la Relazione sulla Performance.

Nella seduta del 03 febbraio 2021, il Nucleo di Valutazione ha effettuato l'incontro con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Tale incontro ha avuto lo scopo di fare il punto sulle attività relative alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, presentando altresì i documenti "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023" e "Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – anno 2020", come prevista dall'art.1, comma 14 della Legge 190/2012, novellato dal D.Lgs. 97/2016.

Nella seduta del 24 giugno 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 294/2021, il Nucleo ha provveduto ad attestare **l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione** secondo quanto elencato nell'Allegato 2.1A – Griglia di rilevazione al 31 maggio 2021 per le amministrazioni di cui al § 1.1 della delibera n. 294/2021. Il Nucleo ha proceduto ad un'attenta lettura della griglia, compilata dal Responsabile della Trasparenza e integrata dalle indicazioni dello stesso Responsabile della Trasparenza. Sono state inoltre verificate a campione le informazioni corrispondenti, disponibili nel sito dell'Amministrazione (www.unive.it alla sezione "Amministrazione trasparente").

Il Nucleo rileva positivamente come e l'Ateneo continui a realizzare la Giornata della Trasparenza, mantenendo una tradizione iniziata a Ca' Foscari il 4 aprile 2016 e proseguita negli anni successivi in collaborazione con gli Atenei della Regione. Nel 2021, la Giornata della Trasparenza si è tenuta il 13 dicembre 2021 a Verona sul tema "Il nuovo Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (P.I.A.O.) - Reale opportunità di semplificazione?", sfruttando anche la modalità telematica, per raggiungere il più ampio numero di destinatari.

In tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, già nel corso dell'anno 2019 l'Ateneo ha proceduto, in linea con le indicazioni dell'ANAC, alla revisione e unificazione del Codice Etico e del Codice di Comportamento di Ateneo, emanati rispettivamente ad ottobre 2014 e a febbraio 2015. Il codice è stato inviato al Nucleo nella versione definitiva nella seduta del 23 settembre 2019, che ne ha espresso parere positivo.

Per quanto riguarda la **programmazione triennale 2021-2023**, il Nucleo ha effettuato l'esame degli indicatori scelti dall'Ateneo nella seduta del 24 giugno 2021. Con Decreto Ministeriale 25 marzo 2021 n. 289, il MUR ha infatti definito le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle università 2021-2023, articolate in cinque obiettivi (A, B, C, D, E) e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati a fronte della presentazione dei programmi da parte degli Atenei. Il Ministero ha previsto uno stanziamento triennale di 195 milioni di euro da destinare agli obiettivi A, C e D e uno stanziamento triennale di 150 milioni di euro per gli obiettivi B ed E, entrambi ripartiti in proporzione al peso del costo standard 2020. L'importo

massimo attribuibile nel triennio per Ca' Foscari corrisponde a 2.233.572 euro per il primo gruppo di obiettivi e 1.699.653 euro per il secondo gruppo. Ciascun ateneo, per concorrere all'assegnazione, ha dovuto presentare un programma triennale, articolato in due sezioni riferite a ciascun gruppo di obiettivi, entro il prossimo 22 luglio 2021, utilizzando la piattaforma informatica predisposta dal CINECA per il Ministero. Ai fini dell'assegnazione delle risorse gli atenei hanno individuato nel proprio programma le azioni da attuare scegliendo almeno un obiettivo per gruppo e almeno due indicatori per ogni obiettivo scelto, definendo i rispettivi target in modo tale da comportare un significativo miglioramento degli indicatori al termine del triennio. La scelta dovrà assicurare, inoltre, la coerenza tra azioni, indicatori e risorse necessarie al raggiungimento di ciascun obiettivo rispetto al budget attribuito. I target saranno valutati dal MUR, sentito il parere dell'ANVUR. I risultati conseguiti dall'attuazione del programma saranno monitorati annualmente e valutati a fine periodo sulla base del raggiungimento dei target stabiliti. In caso di mancato raggiungimento dei target prefissati, il MUR procederà, alla fine del triennio, al recupero, proporzionale allo scostamento, delle risorse attribuite.

L'Università Ca' Foscari, dopo un'intensa attività di analisi che ha coinvolto i Prorettori, i Direttori di Dipartimento e le Aree dell'Amministrazione Centrale, ha definito un progetto collegato agli obiettivi C "Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze" ed E "Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università". Tale progetto, in continuità con quanto previsto dal piano strategico di Ateneo 2016-2020 e in linea con quanto previsto dagli assi strategici definiti dalla Rettrice ed alla base del piano strategico 2021-2026, mira a garantire standard di qualità elevati sotto due punti di vista. Da un lato, attraverso un rapporto studenti-docenti sempre più sostenibile e allineato agli standard nazionali ed europei grazie all'incremento della dimensione del corpo docente; dall'altro, assicurando spazi adeguati per la residenzialità degli studenti grazie alla realizzazione di importanti investimenti e all'entrata in funzione delle residenze di S. Marta, S. Giobbe e via Torino. Nell'ambito dello sviluppo del personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo investirà in iniziative di formazione e riqualificazione finalizzate a diminuire il ricorso a posizioni di personale a tempo determinato e il conseguente aumento del personale a tempo indeterminato; inoltre saranno effettuati investimenti in azioni di welfare che consentiranno di migliorare la "retention" del personale. Le azioni di formazione consentiranno, al contempo, di migliorare i servizi agli studenti e ai docenti e di favorire la transizione completa al digitale.

Gli indicatori di risultato per il programma triennale, che l'Ateneo ha scelto tra quelli proposti dall'allegato 2 del DM n. 289/2021, sono:

- C_b: Rapporto studenti regolari/Docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto;
- C_h: Proporzione di studenti alloggiati in strutture messe a disposizione dall'Ateneo o dall'Ente per il DSU;
- E_g: Proporzione del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA;
- E_h: Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo.

Secondo quanto previsto dal decreto ministeriale, per gli indicatori che non fanno riferimento a banche dati ministeriali occorre specificare le modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati, la fonte di rilevazione e l'ufficio dell'Ateneo referente e che tali indicatori devono essere validati da parte del Nucleo di Valutazione.

L'Ateneo ha quindi chiesto la validazione del numeratore dell'indicatore E_h "Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo", ovvero le Risorse finanziarie impegnate per la formazione del personale tecnico – amministrativo al 31/12.

Nella seduta del 24 giugno 2021, il Nucleo ha validato l'indicatore proposto relativo al "Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo", ritenendo adeguata la scelta della fonte del numeratore che deriva dalle voci di bilancio di Ateneo esplicitate nella scheda.

Nel mese di dicembre 2021 l'Ateneo ha informato il Nucleo in merito alla pubblicazione sul portale PRO3 di Ateneo gli esiti della valutazione formulata dall'ANVUR sui programmi che gli Atenei hanno presentato ai sensi del DM 289/2021 e della nota n. 7345 del 21 maggio 2021. Per quanto riguarda Ca' Foscari, l'ANVUR ha espresso parere negativo per due dei quattro indicatori prescelti per il monitoraggio e la valutazione (C_b – Rapporto studenti/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto e C_h – Proporzione di studenti alloggiati in strutture messe a disposizione dall'Ateneo o dall'Ente per il DSU). Per questi due indicatori l'Ateneo ha quindi proceduto con la revisione e la rimodulazione richiesta.

Nella seduta 3 dicembre 2021, il Nucleo ha approvato la propria **relazione sul conto consuntivo 2020** (art. 5, commi 22 e 23, Legge 537/1993). In relazione all'esercizio 2020, che ha risentito degli effetti della pesante crisi pandemica, il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e ha preso atto della conferma in questo esercizio del risultato positivo conseguito nel 2019. Questo esito fa seguito ai risultati positivi degli anni precedenti ed è imputabile alla realizzazione di economie di spesa piuttosto consistenti e a maggiori entrate (in misura rilevante da assegnazioni ministeriali). Oltre a questi elementi positivi, si è rilevato inoltre che risulta ridotto il superamento del limite rispetto agli anni precedenti previsto in materia di contribuzione studentesca, per effetto sia dell'applicazione delle misure di esonero/riduzione delle tasse universitarie previste dallo Student Act, sia dell'attivazione di appropriate azioni correttive da parte dell'Ateneo. Su questo punto il Nucleo ha ripreso le considerazioni che aveva espresso negli anni passati e, nell'esprimere il suo apprezzamento per il miglioramento conseguito, ha ricordato la necessità di monitorare la situazione e raccomandato di mantenere le azioni correttive e le misure di intervento al fine di ricondurre l'indicatore nel limite del 20% stabilito dalla normativa. Inoltre il Nucleo ha espresso la raccomandazione all'Ateneo di dare una maggior evidenza, nei prossimi esercizi, alle risorse destinate ai servizi alla didattica e più in generale agli interventi per gli studenti. Da ultimo il Nucleo ha segnalato la necessità di monitorare costantemente la dinamica del costo del personale, al fine di assicurare l'equilibrio in bilancio, come indicato peraltro anche dai revisori dei conti.

Ad accompagnamento di questa relazione, il Nucleo ha allegato il report "L'Ateneo Ca' Foscari in 40 indicatori", che viene predisposto annualmente dall'Ufficio di supporto del Nucleo di

Valutazione con l'intento di offrire una sintesi dell'andamento triennale e a livello aggregato di Ateneo di quaranta indicatori rappresentativi dell'Ateneo stesso, scelti nelle seguenti cinque aree: Dimensione e organizzazione – Formazione – Ricerca – Internazionalizzazione - Servizi agli studenti.

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente sviluppato in questi anni una notevole esperienza in questo ambito e continua a collocarsi tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione continua a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Proseguire il percorso intrapreso nella direzione di una maggiore integrazione del ciclo della performance con la dimensione economico-finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico-amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Continuare ad intensificare gli sforzi per una redazione ancora più snella del piano e della relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo, di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.
- ✓ In merito agli obiettivi assegnati al Direttore Generale:
 - si raccomanda di mantenerli significativi, connessi alla dimensione strategica di governo dell'Ateneo e "sfidanti" per consentire di meglio perseguire la mission e la vision di Ateneo e di raggiungere risultati di livello;
 - si ritiene opportuno che, nei casi di scostamento tra risultati attesi e ottenuti, vengano maggiormente esplicitate le motivazioni di non raggiungimento del target, anche descrivendo le motivazioni all'origine dello scostamento. Si suggerisce di dare evidenza degli scostamenti anche nella Relazione sulla Performance;

- si suggerisce che obiettivi e indicatori siano formulati in maniera maggiormente dettagliata verificando inoltre la misurabilità dei target e indicando le aree dell'Ateneo che contribuiscono al raggiungimento dei singoli obiettivi.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento sia utilizzato dall'Ateneo nel ciclo della pianificazione quale strumento di lavoro e che consenta un reale aggiornamento dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>L'Ateneo ha aggiornato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo nel mese di novembre 2021: il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2021, ha deliberato "di utilizzare il Sistema aggiornato fin dalla valutazione delle performances 2021 che si avvierà a gennaio 2022". In particolare il documento è stato rivisto sia alla luce del nuovo Piano Strategico di Ateneo, sia alla luce del nuovo contesto lavorativo che si è venuto a creare presso l'Università Ca' Foscari Venezia a seguito dell'insorgere della pandemia, in cui coesistono le modalità di lavoro agile ed in presenza. Questa modalità di lavoro ibrida ha richiesto un processo di graduale cambiamento, le cui finalità sono individuate sia nella flessibilità organizzativa sia, e soprattutto, nell'adozione di comportamenti organizzativi utili a garantire l'efficacia e l'efficienza organizzativa e relazionale. Per queste ragioni nel nuovo SMVP sono stati costituiti nuovi set di comportamenti organizzativi richiesti a ciascun ruolo organizzativo. I nuovi descrittori dei comportamenti organizzativi sono funzionali all'organizzazione del lavoro agile e ibrida in quanto integrano le dimensioni tipiche del lavoro a distanza e si caratterizzano per i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si attengono a comportamenti attendibili, prevedibili e osservabili; - sono brevi, semplici, concreti e indipendenti; - devono riflettere il livello di responsabilità attribuito al ruolo e allo specifico contesto organizzativo. <p>I singoli comportamenti organizzativi sono inoltre aggregati in aree smart trasversali: l'organizzazione efficiente del lavoro, lo spirito d'iniziativa, la creatività e il senso dell'innovazione, imparare ad imparare, collaborazione, l'agilità. Ai ruoli dell'asse manageriale è inoltre aggiunta l'area della leadership, mentre ai ruoli dell'asse professionale è aggiunta l'autorevolezza specialistica.</p> <p>L'Area Risorse Umane ha impostato il percorso per la definizione della proposta di revisione dei fattori comportamentali con un approccio partecipativo che ha coinvolto in due distinti focus group una rappresentanza di Valutatori (gruppo di Direttori di Ufficio e di Segretari di Dipartimento/Centro) e di Valutati (gruppo personale tecnico-amministrativo proveniente da diverse strutture) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere a punto l'assetto e la descrizione delle dimensioni comportamentali; - verificare la tenuta del nuovo assetto dei comportamenti mediante un testing; - raccogliere osservazioni e suggerimenti per sostenere una buona cultura della valutazione nell'ottica nudging. <p>L'attività dei due focus group, attraverso un confronto delle attività svolte, ha consentito la co-costruzione della proposta dei nuovi descrittori, si è rivelata proficua e ha prodotto un documento esteso, completo e arricchito con i differenti punti di vista, presentato successivamente ai Dirigenti e al Direttore Generale per la necessaria validazione.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione, al termine dell'analisi della proposta presentata, ha espresso parere positivo all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, esprimendo altresì apprezzamento per l'approccio partecipativo utilizzato dall'Ateneo e per le azioni di coinvolgimento del personale promosse che hanno portato alla modifica del documento.</p>		
2.	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Nel SMVP, l'Ateneo ha esplicitato di prevedere "almeno un monitoraggio intermedio (da svolgersi entro il 30 luglio di ciascun anno) sul grado di attuazione degli obiettivi rispetto agli indicatori e ai target definiti in fase di programmazione, al fine di intraprendere tempestivamente eventuali azioni correttive in corso d'opera per evitare lo scostamento rispetto al target prefissato al momento della rendicontazione dei risultati."</p>		

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
3.	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Nel SMVP l'Ateneo ha definito chiaramente i concetti, le caratteristiche e la misurazione di performance istituzionale, organizzativa e individuale nelle diverse categorie di personale (Direttore Generale, Dirigenti, personale con posizioni organizzative). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la performance istituzionale, è il risultato complessivamente conseguito dall'organizzazione rispetto alle politiche strategiche di Ateneo; - la performance organizzativa, ossia il risultato conseguito dalla struttura di afferenza rispetto agli obiettivi che la contraddistinguono (legati alla qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e a specifici aspetti gestionali e organizzativi); - la performance individuale, cioè la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali assegnati e approvati dagli organi all'interno del Piano Integrato. 		
4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Il SMVP contiene un capitolo in cui sono esplicitati i soggetti coinvolti nella definizione degli obiettivi strategici, degli obiettivi di performance di Ateneo e dei connessi processi (attori) con indicazione dei rispettivi ruoli e responsabilità.</p>		
5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Il SMVP prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi, che viene effettuata dal responsabile diretto – in qualità di valutatore – rispetto all'adeguatezza dei comportamenti messi in atto dal soggetto valutato in relazione alle aspettative legate al ruolo dallo stesso ricoperto. Le schede di valutazione riportate nell'allegato 1 del SMVP sono distinte in base ai ruoli organizzativi e incidono in maniera diversa (a seconda del ruolo) sulla misurazione della performance personale.</p>		
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Nel SMVP vengono esplicitati i pesi attribuiti alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti, per ogni tipologia di personale (Direttore Generale, Dirigenti, Direttori di Ufficio, Segretari di Struttura Decentrata, Referenti di Settore, Tecnici di Laboratorio e dei Tecnologi, personale senza posizione organizzativa, Collaboratori ed Esperti Linguistici).</p>		
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(2) NO</p> <p>Il Nucleo di Valutazione rileva che la differenza non è stata descritta in maniera esplicita nel SMVP.</p>		
8.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Si (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Le due fasi (misurazione e valutazione) risultano distinte sia come attività che come tempistiche: la misurazione della performance avviene attraverso il sistema degli obiettivi e del loro stato di avanzamento attraverso opportuni indicatori</p>		

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		<p>mentre la fase di valutazione del personale è successiva ed è basata sui colloqui e sulla valutazione dei comportamenti dei dipendenti. In particolare nel SMVP sono presenti schemi tempificati relativi alle fasi di definizione, misurazione e valutazione della performance istituzionale, della performance organizzativa e della performance del Direttore Generale. In tali schemi si separa la fase di Misurazione degli indicatori degli obiettivi dalla fase successiva di Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - performance istituzionale: la fase di misurazione è responsabilità dell'Ufficio Controllo di Gestione mentre la fase di valutazione è responsabilità del Direttore Generale. - performance organizzativa: la fase di misurazione è responsabilità di Dirigenti, Segretari di Dipartimento, Responsabili di struttura decentrata, Ufficio Controllo di Gestione, mentre la fase di valutazione è responsabilità del Direttore Generale. - performance del Direttore Generale: la fase di misurazione è responsabilità di Direttore Generale e Ufficio Controllo di Gestione, mentre la fase di valutazione è responsabilità del Nucleo di Valutazione e Direttore Generale (in caso di valutazione negativa è richiesto il contraddittorio, come previsto da normativa vigente)
9.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	
		<p>La valutazione della performance del Direttore Generale è legata per il 15% alla performance istituzionale, cioè al risultato complessivamente conseguito dall'organizzazione rispetto agli Obiettivi Strategici di Ateneo, e per l'85% alla performance individuale, cioè agli obiettivi da perseguire in corso d'anno assegnati, su proposta del Rettore, dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le strategie definite all'interno del Piano Strategico di Ateneo. L'approvazione degli obiettivi del Direttore Generale viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente all'approvazione del PIAO. Come indicato sopra la fase di misurazione è di responsabilità di Direttore Generale e Ufficio Controllo di Gestione, mentre la fase di valutazione è responsabilità del Nucleo di Valutazione e Direttore Generale. In particolare il DG propone al Nucleo una relazione di autovalutazione e in caso di valutazione negativa può presentare un contraddittorio, come previsto da normativa vigente).</p>
10.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	
		<p>La valutazione della performance dei Dirigenti utilizza le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la performance istituzionale, cioè il risultato complessivamente conseguito dall'organizzazione rispetto agli Obiettivi Strategici di Ateneo (10%); - la performance organizzativa, ossia il risultato conseguito dalla struttura di appartenenza rispetto agli obiettivi che la contraddistinguono (legati alla qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e a specifici aspetti gestionali e organizzativi) (30%); - la performance individuale, cioè la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali assegnati al Dirigente dal Direttore Generale e approvati dagli organi all'interno del Piano Integrato (30%); - i comportamenti organizzativi, articolati in differenti fattori comportamentali declinati a seconda della tipologia di ruolo ricoperta (30%). <p>Gli obiettivi di performance organizzativa e individuali sono assegnati dal Direttore Generale, prevedendo una prima fase di proposta al Direttore Generale, da parte dei singoli Dirigenti, di un set di obiettivi. Successivamente il Direttore Generale verifica la coerenza del set di obiettivi proposto con il Piano Strategico e con la politica amministrativa di Ateneo affinché l'articolazione degli obiettivi risulti adeguatamente modulata, equilibrata e ripartita. Al termine di questa fase il Direttore Generale definisce e assegna gli obiettivi; è facoltà del Direttore Generale sostituire, modificare o aggiungere obiettivi nel caso in cui quelli proposti non fossero ritenuti validi.</p> <p>Il processo di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa che individuale e dei comportamenti organizzativi consiste nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i Dirigenti formulano un'autovalutazione per singolo obiettivo (organizzativo e individuale) – proponendo un punteggio compreso tra 0 e 100 a seconda del grado di realizzazione dell'obiettivo stesso – in riferimento agli specifici target e la propongono al proprio valutatore (Direttore Generale); la proposta è supportata e motivata da una relazione sufficientemente dettagliata sull'attività svolta e sugli eventuali scostamenti rispetto al risultato atteso;

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	<p>2. il Direttore Generale effettua la disamina dei risultati ottenuti a livello di struttura, delle prestazioni dei Dirigenti e dei relativi comportamenti organizzativi attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 100, pesando il contributo fornito da ogni Responsabile in termini sia quantitativi che qualitativi e considerando il contesto organizzativo in cui si è trovato a operare;</p> <p>3. il Direttore Generale, nella fase di valutazione, effettua un colloquio con ciascun Dirigente confrontandosi su quanto risultante critico o migliorabile.</p>	
11.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	
	<p>Per i Responsabili di UO, coerentemente con quanto previsto per la valutazione dei Dirigenti, la valutazione della performance si riferisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la performance istituzionale (5%); - la performance organizzativa (15%); - la performance individuale (40%); - i comportamenti organizzativi, articolati in differenti fattori comportamentali declinati a seconda della tipologia di ruolo ricoperta (40%). <p>La performance individuale dei Direttori di Ufficio è definita con il Dirigente in funzione dell'assegnazione di attività o compiti individuali inerenti agli obiettivi legati alla performance organizzativa e individuale del Dirigente stesso, formalizzati in un file Excel o piattaforma web o altro supporto informatico, in cui vengono descritti gli obiettivi, i livelli di target, soglia ed eccellenza gli appositi indicatori per la misurazione, nonché il peso di ciascun obiettivo. Per quanto riguarda i Segretari di Struttura Decentrata il processo di definizione degli obiettivi, analogamente a quanto previsto per i Dirigenti, prevede la proposta al Direttore Generale, da parte dei singoli Segretari di un set di obiettivi. Successivamente il Direttore Generale verifica la coerenza del set di obiettivi proposto con il Piano Strategico e con la politica amministrativa di Ateneo, affinché l'articolazione degli obiettivi risulti adeguatamente modulata, equilibrata e ripartita, e consulta i Direttori dei Dipartimenti per concordare gli obiettivi. Il Direttore Generale, quindi, definisce e assegna gli obiettivi; è facoltà del Direttore Generale sostituire, modificare o aggiungere obiettivi nel caso in cui quelli proposti non fossero ritenuti validi.</p> <p>Per i Direttori di Ufficio, la misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance individuale e dei comportamenti spetta al valutatore (Dirigente), al termine del periodo di valutazione, tramite apposite schede di valutazione, e ciò previa formulazione, da parte dei Direttori di Ufficio, di un'eventuale autovalutazione. La valutazione viene effettuata applicando i livelli di valutazione previsti per gli obiettivi e per i comportamenti. Per quanto riguarda i Segretari di Struttura Decentrata, il processo di misurazione e valutazione della performance consiste nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i Segretari formulano un'autovalutazione per singolo obiettivo (organizzativo e individuale) – proponendo un punteggio compreso tra 0 e 100 a seconda del grado di realizzazione dell'obiettivo stesso – in riferimento agli specifici target e la propongono al proprio valutatore (Direttore Generale); la proposta è supportata e motivata da una relazione sufficientemente dettagliata sull'attività svolta e sugli eventuali scostamenti rispetto al risultato atteso; 2. il Direttore Generale, sentiti i pareri dei Direttori di Dipartimento e delle altre Strutture Decentrate, effettua la disamina dei risultati ottenuti a livello di struttura, delle prestazioni dei Segretari e dei relativi comportamenti organizzativi attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 100, pesando il contributo fornito da ogni Responsabile in termini sia quantitativi che qualitativi e considerando il contesto organizzativo in cui si è trovato a operare; 3. il Direttore Generale, nella fase di valutazione, effettua un colloquio con ciascun Segretario di Struttura Decentrata confrontandosi su quanto risultante critico o migliorabile. 	
12.	<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)
	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p>	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE		
13.	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) obiettivi di performance 2) piano del lavoro agile 3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione 4) elenco delle procedure da semplificare 5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere 6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione 7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi
1) obiettivi di performance 2) piano del lavoro agile 3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione 4) elenco delle procedure da semplificare 5) azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere 6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione 7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi		
14.	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
(1) SI Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale, con indicazione dei singoli target annuali, in analogia con quanto fatto gli anni scorsi.		
15.	Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici 2) Si ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale 3) Si ma in modo casuale e poco coordinato col piano strategico dell'ateneo 4) No.
(1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici Nel Piano non sono previsti obiettivi strategici, ma tutti gli obiettivi di performance istituzionale, organizzativa ed individuale delle strutture sono stati ricondotti ad una Flagship e/o ad un Asse Strategico del Piano strategico 2021-2026.		
16.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	1) Si (indicare quali) 2) No 3) Altro (specificare)
(1) SI Negli obiettivi istituzionali è presente il seguente obiettivo: Partecipare ai bandi del PNRR valorizzando le competenze dell'Ateneo; Indicatore: Partecipazione a partenariati estesi e a ecosistemi dell'innovazione. Negli obiettivi del Direttore Generale è previsto il seguente obiettivo: "Investire in infrastrutture e competenze cogliendo le opportunità offerte dal PNRR; indicatore: "Supporto alla predisposizione dei progetti del PNRR componente 4 missione 2 al fine di massimizzare le opportunità di finanziamento". Negli obiettivi individuali dei Dirigenti dell'Area Servizi Immobiliari e Acquisti (ASIA) e dell'Area Ricerca (ARIC) viene previsto l'obiettivo "Supporto alla progettazione PNRR" con indicatore "Valutazione da parte di Rettrice/Prorettori/DG". Negli obiettivi organizzativi dell'Area Affari Istituzionali (AAI) è previsto l'obiettivo "Supporto al PNRR costituzione veicoli giuridici connessi ai progetti" con indicatore "Definizione degli atti necessari entro le scadenze definite dai progetti". Negli obiettivi individuali dell'Area Risorse Umane (ARU) è previsto l'obiettivo "Attuazione del piano assunzionale relativo a ricercatori lettera a) connesso ai progetti PNRR" con indicatore "Percentuale di attuazione del piano di reclutamento di ricercatori lettera a) assunzioni effettuate entro il 31/12/2022". Negli obiettivi individuali dell'Ufficio Affari Legali è previsto l'obiettivo "Consulenza sui veicoli PNRR" con indicatore "Valutazione del DG".		

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
17.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. 2) Si ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. 3) No.
<p>(1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3.</p> <p>In particolare nella Performance istituzionale è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivo "Interventi per la formazione del personale dell'Ateneo" con indicatore "Implementazione di un piano di formazione del personale tecnico amministrativo in linea con gli obiettivi del Programmazione Triennale". - obiettivo "Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità" con Indicatore "Proporzione di studenti alloggiati in strutture messe a disposizione dall'Ateneo o dall'Ente per il DSU". - obiettivo "Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca" con Indicatore "Rapporto studente regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto". - obiettivo "Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile" con Indicatore "Proporzione del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA (al netto delle assunzioni su budget PNRR)". <p>Sono inoltre previsti indicatori di performance organizzativa a supporto del raggiungimento del target previsto nella programmazione triennale (esempio sviluppo residenze universitarie).</p>		
18.	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	1) Si (indicare quali) 2) No 3) Altro (specificare)
<p>(1) SI</p> <p>Nella performance istituzionale sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivo "Mantenimento peso quota premiale FFO" con indicatore "Peso della quota premiale di Ateneo rispetto al Totale"; - obiettivo "Rispetto limiti previsti per gli indicatori D.Lgs. 49/2012" con indicatori "Indici ISEF, Spese Personale, Indebitamento"; - obiettivo "Favorire esperienze di studio e di ricerca all'estero" con indicatore "Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")" (indicatore quota premiale FFO); - obiettivo "Valorizzare il dottorato di ricerca" con indicatore "Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo"(indicatore AVA). 		
19.	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	1) Sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Nella minor parte dei casi 4) In nessun caso o raramente
<p>(1) SEMPRE</p> <p>Le proposte di obiettivi vengono vagliate dall'Ufficio Controllo di gestione e dal Direttore Generale che ne valutano la coerenza.</p>		
20.	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai
<p>3) Solo in alcuni casi</p>		
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità erogata (standard di servizio) 4) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Impatto

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		8) Altro (specificare)
	<p>1), 2), 3), 4), 6), 7) A seconda della natura dell'obiettivo, viene identificato un indicatore misurabile coerente.</p>	
22.	<p>Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti) 3) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 4) Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)</p>
	<p>1), 2), 3), 4), 5) A seconda della natura dell'obiettivo e dell'indicatore scelto viene definito il target sulla base delle fonti informative disponibili (valori di partenza degli indicatori, limiti di legge, analisi delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo e delle risorse disponibili, miglioramento dell'efficienza, risultati che l'Ateneo intende raggiungere nel lungo periodo) nonché delle valutazioni del responsabile di struttura.</p>	
23.	<p>In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?</p>	<p>1) Si 2) No 3) Altro (specificare)</p>
	<p>(1) SI Già da qualche anno, il processo di definizione degli obiettivi e di aggiornamento del Piano Integrato ha inizio con quello di definizione del bilancio di previsione dell'Ateneo: a ciascun Dirigente è chiesto di individuare, per ciascuna delle nuove iniziative concordata con la Direzione Generale, ovvero per la conferma totale o parziale di politiche in essere rispetto a quelle previste dal Piano Strategico di Ateneo, la linea strategica e la policy di riferimento. In questo modo, la costruzione del budget è coerente con le linee strategiche indicate dalla governance, in una prospettiva circolare tra i diversi momenti della programmazione strategica, economico-patrimoniale finanziaria e operativa. Anche nella stesura del Piano si è voluto mantenere il collegamento con la dimensione strategica collegando il singolo obiettivo con gli assi strategici esplicitati nel Piano Strategico 2021-2026, facendo in modo, dunque, che ciascuna nuova iniziativa di investimento o politica in essere sia legata a una specifica linea strategica e che a ciascun investimento corrisponda un obiettivo di performance legato alla sua realizzazione. Il bilancio di previsione tiene conto delle politiche strategiche di Ca' Foscari, perfezionando in questo modo l'armonizzazione dei documenti programmatici di Ateneo quali il Piano Strategico, il Bilancio di previsione e il Piano Integrato. In particolare, le politiche che sottendono ai primi due documenti vengono recepite anche nell'ultimo. Nel Piano Integrato viene presentata una tabella sintetica contenente il budget previsto per la diretta attuazione delle nuove iniziative e politiche in essere collegate agli assi strategici del Piano Strategico.</p>	
24.	<p>Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?</p>	<p>1) Si 2) No 3) Altro (specificare)</p>
	<p>1) SI Nel Piano vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate, accademiche e amministrative (Dipartimenti, Scuole, Sistema Bibliotecario, Centri di servizio e Collegio Internazionale), allo stesso modo previsto per l'Amministrazione Centrale. Gli obiettivi di performance individuale dei Dipartimenti sono assegnati al segretario della struttura e prevedono quasi esclusivamente il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo, mentre gli obiettivi di performance organizzativa che derivano dal Piano di sviluppo dei Dipartimenti coinvolgono personale tecnico e personale docente (es. nella definizione dei target e delle azioni da attuare per raggiungere gli obiettivi).</p>	
25.	<p>Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?</p>	<p>1) Si (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)</p>
	<p>(1) SI Nel SMVP ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza, in particolare con riferimento al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) e alla <i>Customer Satisfaction</i>. Dal 2017 l'Ateneo ha definito le SLA per tutte le strutture dell'Ateneo ed ha implementato un questionario di Ateneo di <i>Customer Satisfaction</i> che coinvolge personale docente, dottorandi, assegnisti, personale tecnico amministrativo, CEL e studenti: i risultati sono considerati nel calcolo della performance di</p>	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA - EVENTUALI NOTE O COMMENTI
<p>tutto il personale. Si rileva come alcune segnalazioni riportate nelle relazioni annuali delle CPDS e nei riesami ciclici e alcune raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale sono diventate obiettivi inseriti nel PIAO.</p>		
26.	<p>Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</p>
<p>(1) Questionari Vedi risposta domanda 25</p>		
27.	<p>L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?</p>	<p>1) Si 2) No 3) Altro (specificare)</p>
<p>(1) SI In maniera implicita: i risultati dei questionari di soddisfazione dell'utenza vengono condivisi con i responsabili di struttura per le proprie analisi e l'individuazione di azioni di miglioramento che possono tradursi in obiettivi, al fine di migliorare gli aspetti critici rilevati. Si rileva come alcune segnalazioni riportate nelle relazioni annuali delle CPDS e nei riesami ciclici e alcune raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale sono diventate obiettivi inseriti nel PIAO.</p>		
28.	<p>Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Si, quali?</p>	<p>1) si approfondiscono le ragioni dello scostamento 2) è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo 3) si rimodula l'obiettivo 4) non sono previste azioni specifiche 5) altro (specificare)</p>
<p>1), 2), 3) A seconda della criticità e della natura dell'obiettivo, anche in sede di monitoraggio intermedio e annuale, in caso di scostamenti rispetto a quanto programmato, il responsabile di struttura informa tempestivamente il Direttore Generale fornendo approfondimenti delle ragioni dello scostamento, ed eventualmente viene concordata la rimodulazione dell'obiettivo.</p>		
29	<p>Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'Ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)</p>
<p>1), 2), 3), 4)</p>		
30	<p>L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?</p>	<p>1) Si (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)</p>
<p>(2) NO</p>		

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si riprendono in questa sezione conclusiva della presente relazione alcune considerazioni precedentemente già esposte al fine di richiamarne l'importanza e facilitarne la lettura.

Per quanto riguarda il requisito R1.A.1 (qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo), il Nucleo di Valutazione conferma il parere positivo già espresso nella precedente Relazione in merito all'approccio sistematico adottato dall'Ateneo sulle attività di monitoraggio e revisione della documentazione strategica. Si conferma apprezzamento per il lavoro svolto dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) ed il coinvolgimento e contributo fattivo di Prorettori, Delegati e Presidio della Qualità. Il Nucleo valuta positivamente l'impegno dell'Ateneo nell'analisi di efficacia dei risultati raggiunti, analisi che può ritenersi effettuata sistematicamente. Si prende quindi atto di come l'Ateneo stia recependo l'osservazione della CEV formulata a seguito della visita di accreditamento. Preme sottolineare l'importanza di questo aspetto - monitoraggio e valutazione degli esiti - che deve comunque essere mantenuto sistematicamente.

Con riferimento al requisito R1.A.2 relativo all'architettura del sistema AQ di Ateneo, il Nucleo di Valutazione concorda con il parere della CEV per questo punto di attenzione. Ritiene che l'organizzazione e la struttura dell'AQ di Ateneo sia adeguata, con un Presidio operativo nello svolgimento delle proprie funzioni. Come già riportato nella Relazione dello scorso anno, il Nucleo valuta positivamente il coinvolgimento del PQA nella rete dei Presidi delle Università del Triveneto e la collaborazione e sinergia instaurata tra PQA e Nucleo, aspetto questo che ha favorito momenti di riflessione congiunta sullo stato di attuazione dei processi AQ di Ateneo.

Per quanto attiene al requisito R1.A.3 relativo alla revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo, Sulla base delle audizioni condotte ai Dipartimenti e ai corsi di studio, degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno con i diversi interlocutori e con la Governance, dell'esame delle relazioni del Presidio e della principale documentazione di AQ (Commissioni Paritetiche, documenti di riesame e di monitoraggio, schede SUA-CdS, ecc.), il Nucleo di Valutazione conferma che:

- la composizione del Presidio, con le relative competenze dei suoi componenti, compresa la rappresentanza studentesca, consente di operare in modo pienamente efficace a supporto dell'implementazione delle Politiche di Ateneo per l'AQ;
- l'organizzazione e le competenze dell'ufficio di supporto del Presidio rispondono adeguatamente alle esigenze che si manifestano;
- le azioni sviluppate dal Presidio contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo e all'incremento degli standard di AQ nelle attività di Ca' Foscari.

In merito alla segnalazione riportata dal Nucleo nella relazione precedente riguardante la necessità di individuare momenti specifici dedicati alla presentazione e discussione degli esiti del processo di riesame del sistema di AQ nelle sedute degli Organi, il Nucleo ritiene che

l'Ateneo si sia attivato in tal senso. Ritiene positivi gli incontri che hanno visto la partecipazione congiunta del Presidio e del Nucleo.

Come già evidenziato in passato, il Nucleo valuta positivamente l'iniziativa di Ateneo riguardante l'adozione di un Piano di attività per dare risposta alle indicazioni della CEV e l'aggiornamento del documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo".

Con riferimento al requisito R1.A.4 (Ruolo attribuito agli studenti), il Nucleo conferma la propria valutazione positiva circa l'impegno dell'Ateneo per coinvolgere attivamente gli studenti nei processi di AQ. Si prende atto con favore delle numerose iniziative messe in campo e in tal senso, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nelle scorse relazioni, dell'inserimento di tali attività nel Piano d'azione ad esito della visita di Accreditamento periodico. Si sottolinea positivamente come la rappresentanza studentesca sia presente anche nel Presidio della Qualità. Va comunque rilevato, in alcuni casi, il problema della rappresentanza studentesca nelle Commissioni Paritetiche, nonostante l'Ateneo abbia promosso interessanti forme di incentivazione e il riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge). Positivo il fatto che i Dipartimenti possano procedere con la emissione dei bandi per la selezione degli studenti.

L'Ateneo, anche per l'anno 2021, ha dimostrato un approccio positivo all'erogazione dell'offerta formativa per il permanere della situazione pandemica. Ne è dimostrazione l'esito dei questionari di valutazione della didattica.

Con riferimento al requisito R1.B.1 (ammissione e carriera degli studenti) il Nucleo conferma la propria valutazione positiva in merito alle attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento effettuata da parte del Presidio della Qualità; positivo anche il giudizio sul complesso delle attività previste per il requisito R1.B.1.

Per quanto riguarda invece il requisito R1.B.2 (programmazione dell'offerta formativa), nella relazione 2019, il Nucleo di Valutazione, alla luce anche della valutazione della CEV, aveva suggerito all'Ateneo di procedere con un'analisi sistematica per individuare le aree formative che risultano più attrattive per gli studenti stranieri, rilevando altresì eventuali particolari fabbisogni formativi. Il Nucleo prende atto che l'Ateneo ha adottato il nuovo Piano Strategico, e che nella stesura del Piano stesso tali aspetti sono stati considerati nelle analisi propedeutiche, anche tenendo conto delle opportunità di sviluppare accordi strategici in determinate aree geografiche.

In merito al requisito R1.B.3 relativo alla progettazione e aggiornamento dei corsi di studio, il Nucleo di Valutazione, rispetto a quanto evidenziato in Relazioni precedenti, riscontra un miglioramento nella analisi complessiva della domanda di formazione, input anche della consultazione delle parti sociali nella progettazione e revisione dei CdS. Da evidenziare una più incisiva analisi dei documenti strategici (SUA-CdS, SMA, documenti di riesame, ecc.) effettuata dai diversi soggetti. Si sottolinea tuttavia l'importanza di mantenere attivo il processo anche in considerazione della variegata offerta di Ca' Foscari, non solo di primo e secondo livello, ma anche in termini di master ed altre iniziative. Una riflessione deve essere fatta per quei percorsi che presentano basso potere attrattivo, ormai consolidato nel tempo.

L'offerta dei master deve essere fortemente sinergica con i percorsi di primo e secondo livello. In riferimento alla segnalazione della CEV sulla mancanza di "una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione" in merito a nuove forme di didattica che incentivino gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, si ritiene che l'Ateneo abbia attivato iniziative adeguate.

Per quanto attiene al requisito R1.C.1 (reclutamento e qualificazione del corpo docente), il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo si sia dotato di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati. I criteri di reclutamento risultano coerenti con la programmazione di Ateneo, e il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiamate dirette, chiara fama o altri incentivi alla mobilità) risulta opportunamente perseguito. Il Nucleo rileva come l'Ateneo abbia messo in opera iniziative diversificate riguardanti l'aggiornamento scientifico del corpo docente e la crescita delle competenze didattiche; a partire dal 2020 tali iniziative hanno riguardato, in considerazione della situazione connessa alla pandemia, soprattutto l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme a supporto della didattica. Il Nucleo apprezza quanto fatto finora dall'Ateneo e auspica che le iniziative di formazione siano mantenute e consolidate per il futuro, favorendo la partecipazione attiva del corpo docente.

Per quanto attiene al requisito R1.C.2 (strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo), anche alla luce delle audizioni effettuate, il Nucleo conferma la propria valutazione positiva dei servizi amministrativi. Di norma, i servizi risultano pienamente adeguati alle esigenze di Ateneo e, in alcuni casi, sono presenti pratiche eccellenti se confrontate al panorama nazionale. Preme non dimenticare l'importanza che i servizi amministrativi rispondano sempre più in logica di processo finalizzato al servizio all'utente interno/esterno, superando logiche interne e si sforzino sempre più di operare in ottica di AQ.

Il Nucleo riscontra che nell'ambito del monitoraggio del Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico, l'Ateneo abbia proseguito il coordinamento sulla progettazione e gestione degli spazi dedicati alla didattica anche in relazione ad attivazioni di nuovi corsi di studio. Sempre nell'ambito del Piano di azione, il Nucleo valuta positivamente come l'Ateneo si sia dotato di un sistema di *ticketing* per la segnalazione dei guasti e malfunzionamenti di impianti e infrastrutture a disposizione degli utenti, strumento che può considerarsi consolidato.

Nonostante tale possibilità, si segnala tuttavia che dalla lettura delle relazioni di alcune Commissioni Paritetiche emergono criticità manifestate dagli studenti in relazione all'adeguatezza delle strutture, quali ad esempio l'adeguatezza degli spazi del Campus di Via Torino, ancora in fase di completamento, e della sede di Treviso. Dall'analisi delle relazioni 2021 delle CPDS sono emerse, inoltre, criticità trasversali connesse con l'adeguatezza delle aule in termini di capienza, criticità connesse con la carenza di postazioni destinate allo studio individuale e agli spazi comuni per la condivisione degli studenti e, in alcune sedi, problematiche legate alla manutenzione di impianti e attrezzature.

Per quanto attiene all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo, il Nucleo ha rilevato, sia attraverso le audizioni che nell'ambito della documentazione richiesta dalla normativa, che l'Ateneo presidia tali aspetti anche tramite analisi ad hoc per la rilevazione dei fabbisogni delle diverse aree e strutture e progetti quali *Good Practice*.

In merito al requisito R1.C.3 (sostenibilità della didattica) il Nucleo di Valutazione prende atto di come l'Ateneo abbia approfondito il tema della sostenibilità dell'offerta formativa e disposto alcuni interventi ad hoc. Pur apprezzando l'accresciuta sensibilità sul tema, il Nucleo segnala l'importanza di mantenere l'attenzione su questo punto anche in coerenza con l'obiettivo di migliorare la proporzione tra docenti e studenti.

Il Nucleo di Valutazione conferma la propria valutazione positiva in merito al sistema di gestione dell'AQ di Ateneo e al controllo e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (requisito R2.A.1); riconosce nel Presidio un contributo determinante. Il Nucleo rileva positivamente come le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche rispettino schemi e linee guida forniti dal Presidio della Qualità e come tale processo possa essere considerato ormai a regime (discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento, utilizzo dei risultati dei questionari e coinvolgimento degli studenti...). In questo quadro positivo si rilevano ancora margini di miglioramento in merito alla necessità di rendere più sintetiche le relazioni (aspetto peraltro migliorato nel tempo); permangono in alcuni casi situazioni eterogenee nel livello qualitativo in termini di analisi e argomentazioni riportate nelle diverse relazioni.

Il Nucleo di Valutazione conferma l'apprezzamento per il lavoro di accompagnamento e "tutoraggio" effettuato dal Presidio della Qualità, con riferimento sia alle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche, sia ai Riesami ciclici, sia alle Schede di Monitoraggio Annuale (requisito R2.B.1).

Per quanto concerne la valutazione della qualità dei corsi di studio (Requisito di qualità R3), il Nucleo di Valutazione ha ritenuto, da sempre, essere centrale il monitoraggio dei processi e quindi la raccolta di informazioni e dati sugli esiti della didattica al fine di favorire la presa di coscienza, da parte dell'Ateneo, dell'andamento della propria offerta formativa. Il Nucleo riscontra l'elevata sensibilità dimostrata dall'Ateneo a questo proposito; si individuano tuttavia margini di miglioramento relativi all'impiego dei risultati nella gestione dei processi di AQ dei Corsi di Studio e nel riesame dell'offerta formativa come pure nei lavori di alcune Commissioni Paritetiche.

Il Nucleo analizza in maniera critica gli esiti del monitoraggio dell'offerta formativa anche attraverso lo strumento dell'audizione ai Corsi di studio; verifica il livello di conoscenza dei documenti di AQ strategici (SMA, Riesame e Relazione Commissione Paritetica). Il Nucleo raccomanda ai corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori della didattica di dedicare attenzione nella Scheda di Monitoraggio e nel Riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando in maniera puntuale le azioni che si ritiene di intraprendere ai fini del miglioramento. Il Nucleo, infine, ritiene fondamentale l'azione di sensibilizzazione e supporto svolta costantemente dal Presidio della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che Corsi di studio e Dipartimenti prendano in carico, in maniera sostanziale e non solo formale, gli esiti dell'attività delle Commissioni Paritetiche; è fondamentale prevedere, in maniera sistematica, momenti di discussione con gli studenti ed in seno ai Collegi didattici. Come già evidenziati in passato, questa azione ha come obiettivo quello di adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

Il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal Presidio, in alcuni casi anche congiuntamente al Nucleo stesso, nel relazionare alla Governance in merito ai lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

In merito al requisito R4.A.1, relativo alla strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca, il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo abbia definito nel suo Piano Strategico la visione della qualità della ricerca e le politiche per la qualità per la sua realizzazione e che abbia promosso la ricerca di impatto anche attraverso l'istituzione dei Research Institutes.

Per quanto riguarda invece il requisito R4.A.2, relativo al monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi, il Nucleo conferma la valutazione positiva già espressa nella precedente relazione in merito al sistema di monitoraggio e valutazione della ricerca e terza missione. Si ritiene che gli strumenti adottati dall'Ateneo siano ormai consolidati e consentano di verificare, attraverso il monitoraggio, il raggiungimento degli obiettivi dipartimentali e di Ateneo. Il Nucleo auspica che nei futuri esercizi di monitoraggio tutti i Dipartimenti sviluppino una approfondita capacità di riflessione ed evidenzia l'importanza di individuare gli obiettivi dipartimentali futuri come conseguenza dell'analisi dei risultati ottenuti nel triennio.

In merito alla distribuzione delle risorse (Requisito R4.A.3), il Nucleo di Valutazione conferma che, come espresso dalla CEV in sede di Accredimento periodico, l'Ateneo adotta criteri e modalità di distribuzione delle risorse chiari, coerenti con la propria strategia e trasparenti.

Il Nucleo di Valutazione rileva come, nel complesso, l'Ateneo abbia accresciuto la cultura per la Qualità e dei relativi processi AQ in ambito della ricerca e della Terza Missione (Requisito R4.A.4) e raccomanda di proseguire il lavoro avviato nell'ambito del monitoraggio delle attività di terza missione a livello di Ateneo.

Alla luce dell'analisi condotta sulle Relazioni di monitoraggio 2021 dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione raccomanda una maggiore attenzione nella definizione e nella classificazione delle attività di terza missione, al fine di raggiungere una maggiore omogeneità metodologica tra i Dipartimenti. Il Nucleo auspica inoltre che nei futuri esercizi di monitoraggio tutti i Dipartimenti sviluppino una approfondita capacità di riflessione ed evidenzia l'importanza di individuare gli obiettivi dipartimentali futuri come conseguenza dell'analisi dei risultati ottenuti nel triennio.

Riguardo alla strutturazione delle audizioni, l'attività di audizione, anche se condotta a distanza, è risultata certamente positiva ha consentito:

- di accertare l'andamento del corso di studio individuando criticità specifiche a livello di corso di studio e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso corso;
- di verificare l'andamento dello stato di AQ e la capacità di autovalutazione del corso di studio;
- di verificare la correttezza dei flussi informativi tra i diversi attori coinvolti nell'AQ, anche in riferimento ai rapporti con l'Ateneo;
- di verificare l'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo (CdS-Presidio, CdS-CPDS, ecc.);
- di esaminare la scheda SUA-CdS, i documenti di riesame e i documenti delle Commissioni Paritetiche;
- di contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi corsi di studio e di sollecitare la loro risoluzione;
- di sensibilizzare il corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- di far emergere l'importanza che ciascuna componente dei corsi di studio, ivi inclusi gli studenti, dia il proprio contributo fattivo al miglioramento continuo della qualità e alla centralità dello studente.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di Valutazione consentono di far emergere eventuali lacune e criticità ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato, avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione negli anni precedenti aveva suggerito di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo. A tal proposito, si segnala che l'Ateneo ha previsto quale obiettivo del PIAO 2022-2024 la predisposizione di linee guida AQ per il dottorato e che l'attenzione al tema dei dottorati è riscontrabile anche nel nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3.

In merito ai Master universitari, anche alla luce dell'ampiezza dell'offerta formativa e della sua dinamicità, il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che l'Ateneo rafforzi il processo di approvazione di tali percorsi formativi. In analogia con quanto accade con l'istituzione e attivazione dei corsi di studio ma senza ingessare la flessibilità dell'offerta formativa tipica dei master, occorre che prima dell'avvio dei master siano presenti documentati e preventivi elementi che consentano di apprezzare la solidità della proposta nelle seguenti dimensioni:

- la compatibilità e la coerenza del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo, anche alla luce di una attenta valutazione complessiva della sostenibilità della didattica;
- la presenza di una analisi documentata sulla domanda di formazione, sulla consultazione delle parti sociali e una coerente declinazione degli sbocchi professionali;
- la presenza di docenza qualificata, in relazione al profilo formativo del corso;

- la disponibilità di strutture e attrezzature multimediali adeguate;
- monitoraggio e valutazione dei percorsi Master in termini di esiti occupazionali.

In esito all'analisi 2021 delle attività dei master universitari, il Nucleo raccomanda, in sede di programmazione dell'offerta formativa, una più incisiva analisi della domanda di formazione mediante confronto sistematico delle Parti Sociali, confronto utile per portare a conoscenza e coordinare il complesso dell'offerta formativa sia dei master che dei tre livelli della formazione universitaria. Il Nucleo ritiene anche utile, nei casi di limitato potere attrattivo del Master, una riflessione sulla congruità delle quote di iscrizione. Il Nucleo di Valutazione invita inoltre i responsabili dei corsi e le strutture proponenti, ai fini della presentazione di nuove proposte o della riedizione di corsi già esistenti, a valutare difficoltà incontrate e criticità emerse attraverso la lettura dei dati a loro disposizione, con l'obiettivo di tenerne conto nella futura gestione e organizzazione dei corsi stessi. Si consiglia, considerata l'importanza professionalizzante dei corsi di master - in particolare del tipo executive - di avviare un'approfondita riflessione dell'efficacia professionalizzante dei percorsi offerti e di mettere in atto tutte le iniziative necessarie ad un rafforzamento.

A conclusione della valutazione della performance, il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente sviluppato in questi anni una notevole esperienza in questo ambito e continua a collocarsi tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione continua a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Proseguire il percorso intrapreso nella direzione di una maggiore integrazione del ciclo della performance con la dimensione economico-finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico-amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Continuare ad intensificare gli sforzi per una redazione ancora più snella del piano e della relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo, di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.

- ✓ In merito agli obiettivi assegnati al Direttore Generale:
 - si raccomanda di mantenerli significativi, connessi alla dimensione strategica di governo dell'Ateneo e "sfidanti" per consentire di meglio perseguire la mission e la vision di Ateneo e di raggiungere risultati di livello;
 - si ritiene opportuno che, nei casi di scostamento tra risultati attesi e ottenuti, vengano maggiormente esplicitate le motivazioni di non raggiungimento del target, anche descrivendo le motivazioni all'origine dello scostamento. Si suggerisce di dare evidenza degli scostamenti anche nella Relazione sulla Performance;
 - si suggerisce che obiettivi e indicatori siano formulati in maniera maggiormente dettagliata verificando inoltre la misurabilità dei target e indicando le aree dell'Ateneo che contribuiscono al raggiungimento dei singoli obiettivi.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento sia utilizzato dall'Ateneo nel ciclo della pianificazione quale strumento di lavoro e che consenta un reale aggiornamento dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

ALLEGATI

- Allegato 1: *“Allegato statistico alla Relazione Annuale 2022 del Nucleo di Valutazione”*
- Allegato 2: *“Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2020/2021”* (Aprile 2022)
[https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/assicurazione-qualita/Nucleo di Valutazione/Relazione annuale 2022/Relazione Opinione studenti e laureandi 2022 def.pdf](https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/assicurazione-qualita/Nucleo_di_Valutazione/Relazione_annuale_2022/Relazione_Opinione_studenti_e_laureandi_2022_def.pdf)

ALLEGATO 1: “ALLEGATO STATISTICO ALLA RELAZIONE ANNUALE 2022 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE”

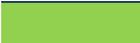
INDICE DELLE TABELLE DELL’ALLEGATO STATISTICO

Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a).....	110
Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d).....	111
Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell’a.s. (ind. iC01)..	112
Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02)	113
Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03).....	114
Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04).....	115
Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)	116
Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)	117
Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09)	118
Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)	119
Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12).....	120
Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13).....	121
Tabella 13 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)	122
Tabella 14 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16).....	123
Tabella 15 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (ind. iC16bis)	124
Tabella 16 - Indicatori ANVUR – Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17).....	125
Tabella 17 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell’Ateneo (ind. iC18).....	126
Tabella 18 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19).....	127
Tabella 19 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)	128
Tabella 20 - Indicatori ANVUR – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)	129
Tabella 21 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25).....	130
Tabella 22 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)	131
Tabella 23 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)	132
Tabella 24 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28).....	133
Tabella 25 - Master universitari attivati nell'a.a. 2021/2022	134

NOTE PER LA LETTURA DEGLI INDICATORI ANVUR

Dipartimenti	
DAIS	Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
DEC	Dipartimento di Economia
DFBC	Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
DMAN	Dipartimento di Management
DSAAM	Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
DSLCC	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
DSMN	Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi
DSU	Dipartimento di Studi Umanistici

Graduazione degli indicatori relativi a ciascun Corso di Studio

Differenza del valore dell'indicatore rispetto alla media nazionale per la classe del CdS	
	Valore peggiore di oltre il 20%
	Valore peggiore, compreso tra -20% e -10%
	Valore vicino alla media e compreso tra -10% e +10%
	Valore migliore di oltre il 10%

NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI ANVUR

(dati aggiornati al 02/07/2022)

Tabella 1 - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

- Numero di avvii di carriera al primo anno all'interno dell'Ateneo. Nel conteggio si prescinde da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata (Fonte dati: ANS).

Tabella 2 – Studenti iscritti (ind. iC00d)

- Numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento a quella più recente (Fonte dati: ANS).

Tabella 3 - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)

- *Numeratore*: Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.s. X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Iscritti regolari all'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 4 - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02)

- *Numeratore*: Laureati regolari nell'a.s. X come definiti nel calcolo del costo standard per studente (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Laureati totali nell'a.s. X (Fonte dati: ANS)

Tabella 5 – Studenti iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)

- *Numeratore*: Avvii di carriere al primo anno nell'a.a. X/X+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella in cui viene erogato il corso (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriere al I anno a corsi di laurea L nell'a.a. X/X+1 (dato iC00a)

Tabella 6 - Studenti iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)

- *Numeratore*: Avvii di carriera al primo anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriera al primo anno delle LM

Tabella 7 - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

- *Numeratore*: Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati (L) X intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1**: «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)». I dati dell'anno X si riferiscono all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – X" sui laureati di X-1. In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 8 - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)

- *Numeratore*: Laureati Magistrali (LM) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati Magistrali (LM) X intervistati (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per i soli Atenei consorziati AlmaLaurea per il calcolo di questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1** di occupato (cfr nota alla Tabella 7).

Tabella 9 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (val.di rif. 0,8) (ind. iC09)

- *Numeratore*: Sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS e VQR)

- *Denominatore*: Sommatoria dei CFU degli insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: **Non sono ancora disponibili i dati ANVUR relativi all'a.a. 2021/2022.**

Tabella 10 – Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)

- *Numeratore*: Laureati regolari nell'a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Laureati regolari nell'a.s. X, come definiti per il calcolo del costo standard (Fonte dati: ANS)

Tabella 11 - Studenti iscritti al primo anno (L e LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)

- *Numeratore*: Avvii di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM) a.a. X/X+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriera al primo anno a.a. X/X+1 delle L e LM (Fonte dati: ANS)

Tabella 12 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

- *Numeratore*: CFU conseguiti (in media) nell'a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se presenti) dagli studenti immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente) (Fonte dati: ANS)

Tabella 13 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 14 - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 15 - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (ind. iC16bis)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione) (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 16 - Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)

- *Numeratore*: Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a.(X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS (Fonte dati: ANS)

Tabella 17 - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

- *Numeratore*: Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: AlmaLaurea (o rilevazioni di Ateneo))

- *Denominatore*: Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: AlmaLaurea (o rilevazioni di Ateneo))

Nota: Per i laureati magistrali di Atenei consorziati AlmaLaurea, il testo della domanda è il seguente: "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?", Il testo della risposta da considerare come numeratore è "sì, allo stesso corso magistrale di questo Ateneo". In alcuni casi, per gli Atenei consorziati AlmaLaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 18 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)

- *Numeratore*: Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato (Fonte dati: SUA_CdS)

- *Denominatore*: Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: per il calcolo delle ore di didattica per tutti i docenti inseriti nella rilevazione insegnamenti della SUA presa in esame, sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate.

Tabella 19 - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Tabella 20 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** che nell'a.a. X/X+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Tabella 21 – Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

- *Numeratore*: Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 22 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)

- *Numeratore*: Laureati X (LM) occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati X (LM) intervistati (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: v. nota alla tabella 7.

Tabella 23 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)

- *Numeratore*: Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CDS a.a. X/X+1 divisa per 120) (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 2 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28)

- *Numeratore*: Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120) (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

(dati aggiornati al 02/07/2022)						Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
						a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Accesso progr(*)	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	/	235	226	244	186	198	204
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	/	143	125	131	127	112	114
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	50	--	--	38	--	--	78
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	340	310	302	273	223	217	213
		ET4	Economia e commercio	L-33	420	410	390	404	223	217	213
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	/	493	511	530	154	156	148
		FT2	Filosofia	L-5	/	140	146	163	130	146	139
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	115	93	81	95	108	123	114
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	150	141	164	160	130	146	139
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	600	682	601	647	296	304	288
		ET7	Digital Management	L-18	140	87	112	110	296	304	288
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	880	720	735	713	294	301	264
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	850	533	488	426	294	301	264
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	77	70	75	69	327	311	248
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	/	23	20	27	32	37	39
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	90	73	58	45	100	101	92
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	100	--	31	44	--	162	155
	DSU	FT3	Lettere	L-10	/	170	164	200	187	193	184
		FT5	Storia	L-42	/	132	176	171	166	182	176
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	/	62	55	56	24	27
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	/	12	15	13	17	18	18
CM9			Computer Science	LM-18	/	44	54	45	46	50	44
CM10			Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	/	--	14	6	--	33	34
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	/	207	245	246	61	58	53
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	/	94	78	68	43	50	45
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	/	30	32	25	53	54	52
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	/	83	77	80	61	58	53
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	65	--	33	40	--	46	43
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	/	173	138	162	60	55	52
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	/	41	52	48	49	53	46
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	/	37	49	34	53	57	52
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	/	96	117	144	49	58	51
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	180	170	174	155	112	120	107
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	100	93	85	93	112	120	107
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	100	90	83	87	112	120	107
		EM13	Management	LM-77	210	223	183	156	112	120	107
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	/	128	173	129	96	117	98
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	110	153	94	96	120	140	113
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	78	75	64	54	83	87	70
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	33	18	28	31	49	53	51	
	LM9	Language and Management to China	LM-38	70	--	69	66	--	140	113	
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	70	--	48	56	--	72	57	
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	/	152	154	171	83	95	86	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	/	185	172	205	63	79	74	
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	/	171	187	141	68	84	72	
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	/	29	35	26	37	41	37	
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	/	25	23	19	47	45	37	
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	/	74	77	62	60	72	57	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	/	13	16	13	22	23	20	
			LM-2	/	23	15	13	24	28	24	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	/	23	18	21	29	31	27	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	/	62	59	66	77	81	76	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	/	37	31	40	56	65	60	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	50	--	21	23	--	35	32		
Indicatore di Ateneo						7078	7173	7180	6146	6612	6430

(*) Numerosità degli accessi programmata per l'a.a. 2021/2022.

Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d)

(dati aggiornati al 02/07/2022)						Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
						a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Accesso progr(*)	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	/	768	806	822	577	587	577
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	/	393	360	356	263	256	256
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	50	--	--	38	--	--	281
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	340	1027	1026	978	692	661	616
		ET4	Economia e commercio	L-33	420	1344	1314	1324	692	661	616
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	/	1415	1500	1562	483	479	468
		FT2	Filosofia	L-5	/	372	403	428	387	412	406
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	115	370	346	285	321	346	343
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	150	408	436	440	387	412	406
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	600	2265	2187	2119	894	887	870
		ET7	Digital Management	L-18	140	244	277	304	894	887	870
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	880	2504	2393	2385	1064	1001	948
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	850	2614	2090	1669	1064	1001	948
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	77	201	201	184	975	947	865
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	/	78	61	67	111	106	107
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	90	267	240	197	292	281	268
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	100	--	30	70	--	511	504
DSU	FT3	Lettere	L-10	/	480	506	544	600	611	603	
	FT5	Storia	L-42	/	399	480	512	490	524	535	
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	/	116	125	136	54	58	60
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	/	20	30	28	39	41	39
		CM9	Computer Science	LM-18	/	108	123	126	116	123	126
		CM10	Biotechologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	/	--	14	20	--	74	76
	DEC	EM20	Economia e finanza	LM-56	/	471	508	557	138	132	128
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	/	192	187	172	99	105	104
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	/	73	79	80	133	140	139
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	/	202	192	199	138	132	128
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	65	--	32	71	--	82	82
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	/	497	417	422	143	134	127
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	/	108	120	122	134	140	130
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	/	148	146	134	133	138	139
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	/	240	302	362	130	140	137
	DMAN	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	180	424	413	412	254	261	255
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	100	240	214	205	254	261	255
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	100	231	199	195	254	261	255
		EM13	Management	LM-77	210	393	408	396	254	261	255
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	/	275	347	383	243	275	290
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	110	399	299	251	267	285	285
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	78	153	152	140	183	194	186
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	33	39	46	57	117	118	113
		LM9	Language and Management to China	LM-38	70	--	69	136	--	285	285
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	70	--	47	100	--	161	157
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	/	352	373	403	198	225	220
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	/	434	439	466	146	176	181
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	/	431	479	453	174	182	182
	DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	/	83	84	79	84	92	92
CM12		Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	/	57	59	54	117	122	110	
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	/	185	200	197	152	161	157	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	/	43	50	42	59	60	58	
			LM-2	/	62	58	56	70	72	69	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	/	54	58	59	81	75	68	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	/	132	144	160	195	208	208	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	/	118	103	104	152	171	174	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	50	--	21	40	--	77	70		
Indicatore di Ateneo						21545	21279	21169			

(*) Numerosità degli accessi programmata per l'a.a. 2021/2022.

Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	29,0%	30,3%	22,5%	33,3%	33,9%	29,3%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	28,3%	24,3%	19,5%	36,7%	33,3%	28,6%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	49,2%	61,1%	57,0%	52,2%	55,3%	52,3%
		ET4	Economia e commercio	L-33	59,0%	53,3%	47,1%	52,2%	55,3%	52,3%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	48,1%	53,8%	44,7%	42,9%	41,1%	35,9%
		FT2	Filosofia	L-5	39,8%	40,0%	44,2%	48,4%	46,9%	42,5%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	46,3%	51,7%	60,5%	50,8%	48,5%	43,7%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	61,6%	68,7%	56,9%	48,4%	46,9%	42,5%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	55,7%	58,9%	51,4%	56,4%	60,1%	57,5%
		ET7	Digital Management	L-18	90,1%	84,2%	55,6%	56,4%	60,1%	57,5%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	49,5%	50,6%	43,9%	46,5%	47,8%	42,5%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	37,9%	54,1%	43,2%	46,5%	47,8%	42,5%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	54,9%	60,4%	52,9%	56,2%	57,1%	49,9%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	47,6%	52,5%	52,2%	42,7%	35,6%	26,7%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	41,6%	33,5%	32,9%	39,4%	40,5%	34,6%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	50,0%	--	--	44,6%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	47,1%	44,0%	38,0%	48,9%	48,0%	44,6%
		FT5	Storia	L-42	33,6%	36,5%	33,1%	45,9%	41,9%	37,5%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	57,9%	45,1%	38,5%	53,3%	49,5%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	37,5%	29,4%	44,4%	48,8%	44,4%	43,8%
CM9			Computer Science	LM-18	39,5%	32,6%	23,9%	42,1%	38,3%	32,4%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	64,3%	--	--	45,8%
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	53,6%	56,3%	50,5%	64,9%	63,8%	62,9%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	51,7%	53,0%	41,5%	62,9%	67,6%	61,9%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	42,0%	54,0%	56,9%	55,1%	57,6%	50,1%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	59,8%	53,0%	50,3%	64,9%	63,8%	62,9%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	81,3%	--	--	49,6%
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	44,5%	51,5%	60,5%	62,1%	66,6%	62,5%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	45,8%	47,1%	45,6%	50,0%	47,4%	43,3%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	47,7%	55,3%	41,2%	47,4%	48,5%	44,5%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	30,3%	44,5%	39,1%	45,2%	45,4%	43,1%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	49,6%	63,1%	54,7%	69,7%	71,2%	69,2%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	41,6%	50,8%	53,2%	69,7%	71,2%	69,2%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	43,1%	49,4%	57,5%	69,7%	71,2%	69,2%
		EM13	Management	LM-77	93,1%	63,0%	47,0%	69,7%	71,2%	69,2%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	42,2%	52,2%	42,8%	45,9%	50,7%	45,4%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	51,7%	60,2%	39,3%	62,8%	66,3%	61,6%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	65,2%	56,6%	65,9%	69,7%	71,3%	70,4%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	83,6%	100,0%	95,7%	63,7%	65,2%	61,1%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	85,5%	--	--	61,6%
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	66,0%	--	--	36,1%
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	50,6%	54,0%	42,2%	52,5%	55,1%	50,4%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	47,7%	50,3%	39,9%	52,1%	51,7%	47,2%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	51,1%	46,5%	52,7%	62,4%	63,8%	60,3%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	46,1%	30,9%	31,8%	54,1%	48,3%	48,1%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	39,4%	34,1%	22,2%	58,7%	54,0%	51,4%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	20,7%	26,8%	24,6%	37,4%	36,5%	36,1%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	31,0%	53,6%	56,7%	62,0%	61,7%	58,0%
	LM-2			34,2%	46,2%	47,4%	46,7%	43,8%	40,4%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	25,9%	29,7%	35,0%	40,4%	39,6%	34,1%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	44,8%	53,1%	47,4%	55,7%	53,4%	49,1%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	39,1%	44,6%	30,8%	45,4%	44,1%	40,3%	
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	66,7%	--	--	43,5%	
Indicatore di Ateneo					48,1%	52,5%	46,1%	54,4%	54,9%	51,9%

Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.s. 2019	a.s. 2020	a.s. 2021	a.s. 2019	a.s. 2020	a.s. 2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	63,5%	51,2%	53,4%	44,3%	47,2%	47,3%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	42,0%	35,6%	46,0%	44,9%	45,0%	46,9%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	72,9%	64,2%	78,1%	59,2%	60,6%	64,5%
		ET4	Economia e commercio	L-33	63,7%	76,5%	80,4%	59,2%	60,6%	64,5%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	69,2%	70,1%	69,3%	47,9%	48,3%	48,2%
		FT2	Filosofia	L-5	77,8%	66,7%	71,2%	58,3%	56,6%	59,2%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	79,5%	83,5%	80,0%	54,8%	53,1%	55,3%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	88,1%	91,3%	90,5%	58,3%	56,6%	59,2%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	73,4%	69,2%	73,7%	61,6%	63,3%	66,8%
		ET7	Digital Management	L-18	--	98,5%	94,4%	--	63,3%	66,8%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	67,3%	69,7%	66,3%	49,0%	48,7%	51,4%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	67,9%	60,6%	70,5%	49,0%	48,7%	51,4%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	83,0%	78,4%	80,6%	63,0%	61,3%	65,0%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	57,1%	59,1%	73,3%	56,2%	58,8%	63,5%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	33,3%	39,3%	50,0%	53,8%	52,2%	51,2%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	80,2%	69,3%	79,8%	50,8%	48,9%	51,9%
		FT5	Storia	L-42	66,7%	57,8%	55,9%	46,1%	46,1%	49,9%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	77,5%	77,8%	85,0%	68,7%	74,9%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	90,9%	100,0%	--	75,5%	81,6%
CM9			Computer Science	LM-18	68,8%	70,8%	70,8%	57,4%	61,7%	59,6%
CM10			Bioteecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	82,1%	77,2%	73,0%	74,4%	75,3%	78,4%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	77,3%	77,5%	84,0%	74,7%	73,1%	78,3%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	75,0%	60,9%	75,0%	64,9%	69,1%	68,7%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	85,5%	76,7%	78,6%	74,4%	75,3%	78,4%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	60,2%	53,8%	59,0%	74,7%	70,4%	76,5%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	43,6%	50,0%	62,1%	50,3%	52,8%	58,1%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	45,9%	49,1%	54,4%	57,2%	56,8%	62,3%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	44,4%	52,5%	44,9%	41,7%	47,7%	51,1%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	75,6%	73,3%	78,7%	76,8%	78,3%	81,7%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	83,3%	76,6%	82,1%	76,8%	78,3%	81,7%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	82,4%	81,4%	75,0%	76,8%	78,3%	81,7%
		EM13	Management	LM-77	100,0%	100,0%	95,1%	76,8%	78,3%	81,7%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	65,1%	61,3%	68,0%	42,3%	42,9%	50,2%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	68,3%	75,7%	80,0%	70,7%	72,1%	75,6%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	94,4%	98,0%	79,2%	76,9%	75,8%	79,8%
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	100,0%	100,0%	67,2%	64,0%	64,9%	
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	75,6%	66,3%	75,0%	59,7%	59,2%	65,9%	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	72,7%	69,6%	69,6%	58,4%	55,6%	63,1%	
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	63,6%	62,1%	67,8%	65,5%	64,7%	69,4%	
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	81,5%	70,0%	67,6%	67,8%	72,5%	76,0%	
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	60,0%	31,6%	40,0%	58,4%	50,6%	57,6%	
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	25,0%	20,0%	39,0%	39,9%	40,1%	44,1%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	66,7%	60,0%	80,0%	55,2%	60,8%	64,3%	
			LM-2	27,3%	52,4%	53,8%	41,0%	38,7%	44,3%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	53,3%	35,3%	50,0%	52,3%	43,1%	52,4%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	73,3%	70,0%	72,0%	57,1%	59,7%	63,2%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	45,5%	50,0%	55,6%	47,2%	49,9%	50,7%	
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--	
Indicatore di Ateneo					70,0%	68,5%	72,4%	55,8%	57,3%	60,4%

Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	7,7%	9,7%	14,8%	19,9%	20,3%	23,2%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	8,4%	6,4%	9,9%	16,0%	15,1%	15,6%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	36,8%	--	--	21,2%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	9,7%	7,9%	7,3%	19,4%	18,7%	20,7%
		ET4	Economia e commercio	L-33	11,2%	9,5%	12,9%	19,4%	18,7%	20,7%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	27,4%	28,6%	34,9%	19,9%	21,3%	22,9%
		FT2	Filosofia	L-5	25,7%	32,9%	35,0%	26,6%	27,7%	27,6%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	9,7%	8,6%	11,6%	17,3%	17,9%	18,4%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	61,0%	61,6%	65,0%	26,6%	27,7%	27,6%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	13,3%	15,3%	22,6%	22,1%	22,3%	24,0%
		ET7	Digital Management	L-18	31,0%	25,9%	26,4%	22,1%	22,3%	24,0%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	59,4%	59,7%	62,4%	25,4%	25,2%	27,2%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	21,2%	19,3%	27,7%	25,4%	25,2%	27,2%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	14,3%	28,0%	34,8%	25,3%	25,3%	25,5%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	17,4%	25,0%	25,9%	26,4%	25,4%	24,7%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	9,6%	13,8%	26,7%	18,2%	18,9%	19,7%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	9,7%	22,7%	--	19,7%	21,7%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	18,8%	20,1%	25,5%	20,4%	20,9%	21,9%
		FT5	Storia	L-42	24,2%	25,6%	24,0%	29,9%	32,4%	33,9%
	Indicatore di Ateneo					25,1%	26,4%	30,6%	23,7%	24,3%

Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	56,5%	49,1%	50,0%	40,1%	44,3%	47,7%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	25,0%	40,0%	46,2%	36,1%	50,0%	42,6%
		CM9	Computer Science	LM-18	36,4%	31,5%	40,0%	31,1%	30,5%	36,4%
		CM10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	28,6%	66,7%	--	50,1%	53,2%
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	52,2%	38,0%	33,7%	35,4%	39,0%	42,0%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	48,9%	41,0%	63,2%	48,0%	54,3%	65,0%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	70,0%	71,9%	44,0%	32,2%	33,5%	33,2%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	50,6%	39,0%	36,3%	35,4%	39,0%	42,0%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	30,3%	32,5%	--	43,6%	49,2%
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	68,2%	71,7%	65,4%	60,6%	58,2%	56,7%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	29,3%	25,0%	31,3%	26,3%	29,8%	31,7%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	40,5%	38,8%	64,7%	32,8%	36,8%	36,4%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	53,1%	44,4%	43,1%	40,9%	44,7%	42,5%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	11,2%	13,2%	14,8%	33,9%	35,8%	39,4%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	20,4%	10,6%	22,6%	33,9%	35,8%	39,4%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	34,4%	39,8%	46,0%	33,9%	35,8%	39,4%
		EM13	Management	LM-77	44,4%	42,6%	51,3%	33,9%	35,8%	39,4%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	39,1%	36,4%	34,1%	24,5%	26,8%	26,0%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	44,4%	36,2%	42,7%	46,1%	48,3%	47,5%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	46,7%	43,8%	59,3%	37,9%	43,9%	41,7%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	83,3%	78,6%	80,6%	57,4%	63,3%	62,9%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	43,5%	40,9%	--	48,3%	47,5%
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	58,3%	83,9%	--	54,7%	56,2%
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	50,0%	45,5%	49,1%	29,6%	32,2%	35,4%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	41,6%	37,2%	41,5%	49,2%	50,9%	53,0%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	40,4%	46,0%	31,2%	48,9%	53,7%	54,8%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	6,9%	5,7%	11,5%	20,9%	23,2%	28,1%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	80,0%	69,6%	73,7%	34,5%	34,7%	38,5%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	56,8%	58,4%	71,0%	49,1%	54,7%	56,2%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	38,5%	43,8%	0,0%	15,6%	16,2%	17,1%
				LM-2	21,7%	33,3%	0,0%	33,3%	34,3%	35,8%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	60,9%	38,9%	52,4%	45,1%	42,2%	48,4%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	17,7%	13,6%	24,2%	21,3%	23,3%	22,7%
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	16,2%	22,6%	20,0%	26,8%	28,7%	32,3%
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	61,9%	56,5%	--	44,1%	41,5%		
Indicatore di Ateneo					43,1%	39,8%	42,5%	34,3%	37,1%	39,7%

Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

(dati aggiornati al 02/07/2022)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno	anno	anno	anno	anno	anno
					d'indagine 2019	d'indagine 2020	d'indagine 2021	d'indagine 2019	d'indagine 2020	d'indagine 2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	65,1%	70,0%	67,7%	53,6%	50,3%	52,5%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	59,5%	21,2%	28,8%	29,6%	22,2%	25,3%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
DEC		ET30	Commercio estero e turismo	L-33	54,5%	34,2%	41,3%	27,6%	23,2%	27,2%
		ET4	Economia e commercio	L-33	39,4%	29,6%	32,6%	27,6%	23,2%	27,2%
DFBC		FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	33,5%	27,1%	34,0%	28,8%	22,3%	28,3%
		FT2	Filosofia	L-5	37,9%	27,3%	47,4%	27,1%	20,9%	26,5%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	36,8%	46,9%	49,2%	40,9%	36,9%	40,0%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	27,6%	19,3%	22,0%	27,1%	20,9%	26,5%
DMAN		ET11	Economia aziendale	L-18	34,5%	34,9%	36,4%	31,8%	28,0%	30,6%
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	55,3%	--	--	30,6%
DSAAM		LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	30,3%	23,7%	29,9%	34,6%	25,2%	29,6%
DSLCC		LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	42,2%	35,2%	42,0%	34,6%	25,2%	29,6%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	45,2%	25,0%	39,1%	34,6%	26,6%	29,8%
DSMN		CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	27,8%	26,7%	35,3%	25,0%	15,4%	24,6%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	37,8%	30,2%	30,2%	21,9%	20,1%	18,9%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
DSU		FT3	Lettere	L-10	35,4%	26,2%	29,8%	23,1%	19,3%	22,0%
		FT5	Storia	L-42	35,7%	7,3%	35,1%	30,1%	26,6%	27,9%
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					50,3%	39,7%	44,1%	28,7%	25,2%	28,1%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					37,6%	30,3%	36,4%	35,0%	29,3%	33,2%

Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. ic07)

(dati aggiornati al 02/07/2022)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	92,3%	93,3%	73,3%	82,3%	85,2%	85,2%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--
		CM9	Computer Science	LM-18	100,0%	92,9%	100,0%	95,9%	95,6%	97,1%
		CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	91,3%	93,3%	100,0%	88,2%	89,4%	88,6%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	87,5%	77,1%	74,3%	80,4%	75,8%	78,1%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	--	nd(*)	90,0%	--	--	83,3%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	85,7%	84,8%	94,4%	88,2%	89,4%	88,6%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	83,8%	80,0%	89,8%	84,8%	82,2%	82,2%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	81,6%	59,1%	83,3%	74,4%	71,5%	74,8%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	82,1%	79,5%	83,3%	83,1%	78,8%	82,2%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	74,5%	55,6%	73,3%	68,2%	66,4%	70,9%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	94,0%	94,9%	96,0%	90,6%	91,1%	91,2%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	95,7%	92,1%	94,4%	90,6%	91,1%	91,2%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	94,4%	90,5%	89,7%	90,6%	91,1%	91,2%
		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	83,3%	83,0%	51,4%	82,6%	75,5%	68,8%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	88,4%	87,9%	77,8%	83,5%	81,3%	83,2%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	82,4%	81,3%	81,3%	86,5%	85,3%	86,3%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	100,0%	50,0%	--	74,8%	80,8%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	85,2%	76,3%	80,0%	81,0%	76,5%	81,2%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	81,6%	77,0%	90,9%	83,0%	76,4%	78,8%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	86,3%	71,6%	80,8%	77,7%	74,3%	80,7%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	100,0%	80,0%	100,0%	87,4%	88,6%	86,4%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	80,0%	83,3%	nd(*)	91,7%	92,6%	--
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	94,1%	76,9%	81,8%	80,8%	72,4%	69,2%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	66,7%	76,9%	100,0%	81,8%	84,3%	85,1%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-2	83,3%	90,9%	88,9%	69,6%	67,5%	73,0%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	82,1%	88,2%	93,3%	80,3%	80,0%	83,4%
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	88,9%	77,8%	85,7%	71,9%	69,7%	75,6%
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	61,9%	56,5%	--	44,1%	41,5%
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					94,5%	88,4%	88,2%	88,9%	89,2%	90,0%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					87,8%	84,5%	86,4%	77,2%	76,2%	78,5%

(*) Dato non riportato in quanto riferito ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	1,16	1,15	1,17	1,11	1,11	1,11
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	1,09	1,09	1,11	1,07	1,05	1,05
		CM9	Computer Science	LM-18	1,04	1,07	1,01	1,02	1,03	1,02
		CM10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	1,07	--	--	1,09
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	1,11	1,11	1,11	1,03	1,03	1,04
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	1,32	1,31	1,32	0,99	1,00	1,02
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	1,18	1,19	1,15	1,01	1,00	1,01
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	1,15	1,17	1,17	1,03	1,03	1,04
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	0,93	--	--	1,05
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	1,09	1,14	1,06	1,03	1,05	1,03
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	1,07	1,08	1,08	1,04	1,04	1,05
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	0,84	1,03	0,96	0,95	0,94	0,96
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	0,95	0,94	0,88	1,01	1,02	1,03
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	1,11	1,12	1,10	1,02	1,04	1,04
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	1,12	1,08	1,08	1,02	1,04	1,04
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	1,15	1,15	1,16	1,02	1,04	1,04
		EM13	Management	LM-77	1,14	1,14	1,14	1,02	1,04	1,04
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	1,14	1,14	1,15	1,03	1,03	1,03
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	1,16	1,16	1,14	1,02	1,02	1,02
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	0,98	1,08	1,12	1,07	1,08	1,08
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	1,31	1,30	1,30	1,11	1,09	1,13
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	1,05	--	--	1,02
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	1,13	--	--	1,07
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	1,08	1,05	1,09	1,02	1,03	1,04
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	1,18	1,17	1,16	1,10	1,05	1,04
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	1,23	1,23	1,17	1,02	1,01	1,03
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	0,91	0,90	0,92	1,01	1,01	1,01
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,87	0,87	0,86	1,01	1,02	1,02
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	1,15	1,12	1,12	1,11	1,08	1,07
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	--	--	--	--	--	--
				LM-2	1,15	1,23	1,22	1,02	1,02	1,02
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	1,08	1,19	1,16	1,04	1,05	1,02
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	1,16	1,08	1,09	1,02	1,02	1,02
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	1,18	1,18	1,19	1,04	1,03	1,04
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	1,10	--	--	0,98		
Indicatore di Ateneo					1,00	1,00	1,00	0,93	0,89	0,89

Nota: dati non aggiornati per l'a.a. 2021/2022.

Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. ic11)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.s. 2019	a.s. 2020	a.s. 2021	a.s. 2019	a.s. 2020	a.s. 2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	7,5%	9,5%	12,8%	3,8%	4,6%	3,9%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	4,8%	11,5%	0,0%	4,6%	5,9%	3,5%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	10,9%	8,5%	7,6%	19,9%	18,7%	9,7%
		ET4	Economia e commercio	L-33	20,4%	15,8%	9,8%	19,9%	18,7%	9,7%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	18,7%	14,0%	6,6%	9,2%	8,2%	5,5%
		FT2	Filosofia	L-5	19,0%	10,5%	11,9%	12,3%	13,1%	8,4%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	1,6%	0,0%	0,0%	4,1%	4,7%	3,1%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	41,4%	50,0%	33,7%	12,3%	13,1%	8,4%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	22,2%	17,3%	12,4%	18,4%	18,4%	8,3%
		ET7	Digital Management	L-18	--	10,4%	6,0%	--	18,4%	8,3%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	59,1%	53,3%	26,7%	32,7%	32,0%	19,6%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	28,8%	27,1%	11,3%	32,7%	32,0%	19,6%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	95,5%	93,1%	98,3%	33,5%	33,0%	23,3%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	0,0%	3,3%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	2,9%	1,2%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	5,5%	11,5%	8,0%	8,0%	7,2%	4,1%
		FT5	Storia	L-42	2,5%	7,7%	6,1%	9,7%	8,8%	7,2%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	38,7%	42,9%	20,6%	14,9%	16,9%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	0,0%	0,0%	--	36,3%	28,6%
CM9			Computer Science	LM-18	0,0%	17,6%	11,8%	21,5%	17,3%	17,7%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	24,8%	24,2%	25,0%	24,5%	24,5%	18,0%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	13,7%	9,1%	6,3%	17,7%	22,1%	14,6%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	13,3%	14,3%	0,0%	5,8%	6,8%	4,9%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	28,2%	39,1%	29,1%	24,5%	24,5%	18,0%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	16,3%	16,5%	12,2%	20,7%	15,8%	15,4%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	29,4%	11,8%	27,8%	12,5%	15,7%	10,5%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	5,9%	14,8%	12,9%	3,5%	3,6%	2,1%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	21,9%	12,5%	13,6%	8,6%	7,5%	5,3%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	17,1%	5,1%	1,6%	23,4%	22,8%	15,0%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	35,6%	23,8%	7,7%	23,4%	22,8%	15,0%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	29,5%	24,8%	17,3%	23,4%	22,8%	15,0%
		EM13	Management	LM-77	0,0%	37,4%	24,7%	23,4%	22,8%	15,0%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	51,2%	50,0%	27,5%	34,9%	37,8%	27,2%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	61,6%	66,4%	37,0%	29,8%	27,4%	21,2%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	35,3%	38,0%	21,1%	22,3%	24,0%	13,8%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	100,0%	100,0%	31,2%	33,4%	29,7%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	48,5%	40,0%	25,0%	27,0%	25,9%	17,4%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	9,1%	20,7%	16,1%	16,8%	20,0%	11,0%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	32,0%	43,1%	20,2%	34,8%	30,1%	24,9%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	13,6%	14,3%	0,0%	17,8%	13,4%	7,4%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,0%	33,3%	16,7%	32,0%	33,8%	21,5%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	16,7%	25,0%	37,5%	19,8%	17,6%	10,4%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	25,0%	0,0%	12,5%	15,2%	13,5%	8,2%
				LM-2	0,0%	27,3%	0,0%	10,0%	6,9%	5,8%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	0,0%	0,0%	14,3%	0,0%	9,1%	1,8%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	0,0%	9,5%	8,3%	9,5%	10,9%	7,8%
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	10,0%	17,6%	13,3%	10,1%	12,5%	13,8%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	66,7%	--	--	43,5%		
Indicatore di Ateneo					29,2%	27,2%	16,3%	13,6%	13,7%	9,2%

Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	2,6%	3,1%	0,8%	2,5%	3,6%	5,7%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	1,4%	0,8%	0,0%	1,8%	1,3%	1,7%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	10,5%	--	--	4,9%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	0,0%	0,7%	0,4%	6,0%	5,5%	6,4%
		ET4	Economia e commercio	L-33	6,3%	4,9%	5,7%	6,0%	5,5%	6,4%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	3,0%	1,8%	2,3%	1,9%	1,9%	2,8%
		FT2	Filosofia	L-5	0,0%	0,7%	1,2%	1,8%	2,3%	2,2%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	1,1%	1,2%	0,0%	1,6%	1,1%	1,3%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	24,1%	33,5%	28,1%	1,8%	2,3%	2,2%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	8,1%	7,5%	14,1%	3,3%	3,3%	3,9%
		ET7	Digital Management	L-18	4,6%	8,0%	6,4%	3,3%	3,3%	3,9%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	1,7%	1,6%	0,3%	4,0%	3,6%	4,7%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	1,5%	2,7%	0,9%	4,0%	3,6%	4,7%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	5,7%	1,3%	0,0%	3,3%	2,5%	2,8%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	4,3%	0,0%	0,0%	6,3%	5,4%	2,6%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	1,4%	0,0%	2,2%	1,0%	1,1%	1,5%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	0,0%	0,0%	--	2,9%	4,2%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	1,8%	3,0%	1,0%	1,4%	1,8%	2,2%
		FT5	Storia	L-42	2,3%	1,1%	1,2%	2,5%	5,1%	5,5%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	40,3%	38,2%	33,9%	10,8%	11,7%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	16,7%	20,0%	30,8%	18,5%	27,4%	25,9%
CM9			Computer Science	LM-18	34,1%	29,6%	33,3%	11,4%	10,6%	15,7%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	0,0%	0,0%	--	7,4%	14,9%
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	23,2%	7,8%	4,9%	10,6%	10,5%	15,2%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	2,1%	0,0%	2,9%	8,6%	13,6%	28,3%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	3,3%	0,0%	0,0%	1,2%	1,8%	1,6%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	20,5%	6,5%	11,3%	10,6%	10,5%	15,2%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	3,0%	5,0%	--	15,4%	16,9%
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	6,4%	5,8%	9,3%	13,2%	9,4%	14,7%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	2,4%	1,9%	6,3%	1,3%	1,7%	2,6%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	0,0%	0,0%	2,9%	0,4%	0,5%	0,7%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	1,0%	0,9%	4,2%	2,9%	2,6%	3,9%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	4,8%	6,6%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	0,0%	0,0%	1,1%	5,0%	4,8%	6,6%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	0,0%	1,2%	1,1%	5,0%	4,8%	6,6%
		EM13	Management	LM-77	22,9%	20,2%	15,4%	5,0%	4,8%	6,6%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	2,3%	1,2%	0,8%	1,8%	0,6%	0,3%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	0,0%	0,0%	1,0%	2,5%	2,5%	2,6%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	9,3%	3,1%	9,3%	1,6%	2,0%	1,6%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	22,2%	14,3%	6,5%	19,0%	20,6%	25,2%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	5,8%	1,5%	--	2,5%	2,6%
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	8,3%	23,2%	--	1,5%	3,2%
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	17,1%	9,1%	6,4%	3,8%	2,9%	5,7%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	8,6%	10,5%	12,2%	7,0%	7,9%	10,8%
DSMN		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	8,8%	5,9%	4,3%	7,5%	9,1%	11,5%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	0,0%	0,0%	3,8%	2,6%	2,7%	4,2%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	76,0%	47,8%	47,4%	20,3%	15,4%	25,6%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	4,1%	1,3%	3,2%	2,2%	1,5%	3,2%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,7%	0,8%
				LM-2	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	4,0%	10,3%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	0,0%	0,0%	0,0%	2,1%	0,0%	0,5%
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	1,6%	1,7%	4,5%	1,6%	1,4%	1,7%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	2,7%	0,0%	0,0%	3,8%	2,7%	4,5%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	0,0%	21,7%	--	5,7%	7,4%		
Indicatore di Ateneo					6,3%	5,1%	5,5%	3,8%	3,8%	4,8%

Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	35,9%	44,5%	31,5%	45,3%	44,7%	40,0%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	50,4%	33,7%	33,4%	38,5%	35,1%	33,5%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	68,5%	83,0%	67,1%	57,1%	60,3%	57,6%
		ET4	Economia e commercio	L-33	81,5%	78,7%	78,3%	57,1%	60,3%	57,6%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	71,3%	75,2%	75,0%	50,6%	50,7%	47,2%
		FT2	Filosofia	L-5	68,2%	58,3%	66,7%	58,5%	59,4%	54,4%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	61,7%	85,4%	89,3%	54,1%	54,8%	47,9%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	105,5%	126,8%	98,2%	58,5%	59,4%	54,4%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	78,9%	80,0%	79,6%	58,6%	61,3%	60,1%
		ET7	Digital Management	L-18	106,9%	101,6%	94,0%	58,6%	61,3%	60,1%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	72,4%	69,3%	67,5%	54,4%	54,0%	50,5%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	63,8%	71,9%	68,1%	54,4%	54,0%	50,5%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	82,6%	88,7%	69,0%	60,0%	58,1%	55,4%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	54,8%	64,2%	56,9%	52,1%	41,2%	35,0%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	48,6%	49,0%	39,9%	42,2%	43,8%	39,8%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	54,8%	--	--	50,6%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	70,6%	66,7%	58,9%	56,8%	55,3%	52,9%
		FT5	Storia	L-42	62,9%	61,5%	63,1%	58,1%	55,1%	50,7%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	79,4%	71,1%	67,8%	67,4%	66,3%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	36,7%	66,9%	64,4%	46,8%	56,6%	49,4%
CM9			Computer Science	LM-18	63,6%	62,8%	52,2%	60,4%	56,4%	54,9%
CM10			Biotechologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	66,4%	--	--	64,0%
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	95,0%	94,4%	90,4%	76,4%	74,5%	75,4%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	109,5%	113,5%	109,7%	80,7%	83,3%	81,1%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	99,4%	99,8%	106,4%	69,0%	70,4%	65,9%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	106,7%	104,9%	101,3%	76,4%	74,5%	75,4%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	90,1%	--	--	65,5%
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	86,5%	87,1%	100,1%	83,2%	83,6%	78,2%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	78,8%	88,6%	90,9%	71,3%	69,8%	65,2%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	91,6%	80,1%	73,5%	62,3%	64,9%	60,1%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	79,9%	78,4%	74,5%	64,0%	64,5%	62,3%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	93,3%	104,1%	112,6%	78,9%	80,6%	79,4%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	100,4%	100,6%	111,5%	78,9%	80,6%	79,4%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	102,2%	99,9%	102,7%	78,9%	80,6%	79,4%
		EM13	Management	LM-77	108,2%	110,1%	107,1%	78,9%	80,6%	79,4%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	78,1%	77,1%	77,8%	66,3%	66,4%	65,8%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	93,3%	91,1%	87,2%	74,5%	76,2%	75,7%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	83,4%	69,0%	76,6%	79,9%	81,9%	80,1%
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	95,6%	96,0%	78,5%	77,2%	74,2%	
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	95,3%	--	--	75,7%	
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	73,7%	--	--	59,3%	
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	79,3%	76,6%	81,6%	65,7%	68,4%	67,0%	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	75,1%	72,3%	77,1%	69,5%	70,4%	68,4%	
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	84,7%	82,8%	81,2%	76,1%	75,1%	73,1%	
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	69,4%	59,0%	61,4%	68,8%	64,4%	63,1%	
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	55,1%	64,4%	59,2%	70,9%	70,0%	66,9%	
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	56,5%	63,2%	55,3%	60,6%	60,4%	59,3%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	60,8%	84,6%	84,9%	75,5%	74,6%	72,3%	
			LM-2	53,5%	70,7%	70,9%	62,6%	60,5%	60,4%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	77,7%	66,8%	67,3%	67,5%	64,9%	62,0%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	81,0%	90,4%	82,9%	68,7%	69,0%	65,9%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	76,4%	78,3%	72,0%	67,3%	68,0%	63,5%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	92,5%	--	--	60,0%		
Indicatore di Ateneo					76,5%	79,0%	77,0%	60,4%	61,0%	58,7%

Tabella 13 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	75,0%	78,6%	68,2%	73,2%	72,0%	66,7%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	62,6%	54,1%	51,5%	54,7%	51,7%	51,3%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	87,4%	91,4%	87,2%	75,5%	76,0%	72,9%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	88,4%	86,2%	85,9%	75,5%	76,0%	72,9%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	81,8%	79,9%	82,0%	73,2%	73,2%	68,6%	
		FT2	Filosofia	L-5	80,0%	74,8%	71,2%	71,8%	73,2%	68,8%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	79,2%	93,1%	86,6%	73,1%	74,3%	66,9%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	85,4%	89,6%	87,8%	71,8%	73,2%	68,8%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	89,1%	89,0%	86,1%	80,1%	80,5%	77,5%	
		ET7	Digital Management	L-18	95,5%	94,6%	93,9%	80,1%	80,5%	77,5%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	91,5%	87,6%	85,7%	77,1%	76,1%	72,2%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	80,9%	83,4%	85,7%	77,1%	76,1%	72,2%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	89,6%	87,7%	71,4%	81,4%	80,8%	77,1%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	61,1%	53,3%	66,7%	69,0%	55,6%	57,5%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	71,2%	71,9%	79,2%	63,3%	64,7%	60,7%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	78,9%	--	--	74,1%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	83,0%	81,2%	72,7%	77,2%	76,2%	73,0%	
		FT5	Storia	L-42	79,7%	83,3%	74,3%	73,2%	72,9%	70,6%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	88,9%	92,6%	90,0%	96,2%	95,9%	94,0%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	100,0%	100,0%	92,9%	92,2%	95,6%	93,2%	
CM9			Computer Science	LM-18	88,2%	88,4%	89,8%	94,8%	93,5%	92,0%	
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	100,0%	--	--	97,0%	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	88,5%	86,4%	91,0%	95,8%	94,4%	93,9%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	97,3%	96,4%	100,0%	94,4%	94,6%	94,4%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	100,0%	88,0%	100,0%	93,9%	94,7%	92,3%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	98,7%	93,4%	94,3%	95,8%	94,4%	93,9%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	100,0%	--	--	92,0%	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	97,5%	96,7%	96,9%	95,0%	97,1%	94,4%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	91,1%	97,1%	88,6%	96,7%	95,5%	92,8%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	93,9%	90,9%	91,7%	94,0%	94,1%	90,0%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	96,4%	96,6%	99,0%	96,3%	96,1%	93,9%	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	98,5%	96,6%	97,9%	97,1%	97,1%	95,7%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	98,7%	96,1%	98,6%	97,1%	97,1%	95,7%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	100,0%	100,0%	100,0%	97,1%	97,1%	95,7%	
		EM13	Management	LM-77	97,1%	96,5%	94,2%	97,1%	97,1%	95,7%	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	87,9%	96,6%	96,8%	93,3%	96,3%	93,0%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	98,7%	97,2%	97,8%	97,0%	96,8%	95,6%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	98,3%	97,1%	100,0%	97,1%	97,8%	96,4%	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	100,0%	96,3%	94,6%	96,2%	91,8%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	98,4%	--	--	95,6%	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	97,6%	--	--	91,5%	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	96,5%	93,0%	92,2%	95,6%	95,9%	94,3%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	93,6%	94,2%	95,3%	94,9%	95,4%	93,2%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	95,7%	96,7%	97,1%	95,6%	95,7%	94,3%	
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	100,0%	100,0%	100,0%	98,6%	98,1%	97,6%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	82,6%	88,0%	94,7%	96,2%	98,2%	97,5%	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	88,2%	86,8%	93,1%	92,3%	93,4%	91,5%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	92,3%	100,0%	86,7%	98,2%	98,1%	98,1%	
				LM-2	100,0%	100,0%	100,0%	96,8%	96,5%	94,9%	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	100,0%	100,0%	100,0%	95,6%	93,7%	96,0%	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	91,4%	96,6%	100,0%	96,5%	96,7%	95,0%	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	94,4%	93,9%	92,9%	94,6%	94,4%	93,2%	
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	93,8%	--	--	92,9%		
Indicatore di Ateneo					88,3%	88,5%	87,9%	82,1%	82,4%	79,8%	

Tabella 14 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	19,7%	37,2%	20,5%	32,4%	32,6%	27,7%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	33,3%	18,9%	19,6%	24,5%	21,1%	19,5%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	57,7%	71,9%	62,0%	43,8%	48,2%	44,8%
		ET4	Economia e commercio	L-33	67,0%	60,9%	62,5%	43,8%	48,2%	44,8%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	58,3%	57,5%	57,3%	38,3%	37,5%	33,7%
		FT2	Filosofia	L-5	49,4%	42,7%	47,7%	48,3%	47,7%	43,4%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	53,2%	75,0%	70,1%	42,6%	43,3%	34,3%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	79,6%	85,6%	77,0%	48,3%	47,7%	43,4%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	66,0%	62,6%	63,1%	48,3%	51,6%	50,2%
		ET7	Digital Management	L-18	89,6%	82,4%	80,6%	48,3%	51,6%	50,2%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	62,1%	58,2%	55,3%	43,7%	44,2%	39,4%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	55,6%	67,0%	59,9%	43,7%	44,2%	39,4%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	66,7%	84,2%	50,0%	52,3%	50,0%	45,7%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	33,3%	40,0%	46,7%	38,8%	20,2%	21,2%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	44,1%	37,5%	31,3%	30,4%	33,0%	28,0%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	57,9%	--	--	36,6%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	55,6%	49,3%	46,1%	44,6%	43,8%	41,9%
		FT5	Storia	L-42	46,8%	46,1%	52,4%	47,9%	42,4%	40,3%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	71,1%	57,4%	60,0%	57,6%	54,7%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	0,0%	41,7%	57,1%	34,0%	40,4%	33,3%
CM9			Computer Science	LM-18	47,1%	37,2%	32,7%	44,1%	37,6%	37,4%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	64,3%	--	--	50,2%
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	73,3%	71,2%	71,9%	66,7%	64,6%	64,4%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	87,7%	86,9%	89,7%	71,4%	75,8%	72,0%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	82,4%	80,0%	86,2%	62,0%	59,9%	54,0%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	91,0%	85,5%	82,9%	66,7%	64,6%	64,4%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	86,2%	--	--	55,3%
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	72,8%	77,6%	84,4%	76,8%	78,8%	69,2%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	48,9%	71,4%	63,6%	58,6%	53,9%	50,2%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	78,8%	63,6%	63,9%	50,8%	51,0%	45,5%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	65,5%	64,0%	59,4%	49,8%	51,5%	46,1%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	84,6%	82,1%	88,8%	71,0%	72,7%	70,5%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	89,3%	84,4%	92,8%	71,0%	72,7%	70,5%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	91,8%	83,1%	91,0%	71,0%	72,7%	70,5%
		EM13	Management	LM-77	93,1%	89,5%	88,5%	71,0%	72,7%	70,5%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	62,6%	68,1%	64,7%	57,9%	56,2%	52,5%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	84,3%	84,5%	80,2%	66,5%	68,6%	65,8%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	83,1%	62,9%	75,4%	73,7%	75,0%	70,0%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	100,0%	92,6%	71,6%	68,0%	65,8%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	89,1%	--	--	65,8%
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	70,7%	--	--	47,0%
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	71,1%	68,3%	67,4%	53,0%	58,0%	54,2%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	61,7%	63,9%	60,8%	58,3%	58,0%	53,9%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	79,7%	74,5%	72,1%	70,2%	66,6%	64,2%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	55,3%	41,4%	43,8%	56,2%	48,1%	48,0%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	30,4%	44,0%	36,8%	60,0%	58,7%	52,9%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	29,4%	41,5%	34,5%	48,3%	47,2%	47,0%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	38,5%	75,0%	73,3%	64,3%	62,9%	57,8%
				LM-2	25,0%	55,0%	66,7%	47,7%	45,3%	42,8%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	63,6%	50,0%	56,3%	52,2%	49,5%	47,6%
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	65,7%	75,9%	70,4%	57,4%	56,7%	52,7%	
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	55,6%	60,6%	57,1%	54,6%	54,2%	48,4%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	75,0%	--	--	44,1%		
Indicatore di Ateneo					63,8%	64,6%	63,1%	49,2%	49,9%	47,1%

Tabella 15 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (ind. iC16bis)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	19,7%	37,2%	20,5%	32,7%	33,0%	28,3%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	33,3%	18,9%	19,6%	24,3%	20,6%	19,5%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	57,7%	71,9%	62,0%	44,2%	48,7%	45,3%
		ET4	Economia e commercio	L-33	67,0%	60,9%	62,5%	44,2%	48,7%	45,3%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	58,3%	57,5%	57,3%	38,6%	37,7%	34,2%
		FT2	Filosofia	L-5	49,4%	42,7%	47,7%	48,5%	48,1%	43,9%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	53,2%	75,0%	70,1%	42,5%	43,6%	34,3%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	79,6%	85,6%	77,0%	48,5%	48,1%	43,9%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	66,0%	62,6%	63,1%	48,4%	52,1%	50,6%
		ET7	Digital Management	L-18	89,6%	82,4%	80,6%	48,4%	52,1%	50,6%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	62,1%	58,2%	55,3%	43,8%	44,4%	39,6%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	55,6%	67,0%	59,9%	43,8%	44,4%	39,6%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	66,7%	84,2%	50,0%	52,9%	51,1%	47,1%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	33,3%	40,0%	46,7%	35,7%	20,2%	19,2%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	44,1%	37,5%	31,3%	30,8%	33,2%	28,4%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	57,9%	--	--	36,8%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	55,6%	49,3%	46,1%	44,7%	44,1%	42,1%
		FT5	Storia	L-42	46,8%	46,1%	52,4%	49,1%	44,0%	41,9%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	71,1%	57,4%	60,0%	58,0%	55,9%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	0,0%	41,7%	57,1%	37,9%	46,5%	37,6%
CM9			Computer Science	LM-18	47,1%	37,2%	32,7%	48,0%	40,7%	40,9%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	64,3%	--	--	50,5%
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	73,3%	71,2%	71,9%	66,8%	65,1%	65,2%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	87,7%	86,9%	89,7%	71,5%	76,0%	72,5%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	82,4%	80,0%	86,2%	59,9%	61,1%	55,6%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	91,0%	85,5%	82,9%	66,8%	65,1%	65,2%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	86,2%	--	--	55,6%
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	72,8%	77,6%	84,4%	77,4%	78,8%	69,4%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	48,9%	71,4%	63,6%	60,7%	56,3%	52,4%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	78,8%	63,6%	63,9%	51,2%	51,9%	46,0%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	65,5%	64,0%	59,4%	51,9%	52,7%	47,1%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	84,6%	82,1%	88,8%	71,5%	73,2%	70,9%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	89,3%	84,4%	92,8%	71,5%	73,2%	70,9%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	91,8%	83,1%	91,0%	71,5%	73,2%	70,9%
		EM13	Management	LM-77	93,1%	89,5%	88,5%	71,5%	73,2%	70,9%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	62,6%	68,1%	64,7%	57,9%	56,5%	52,9%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	84,3%	84,5%	80,2%	68,4%	70,3%	67,7%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	83,1%	62,9%	75,4%	73,8%	75,4%	70,2%
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	100,0%	92,6%	72,0%	68,2%	65,9%	
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	89,1%	--	--	67,7%	
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	70,7%	--	--	49,1%	
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	71,1%	68,3%	67,4%	55,0%	60,3%	55,9%	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	61,7%	63,9%	60,8%	58,4%	58,8%	54,3%	
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	79,7%	74,5%	72,1%	71,5%	67,5%	66,0%	
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	55,3%	41,4%	43,8%	57,2%	49,5%	49,6%	
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	30,4%	44,0%	36,8%	61,4%	60,9%	55,2%	
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	29,4%	41,5%	34,5%	49,1%	48,9%	49,1%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	38,5%	75,0%	73,3%	64,6%	63,8%	58,1%	
			LM-2	25,0%	55,0%	66,7%	48,7%	46,8%	46,6%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	63,6%	50,0%	56,3%	54,4%	51,4%	50,0%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	65,7%	75,9%	70,4%	58,9%	58,4%	54,8%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	55,6%	60,6%	57,1%	57,8%	56,9%	51,5%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	75,0%	--	--	44,1%		
Indicatore di Ateneo					63,8%	64,6%	63,1%	49,9%	50,7%	47,9%

Tabella 16 - Indicatori ANVUR – Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	31,8%	35,5%	25,4%	29,2%	32,0%	29,8%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	26,9%	28,9%	35,3%	30,0%	29,4%	29,8%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	65,5%	65,2%	63,6%	48,0%	49,4%	48,3%
		ET4	Economia e commercio	L-33	59,8%	63,6%	72,3%	48,0%	49,4%	48,3%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	65,3%	64,9%	58,5%	44,9%	45,1%	40,9%
		FT2	Filosofia	L-5	59,2%	55,0%	39,3%	52,3%	51,7%	46,9%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	77,3%	75,7%	80,5%	54,2%	53,0%	47,0%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	81,3%	76,6%	81,3%	52,3%	51,7%	46,9%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	66,3%	75,3%	64,9%	54,3%	56,5%	55,2%
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	90,9%	--	--	55,2%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	61,7%	63,3%	65,3%	44,8%	47,2%	43,6%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	59,4%	65,9%	63,1%	44,8%	47,2%	43,6%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	82,5%	71,4%	68,3%	57,6%	58,2%	56,0%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	41,0%	50,0%	32,4%	36,6%	34,6%	30,1%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	27,5%	45,1%	56,6%	36,4%	37,5%	38,3%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	60,2%	57,7%	61,1%	48,6%	50,2%	46,1%
		FT5	Storia	L-42	49,2%	45,2%	47,0%	44,0%	41,8%	40,5%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	73,0%	68,0%	71,1%	79,9%	81,2%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	76,9%	33,3%	--	85,5%	75,7%
CM9			Computer Science	LM-18	92,9%	66,7%	51,0%	63,9%	67,6%	63,9%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	76,1%	77,9%	72,3%	83,1%	83,5%	80,6%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	87,1%	95,6%	84,9%	74,9%	80,3%	78,2%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	74,1%	79,2%	70,6%	74,9%	74,6%	72,2%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	86,7%	87,8%	76,9%	83,1%	83,5%	80,6%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	71,4%	77,7%	77,8%	78,2%	81,0%	83,2%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	76,7%	76,9%	73,3%	69,3%	69,6%	68,4%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	54,5%	85,3%	84,8%	68,7%	66,1%	64,3%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	63,0%	51,8%	65,5%	66,4%	66,1%	64,3%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	84,4%	81,5%	83,8%	85,1%	85,5%	84,5%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	91,1%	91,5%	89,3%	85,1%	85,5%	84,5%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	88,5%	91,4%	89,4%	85,1%	85,5%	84,5%
		EM13	Management	LM-77	--	--	88,0%	--	--	84,5%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	76,8%	67,7%	64,8%	68,1%	61,8%	62,8%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	85,7%	84,5%	85,6%	81,9%	83,4%	81,3%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	89,2%	78,0%	91,5%	85,1%	82,2%	84,0%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	86,5%	100,0%	76,0%	78,9%	74,7%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	70,4%	68,4%	78,1%	73,8%	73,5%	70,5%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	71,7%	72,0%	74,5%	72,7%	71,9%	70,3%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	80,4%	71,7%	73,9%	78,9%	78,1%	77,0%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	85,0%	93,5%	89,5%	86,7%	86,4%	86,0%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	80,0%	88,9%	56,5%	85,2%	79,1%	76,0%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	39,0%	48,9%	41,2%	54,4%	52,1%	54,4%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	72,2%	35,7%	69,2%	83,2%	80,5%	75,7%
	LM-2			54,5%	73,7%	56,3%	67,5%	69,8%	65,2%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	83,3%	33,3%	72,7%	60,0%	63,3%	65,6%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	70,0%	68,3%	74,3%	78,6%	76,4%	72,5%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	66,7%	65,4%	80,6%	66,3%	63,4%	59,9%	
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	75,0%	--	--	44,1%	
Indicatore di Ateneo					66,7%	68,9%	67,6%	57,1%	58,4%	56,5%

Tabella 17 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					anno	anno	anno	anno	anno	anno	
					d'indagine 2019	d'indagine 2020	d'indagine 2021	d'indagine 2019	d'indagine 2020	d'indagine 2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	88,3%	82,1%	82,4%	78,3%	78,0%	78,8%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	61,2%	67,6%	58,7%	68,3%	73,1%	69,1%	
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	63,0%	66,3%	62,8%	69,1%	70,6%	69,5%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	61,6%	64,9%	70,8%	69,1%	70,6%	69,5%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	64,0%	65,3%	70,2%	69,9%	70,1%	72,9%	
		FT2	Filosofia	L-5	79,6%	75,0%	76,2%	75,7%	77,7%	77,9%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	73,7%	66,7%	76,7%	75,8%	77,4%	79,4%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	57,5%	58,5%	52,9%	75,7%	77,7%	77,9%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	74,7%	75,2%	73,4%	73,2%	75,5%	73,9%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	84,6%	81,2%	--	75,5%	73,9%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	67,3%	71,7%	66,7%	59,3%	61,0%	59,6%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	57,9%	58,5%	57,0%	59,3%	61,0%	59,6%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	47,1%	44,7%	45,1%	56,8%	56,2%	55,4%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	66,7%	60,9%	53,3%	62,9%	61,3%	62,9%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	76,7%	71,4%	78,7%	80,0%	79,9%	79,1%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
DSU	FT3	Lettere	L-10	77,3%	69,2%	75,6%	75,5%	75,7%	75,9%		
	FT5	Storia	L-42	68,4%	72,3%	84,7%	75,4%	76,6%	76,5%		
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	61,8%	67,9%	75,7%	75,8%	75,6%	76,3%	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	75,0%	(*)	--	62,4%	(*)	
		CM9	Computer Science	LM-18	84,6%	65,2%	85,0%	80,6%	79,3%	78,3%	
		CM10	Bioteecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
	DEC	EM20	Economia e finanza	LM-56	72,9%	72,0%	71,6%	70,6%	70,9%	71,7%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	71,9%	64,6%	58,2%	66,3%	65,6%	69,3%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	55,6%	85,7%	76,2%	75,7%	77,2%	77,0%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	67,7%	57,1%	67,7%	70,6%	70,9%	71,7%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	51,7%	53,1%	55,3%	58,7%	58,8%	57,9%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	66,7%	80,0%	85,2%	79,0%	77,7%	78,7%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	81,3%	71,2%	69,2%	75,0%	73,0%	73,6%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	62,9%	67,1%	73,5%	75,3%	77,7%	74,5%	
	DMAN	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	77,6%	85,2%	88,0%	75,0%	76,9%	74,8%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	72,1%	66,1%	63,8%	75,0%	76,9%	74,8%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	68,5%	68,1%	64,2%	75,0%	76,9%	74,8%	
		EM13	Management	LM-77	--	72,5%	72,4%	--	76,9%	74,8%	
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	60,7%	72,7%	54,9%	58,4%	62,0%	60,7%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	69,9%	66,1%	70,9%	64,1%	66,5%	64,2%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	70,0%	69,6%	55,6%	68,8%	70,7%	69,0%	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	(*)	(*)	(*)	--	--	--	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	80,8%	76,9%	72,2%	75,2%	76,0%	76,1%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	81,8%	75,4%	74,6%	75,6%	72,8%	71,8%	
			LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	76,5%	59,1%	64,2%	69,8%	69,5%	67,8%
	DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	75,0%	77,8%	84,8%	81,3%	82,6%	82,5%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	80,0%	52,9%	85,7%	71,9%	72,9%	74,0%	
	DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	70,0%	71,1%	74,4%	69,0%	73,9%	75,3%	
			Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	87,5%	85,7%	88,9%	82,9%	86,3%	85,5%	
			LM-2	80,0%	73,9%	91,7%	74,7%	75,0%	77,2%		
FM30		Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	83,3%	70,6%	63,6%	81,5%	84,4%	83,2%		
FM4		Filologia e letteratura italiana	LM-14	75,7%	78,6%	95,6%	79,7%	81,5%	83,8%		
FM7		Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	73,3%	84,8%	84,0%	77,6%	80,1%	81,1%		
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					67,8%	68,3%	68,3%	71,7%	72,8%	73,0%	

(*) Non risultano compilati questionari AlmaLaurea da parte dei laureati del CdS LM8; dato non disponibile per CdS CM60 perché risultano compilati meno di 5 questionari.

Tabella 18 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. IC19)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	67,7%	52,6%	48,3%	70,6%	69,1%	66,3%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	77,4%	62,1%	59,4%	78,9%	77,3%	74,4%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	27,3%	--	--	54,3%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	57,0%	59,8%	60,2%	71,9%	72,0%	68,6%
		ET4	Economia e commercio	L-33	61,1%	57,7%	60,9%	71,9%	72,0%	68,6%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	70,5%	53,9%	74,0%	74,3%	72,8%	71,1%
		FT2	Filosofia	L-5	86,4%	56,5%	78,7%	74,1%	74,5%	70,0%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	51,9%	51,5%	49,1%	45,3%	44,1%	41,1%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	60,6%	73,5%	72,7%	74,1%	74,5%	70,0%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	67,0%	61,9%	58,1%	62,6%	63,1%	61,2%
		ET7	Digital Management	L-18	54,5%	57,3%	48,0%	62,6%	63,1%	61,2%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	45,5%	52,2%	51,1%	55,5%	55,4%	53,3%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	61,9%	60,2%	63,8%	55,5%	55,4%	53,3%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	44,8%	36,6%	37,0%	41,6%	40,9%	41,0%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	72,7%	75,0%	55,0%	64,9%	62,4%	62,9%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	85,5%	73,1%	70,0%	81,5%	82,7%	78,9%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	47,3%	68,7%	--	74,4%	72,4%
	DSU	FT3	Lettere	L-10	72,2%	64,4%	67,6%	71,7%	70,7%	68,0%
		FT5	Storia	L-42	78,6%	75,4%	74,6%	68,5%	69,8%	64,5%
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	86,6%	83,6%	85,6%	71,7%	71,9%	71,7%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	42,0%	38,9%	50,5%	56,1%	61,0%	56,3%
		CM9	Computer Science	LM-18	82,7%	84,3%	81,4%	77,5%	78,1%	75,9%
		CM10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	80,9%	56,3%	--	77,2%	74,6%
	DEC	EM20	Economia e finanza	LM-56	63,7%	60,8%	56,7%	71,5%	71,0%	67,5%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	44,1%	48,8%	45,0%	52,8%	57,7%	58,0%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	80,0%	62,1%	68,0%	76,7%	78,2%	76,0%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	63,3%	65,5%	60,0%	71,5%	71,0%	67,5%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	69,2%	43,3%	--	60,7%	54,8%
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	51,4%	47,2%	62,1%	50,3%	52,3%	47,5%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	92,3%	72,6%	81,7%	79,0%	79,9%	77,6%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	54,5%	48,6%	56,5%	59,7%	59,0%	60,0%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	83,8%	53,3%	73,5%	75,5%	68,7%	66,9%
	DMAN	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	65,7%	61,1%	58,3%	62,3%	61,8%	58,9%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	68,2%	81,9%	76,2%	62,3%	61,8%	58,9%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	89,5%	78,9%	76,5%	62,3%	61,8%	58,9%
		EM13	Management	LM-77	68,0%	65,2%	64,1%	62,3%	61,8%	58,9%
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	67,2%	73,7%	71,9%	71,8%	74,9%	73,0%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	38,5%	50,0%	41,9%	51,9%	52,0%	50,3%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	42,1%	50,1%	46,4%	31,8%	26,8%	28,2%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	8,6%	9,9%	13,3%	55,3%	56,3%	54,5%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	100,0%	76,9%	--	52,0%	50,3%
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	65,2%	66,7%	--	68,7%	67,9%
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	72,9%	46,2%	74,3%	70,8%	68,1%	65,4%
	DSLCC	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	71,4%	62,5%	68,8%	62,3%	64,8%	65,0%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	48,4%	56,1%	64,4%	60,7%	61,0%	58,5%
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	82,8%	90,6%	92,8%	86,9%	85,1%	83,9%
	DSMN	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	61,1%	74,0%	70,9%	81,1%	82,6%	75,5%
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	42,5%	53,7%	72,8%	68,2%	68,7%	67,9%
	DSU	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	78,3%	87,2%	80,4%	72,8%	75,0%	70,1%
FM30		Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	47,3%	78,5%	76,3%	79,6%	76,0%	68,2%	
FM4		Filologia e letteratura italiana	LM-14	90,9%	80,8%	74,1%	73,8%	73,1%	71,7%	
FM7		Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	61,5%	64,0%	65,4%	73,0%	73,7%	70,4%	
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	39,8%	38,2%	--	63,2%	56,5%	
Indicatore di Ateneo					64,8%	61,0%	63,2%	66,6%	66,3%	64,1%

Tabella 19 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	22,4%	17,8%	13,9%	21,2%	22,4%	19,2%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	14,8%	26,1%	22,2%	18,9%	21,3%	17,3%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	48,6%	54,4%	58,4%	38,1%	39,0%	35,8%
		ET4	Economia e commercio	L-33	53,6%	65,4%	53,5%	38,1%	39,0%	35,8%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	51,6%	47,7%	49,6%	29,6%	29,3%	24,4%
		FT2	Filosofia	L-5	43,8%	31,5%	42,4%	39,7%	37,2%	33,8%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	65,7%	68,3%	61,7%	39,4%	35,9%	31,6%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	74,2%	77,2%	67,2%	39,7%	37,2%	33,8%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	59,3%	55,6%	58,7%	43,7%	46,7%	43,6%
		ET7	Digital Management	L-18	--	87,9%	82,1%	--	46,7%	43,6%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	48,6%	57,4%	50,6%	31,4%	32,8%	29,2%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	49,7%	52,9%	53,8%	31,4%	32,8%	29,2%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	65,1%	60,0%	66,7%	43,1%	45,6%	41,3%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	38,5%	32,4%	33,3%	28,6%	24,5%	32,6%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	19,6%	45,3%	39,0%	25,6%	29,2%	23,4%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	49,2%	52,2%	43,0%	35,1%	34,0%	29,1%
		FT5	Storia	L-42	39,7%	36,4%	32,9%	30,2%	30,7%	28,3%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	56,0%	55,6%	38,9%	62,9%	58,4%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	61,5%	0,0%	83,3%	67,7%	65,0%	46,5%
CM9			Computer Science	LM-18	50,0%	39,2%	37,2%	45,2%	45,1%	34,5%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	58,4%	57,6%	53,1%	66,2%	68,6%	58,0%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	80,9%	75,3%	77,4%	60,7%	68,3%	61,0%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	62,5%	58,8%	68,0%	60,3%	59,1%	48,6%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	70,7%	66,7%	53,9%	66,2%	68,6%	58,0%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	45,1%	50,0%	47,4%	61,1%	66,8%	63,7%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	53,8%	35,6%	42,9%	43,6%	48,1%	39,3%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	55,9%	69,7%	33,3%	46,1%	47,0%	42,4%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	28,9%	34,5%	28,1%	36,9%	40,5%	33,7%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	65,0%	71,3%	62,8%	72,1%	74,2%	65,7%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	78,7%	77,3%	79,2%	72,1%	74,2%	65,7%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	77,9%	77,6%	78,9%	72,1%	74,2%	65,7%
		EM13	Management	LM-77	--	83,4%	63,0%	--	74,2%	65,7%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	38,7%	49,5%	37,1%	28,2%	37,5%	32,8%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	68,2%	77,8%	61,3%	62,3%	67,0%	56,1%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	69,5%	83,1%	71,4%	60,4%	71,3%	64,7%
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	86,5%	100,0%	100,0%	62,3%	58,6%	48,4%	
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	47,4%	61,4%	40,1%	49,4%	50,7%	42,2%	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	53,8%	59,6%	47,1%	45,2%	46,8%	39,5%	
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	47,2%	50,7%	46,4%	55,7%	62,1%	49,4%	
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	71,0%	68,4%	62,1%	68,2%	70,4%	61,2%	
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	33,3%	26,1%	24,0%	51,5%	52,0%	38,7%	
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	11,1%	29,4%	35,8%	26,7%	30,3%	24,6%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	35,7%	46,2%	41,7%	56,8%	56,1%	48,6%	
			LM-2	52,6%	37,5%	25,0%	37,5%	38,4%	27,0%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	25,0%	45,5%	35,0%	44,9%	43,3%	32,4%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	46,3%	54,3%	53,4%	53,3%	51,0%	42,8%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	34,6%	55,6%	45,5%	37,7%	36,9%	35,0%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	75,0%	--	--	44,1%		
Indicatore di Ateneo					52,6%	56,2%	52,0%	43,1%	44,3%	39,3%

Tabella 20 - Indicatori ANVUR – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	40,9%	42,1%	46,2%	42,6%	41,9%	41,7%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	53,8%	57,7%	46,2%	52,8%	55,3%	51,1%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	22,7%	22,9%	20,3%	35,0%	34,2%	34,7%
		ET4	Economia e commercio	L-33	26,9%	22,1%	15,0%	35,0%	34,2%	34,7%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	22,6%	21,1%	26,4%	33,1%	33,1%	35,9%
		FT2	Filosofia	L-5	29,6%	31,3%	39,3%	31,0%	32,2%	35,8%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	18,2%	20,0%	12,2%	28,8%	30,1%	32,7%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	14,6%	14,5%	16,3%	31,0%	32,2%	35,8%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	16,4%	13,6%	19,8%	28,5%	28,0%	28,6%
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	6,1%	--	--	28,6%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	21,0%	17,3%	17,9%	32,2%	31,6%	34,7%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	22,8%	20,9%	26,2%	32,2%	31,6%	34,7%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	10,5%	23,8%	20,0%	24,2%	24,5%	25,1%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	43,6%	46,2%	59,5%	43,0%	48,6%	59,3%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	52,7%	23,5%	30,2%	44,2%	42,5%	41,2%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	23,7%	24,6%	23,0%	30,8%	28,6%	30,5%
		FT5	Storia	L-42	25,4%	32,9%	43,9%	35,7%	37,2%	38,2%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	27,0%	20,0%	17,8%	7,0%	7,8%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	7,7%	33,3%	--	2,4%	11,7%
CM9			Computer Science	LM-18	0,0%	8,3%	19,6%	11,6%	10,1%	9,7%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	14,1%	10,7%	16,8%	6,3%	7,0%	8,1%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	0,0%	4,4%	2,7%	11,4%	10,2%	8,8%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	3,7%	0,0%	0,0%	8,7%	8,6%	10,1%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	4,0%	4,9%	5,1%	6,3%	7,0%	8,1%
DFBC		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	4,8%	3,1%	4,9%	7,1%	5,1%	7,3%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	0,0%	15,4%	4,4%	6,1%	6,9%	6,6%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	12,1%	11,8%	6,1%	10,7%	13,0%	11,3%
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	9,6%	14,5%	3,6%	7,5%	8,5%	7,5%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	1,7%	2,5%	5,1%	5,2%	5,3%	5,1%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	3,6%	1,2%	2,7%	5,2%	5,3%	5,1%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	2,3%	3,7%	1,2%	5,2%	5,3%	5,1%
DSAAM		EM13	Management	LM-77	--	--	4,6%	--	--	5,1%
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	4,3%	14,0%	13,2%	8,4%	10,0%	9,1%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	3,0%	2,7%	2,6%	5,4%	5,4%	5,5%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	2,7%	5,1%	3,4%	3,7%	6,1%	5,0%
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	0,0%	13,5%	0,0%	9,5%	7,5%	9,7%	
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
DSLCC	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	16,0%	11,6%	7,9%	8,1%	7,6%	7,0%	
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	6,1%	8,3%	6,4%	7,3%	8,9%	7,1%	
DSMN	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	5,9%	6,3%	7,2%	6,6%	7,5%	8,0%	
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	5,0%	0,0%	0,0%	3,4%	2,8%	2,2%	
DSU	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	10,0%	0,0%	21,7%	2,9%	2,8%	5,5%	
	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	17,1%	17,8%	17,6%	14,0%	16,6%	14,2%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	5,6%	7,1%	0,0%	2,7%	1,9%	5,1%	
			LM-2	9,1%	5,3%	12,5%	6,1%	6,7%	6,2%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	0,0%	8,3%	0,0%	6,0%	10,2%	8,9%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	8,0%	22,0%	8,6%	4,4%	6,1%	6,2%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	3,7%	3,8%	5,6%	6,6%	9,5%	8,9%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					17,3%	15,9%	17,1%	23,7%	23,5%	23,6%

Tabella 21 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

(dati aggiornati al 02/07/2022)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	93,3%	95,2%	97,3%	91,2%	91,7%	90,4%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	89,8%	90,1%	92,1%	91,9%	92,8%	91,9%
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	--	--	--	--
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	90,6%	84,7%	90,2%	90,2%	90,6%	90,8%
		ET4	Economia e commercio	L-33	91,1%	90,6%	93,5%	90,2%	90,6%	90,8%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	87,6%	89,5%	94,0%	91,3%	91,5%	92,7%
		FT2	Filosofia	L-5	93,9%	91,1%	98,4%	90,8%	91,9%	91,5%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	90,8%	91,0%	96,6%	94,1%	94,9%	94,8%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	84,2%	84,7%	82,4%	90,8%	91,9%	91,5%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	92,9%	91,1%	94,6%	91,1%	92,1%	92,1%
		ET7	Digital Management	L-18	--	93,8%	94,2%	--	92,1%	92,1%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	88,8%	89,5%	89,7%	86,3%	86,8%	87,6%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	86,0%	86,3%	88,8%	86,3%	86,8%	87,6%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	72,5%	73,7%	66,2%	84,8%	84,5%	85,3%
DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	90,5%	73,9%	86,7%	90,5%	87,1%	89,9%	
	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	91,7%	94,6%	91,5%	93,8%	94,4%	92,8%	
	CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
DSU	FT3	Lettere	L-10	89,8%	94,5%	91,1%	91,1%	92,0%	92,0%	
	FT5	Storia	L-42	87,7%	91,5%	94,9%	92,6%	92,7%	92,7%	
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	91,2%	92,9%	94,6%	91,7%	90,5%	91,3%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	100,0%	(*)	--	84,5%	(*)
		CM9	Computer Science	LM-18	100,0%	91,3%	100,0%	93,8%	93,7%	92,2%
		CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
	DEC	EM20	Economia e finanza	LM-56	94,8%	95,1%	92,5%	90,9%	91,0%	90,9%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	93,0%	87,7%	86,6%	88,8%	87,9%	90,8%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	66,7%	95,2%	95,2%	89,9%	91,9%	91,5%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	89,2%	87,8%	91,9%	90,9%	91,0%	90,9%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	75,9%	69,0%	79,9%	80,4%	78,5%	82,1%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	84,8%	90,0%	81,5%	90,3%	91,4%	90,8%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	93,8%	88,5%	86,5%	89,9%	87,1%	88,8%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	80,6%	89,0%	93,9%	91,5%	92,5%	91,1%
	DMAN	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	94,4%	95,8%	98,0%	91,6%	92,5%	91,7%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	89,8%	85,8%	84,0%	91,6%	92,5%	91,7%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	86,3%	85,8%	90,5%	91,6%	92,5%	91,7%
		EM13	Management	LM-77	89,2%	88,5%	88,5%	92,5%	91,7%	91,7%
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	92,9%	93,9%	83,1%	87,6%	85,2%	85,2%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	83,7%	84,8%	81,2%	86,7%	88,1%	87,3%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	84,0%	89,1%	84,4%	88,6%	89,1%	88,4%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	(*)	(*)	(*)	--	--	--
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	96,2%	93,6%	93,8%	92,2%	92,0%	92,3%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	93,6%	94,3%	91,5%	92,2%	91,0%	92,0%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	94,1%	89,6%	83,2%	90,3%	90,4%	89,4%
	DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	91,7%	96,3%	97,0%	93,1%	94,3%	93,2%
CM12		Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	90,0%	76,5%	92,9%	88,1%	92,3%	89,9%	
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	95,0%	92,1%	84,6%	89,5%	92,1%	91,3%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	100,0%	100,0%	100,0%	93,6%	95,0%	93,9%	
			LM-2	90,0%	87,0%	83,3%	91,2%	90,6%	90,0%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	100,0%	76,5%	90,9%	91,5%	92,7%	95,8%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	91,9%	92,9%	95,6%	94,4%	93,4%	94,8%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	93,3%	100,0%	92,0%	92,2%	92,2%	91,6%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					89,1%	88,9%	90,3%	90,0%	90,7%	90,5%

(*) Non risultano compilati questionari AlmaLaurea da parte dei laureati del CdS LM8; dato non disponibile per CdS CM60 perché risultano compilati meno di 5 questionari.

Tabella 22 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	55,6%	63,6%	58,8%	55,7%	57,4%	63,3%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	25,0%	--	--	50,0%
		CM9	Computer Science	LM-18	100,0%	85,7%	83,3%	92,1%	87,8%	88,4%
		CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	95,0%	82,6%	75,0%	74,2%	69,9%	69,5%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	65,1%	58,1%	62,9%	69,3%	50,8%	55,8%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	75,0%	50,0%	84,2%	61,5%	59,4%	61,3%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	80,9%	75,6%	79,5%	74,2%	69,9%	69,5%
DFBC		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
		FM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	65,9%	42,9%	62,6%	64,3%	52,2%	64,5%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	72,0%	41,2%	73,7%	54,6%	48,0%	53,9%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	62,9%	44,4%	75,8%	58,6%	57,1%	67,8%
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	51,4%	45,5%	52,9%	50,0%	39,6%	51,9%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	73,3%	67,0%	66,0%	75,2%	71,2%	70,1%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	82,7%	72,3%	79,6%	75,2%	71,2%	70,1%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	67,6%	74,0%	78,9%	75,2%	71,2%	70,1%
DSAAM		EM13	Management	LM-77	--	nd(*)	85,5%	--	--	70,1%
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	56,9%	46,7%	60,4%	52,0%	53,1%	51,4%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	75,2%	47,8%	61,5%	70,8%	58,3%	65,6%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	78,3%	48,4%	60,0%	70,1%	59,2%	63,7%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	76,9%	69,2%	70,0%	54,9%	52,2%	57,9%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	63,0%	52,7%	57,9%	61,8%	55,1%	66,0%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	73,3%	62,7%	67,4%	62,7%	60,1%	64,4%
DSMN		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	68,6%	56,0%	52,5%	54,5%	46,5%	49,9%
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	75,0%	78,6%	85,7%	71,0%	64,6%	72,4%
DSU		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	100,0%	100,0%	81,8%	89,9%	83,6%	88,4%
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	77,8%	68,8%	52,4%	56,5%	50,4%	56,9%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	85,7%	75,0%	66,7%	58,2%	56,5%	69,8%
				LM-2	66,7%	33,3%	26,7%	48,3%	40,8%	51,8%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	60,0%	80,0%	87,5%	67,2%	72,2%	55,6%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	76,9%	68,8%	77,8%	56,9%	53,5%	66,2%
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	78,3%	66,7%	47,6%	52,1%	47,6%	54,9%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					74,4%	73,9%	71,0%	75,0%	72,4%	77,9%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					72,8%	60,6%	67,3%	56,8%	53,2%	57,9%

(*) Dato non riportato in quanto riferito ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

**Tabella 23 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
(ind. IC27)**

(dati aggiornati al 02/07/2022)					Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022
Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe						
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	66,4	59,3	56,8	45,7	46,0	46,7
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	22,1	21,8	21,3	21,8	20,2	20,7
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	28,5	--	--	28,9
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	69,2	59,5	55,6	45,9	44,2	44,7
		ET4	Economia e commercio	L-33	49,9	44,4	47,1	45,9	44,2	44,7
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	65,6	68,7	64,2	37,8	37,5	36,1
		FT2	Filosofia	L-5	33,8	39,3	37,2	37,5	40,2	41,3
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	54,8	49,4	40,0	39,5	38,1	35,5
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	54,4	51,3	53,3	37,5	40,2	41,3
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	75,9	66,6	64,7	55,7	54,2	53,1
		ET7	Digital Management	L-18	34,4	34,6	36,8	55,7	54,2	53,1
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	50,8	42,7	42,2	45,1	41,8	39,3
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	52,8	42,7	33,7	45,1	41,8	39,3
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	28,7	27,7	27,3	45,4	43,3	40,5
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	8,5	7,8	6,6	11,0	10,3	10,4
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	14,8	11,9	9,5	18,2	17,1	16,0
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	7,9	8,4	--	41,2	41,9
	DSU	FT3	Lettere	L-10	40,6	37,3	46,0	37,9	36,8	37,5
		FT5	Storia	L-42	32,6	36,2	34,7	40,7	41,4	42,7
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	8,2	8,1	8,8	7,2	7,1	7,1
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	3,8	6,0	5,2	6,1	5,8	5,8
		CM9	Computer Science	LM-18	12,2	14,6	14,7	12,9	13,9	14,5
		CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	4,1	3,9	--	10,8	11,2
	DEC	EM20	Economia e finanza	LM-56	29,0	27,1	30,1	16,1	14,9	14,6
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	38,4	36,8	34,4	16,7	16,9	16,8
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	15,4	14,3	16,0	19,4	18,4	18,9
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	29,9	25,6	28,4	16,1	14,9	14,6
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	9,8	11,2	--	13,7	13,2
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	71,0	30,9	30,1	21,6	18,1	17,1
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	13,3	13,5	14,6	16,2	16,4	15,9
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	42,3	32,4	24,4	26,3	28,7	26,7
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	27,4	37,8	42,6	26,3	24,3	24,3
	DMAN	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	48,5	45,9	45,8	27,1	26,9	26,1
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	50,5	37,8	39,0	27,1	26,9	26,1
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	48,6	41,9	45,9	27,1	26,9	26,1
		EM13	Management	LM-77	34,9	31,4	31,1	27,1	26,9	26,1
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	21,6	24,3	24,7	14,0	15,6	17,3
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	44,3	36,2	33,5	26,5	28,2	27,7
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	32,2	23,4	20,0	13,0	12,4	11,5
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	7,1	8,3	13,0	18,4	17,7	18,2
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	39,4	41,8	--	28,2	27,7
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	8,2	13,3	--	28,3	31,2
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	21,7	22,6	23,0	18,5	19,1	19,6
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	44,5	36,6	38,8	23,6	24,3	25,6
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	57,5	49,1	41,2	17,6	18,4	18,0
	DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	8,3	8,8	7,8	7,9	8,4	8,4
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	7,3	6,7	7,2	12,7	12,7	11,5
	DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	56,9	17,1	42,8	31,1	28,3	31,2
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	9,8	9,2	8,5	12,1	12,4	11,2
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	13,2	11,2	13,7	13,9	13,0	12,2
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	25,1	22,1	23,7	25,2	25,6	26,0
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	18,2	16,5	16,0	19,3	20,3	19,7
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	3,5	5,8	--	13,0	13,9	
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					14,8	12,5	11,7	16,2	16,2	16,0
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					29,9	24,2	24,7	26,2	26,0	25,5

Tabella 24 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. ic28)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2019/2020	2020/2021	2021/2022	2019/2020	2020/2021	2021/2022
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	69,7	57,4	54,6	37,9	38,6	41,2
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	19,5	22,5	20,1	24,9	21,7	23,9
		CT9	Hospitality Innovation and e-Tourism	L-15	--	--	28,5	--	--	22,1
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	52,3	48,0	44,5	49,1	46,8	49,8
		ET4	Economia e commercio	L-33	45,8	40,9	42,9	49,1	46,8	49,8
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	52,6	48,8	63,3	32,2	30,7	29,4
		FT2	Filosofia	L-5	20,7	27,6	31,8	32,7	41,9	39,9
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	37,2	26,7	28,3	34,0	33,6	29,4
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	45,3	49,2	56,7	32,7	41,9	39,9
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	66,1	47,1	52,2	51,7	52,3	50,1
		ET7	Digital Management	L-18	33,7	37,2	33,8	51,7	52,3	50,1
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	35,9	36,3	34,8	39,0	39,6	32,7
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	32,9	30,2	27,7	39,0	39,6	32,7
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	27,2	24,0	29,3	44,0	38,1	31,7
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	5,8	5,1	6,1	9,4	10,6	11,0
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	15,4	12,2	9,7	18,7	17,8	16,3
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	7,9	11,6	--	38,6	39,8
	DSU	FT3	Lettere	L-10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
		FT5	Storia	L-42	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	6,0	4,9	5,1	5,1	5,2
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	3,1	3,9	3,4	3,9	3,8	3,4
CM9			Computer Science	LM-18	6,7	8,3	7,2	8,0	9,0	8,1
CM10			Bioteecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	4,1	2,2	--	6,2	6,5
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	20,5	26,1	23,3	12,8	11,9	11,0
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	31,7	26,6	23,7	12,3	13,8	12,3
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	10,5	9,7	8,3	12,8	12,6	13,0
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	20,5	18,2	21,3	12,8	11,9	11,0
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	10,7	13,7	--	11,8	10,4
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	24,9	12,3	15,7	14,5	11,6	11,6
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	7,2	6,4	7,3	8,0	8,5	7,6
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	16,9	15,4	10,8	16,2	18,0	16,3
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	0,0	17,8	21,0	15,6	14,5	13,2
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	28,3	27,1	23,8	20,3	21,0	18,6
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	29,5	18,6	21,9	20,3	21,0	18,6
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	29,7	22,7	26,5	20,3	21,0	18,6
		EM13	Management	LM-77	26,8	20,9	19,2	20,3	21,0	18,6
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	13,3	16,1	11,4	7,3	9,9	7,4
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	24,5	18,7	19,0	19,5	22,1	17,6
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	20,0	16,3	15,4	11,1	10,3	8,3
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	4,7	7,1	10,3	12,6	13,1	12,8
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	39,4	34,0	--	22,1	17,6
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	9,9	11,6	--	21,7	19,0
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	12,2	12,5	13,7	11,9	12,8	11,2
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	26,2	17,7	26,1	13,3	14,1	14,2
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	28,7	25,0	16,0	10,2	12,8	10,8
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	4,6	5,3	3,8	5,1	5,4	4,9
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	4,2	3,3	3,4	7,8	7,6	6,0
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	4,4	5,8	--	8,3	9,2		
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					7,2	6,1	6,3	8,9	9,0	8,5
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					15,0	12,5	12,6	14,4	14,7	13,7

(*) Non è possibile calcolare l'indicatore per questi corsi di studio del DSU in quanto l'offerta didattica non risulta organizzata per anno di corso

Tabella 25 - Master universitari attivati nell'a.a. 2021/2022

Livello	Denominazione
I° Livello	Amministrazione e Gestione della Fauna Selvatica
	Cultura del cibo e del vino. Promuovere l'eccellenza Made in Italy
	Didattica delle lingue straniere
	Didattica e promozione della lingua e cultura italiane a stranieri (ITALS)
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale
	Diritto dell'Ambiente e del Territorio
	Economia e Gestione del Turismo
	Economia e lingue dell'Europa Orientale. I Paesi emergenti dell'Eurasia
	Educazione linguistica inclusiva e accessibile in presenza e a distanza
	Fine Arts In Filmmaking
	Global Economics and Social Affairs
	Luxury Client Advisor and Retail Excellence
	Management della Sostenibilità
	Risk Management, Internal Audit & Frodi
	Scienza e Tecniche della Prevenzione e della Sicurezza - HSE
	Strategie per il Business dello Sport (SBS)
	Yoga studies. Corpo e meditazione nelle tradizioni dell'Asia
II° Livello	Consulenza filosofica
	Direzione, management e coordinamento dei servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari
	Economics and Finance
	Economia e Management della Sanità
	Management dei Beni e delle Attività Culturali
	Progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri
	Pubblica Amministrazione
	Risanamento sostenibile dell'ambiente e bonifica dei siti contaminati
	Science and Management of Climate Change
	Strategy Innovation
Studi Strategici e Sicurezza Internazionale	

Pubblicazione a cura di:

Area Pianificazione e Programmazione Strategica
Ufficio Valutazione

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione

Per informazioni: 041 234 8371 – nucleo@unive.it

I documenti prodotti dal Nucleo sono disponibili su www.unive.it/nucleo